

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2019 - 2021

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;

- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2016, secondo quanto disposto dalla L. n. 124/2013, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG integrato dal piano dettagliato degli obiettivi o della performance deliberato dalla giunta entro 20 gg. Dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "*un sogno nel cassetto*".

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2019 - 2021

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il consolidamento con preventiva analisi economico funzionale dell'Unione Comuni Valli Savena-Idice oggi costituita dai Comuni di Pianoro, Loiano Monghidoro, Monterenzio e Ozzano dell'Emilia, è uno degli indirizzi strategici del mandato in corso, insieme alla salvaguardia, in questo particolare momento di crisi economica della scuola e dei servizi socio-sanitari con puntuale attenzione alle politiche per il lavoro, (attività produttive e commerciali), ai disabili, ai minori, agli anziani, agli immigrati.

Legalità, ambiente, qualità urbana e nuova pianificazione, viabilità e mobilità sono gli ulteriori obiettivi perseguiti dal Comune che necessita su questi temi del coinvolgimento degli enti di livello superiore e dei comuni limitrofi consapevole di dover affrontare, in tali ambiti, processi decisionali complessi.

Le stesse sono di seguito integralmente riportate nel presente documento

LE SCELTE DI VALORE

La qualità della vita dei cittadini e la cura dei luoghi sono i criteri guida scelti dall'Amministrazione che, godendo di un tessuto sociale coeso, rileva un buon livello di controllo sociale e di partecipazione solidale. L'associazionismo, la trasparenza e la legalità coltivati in uno stretto rapporto tra amministrazione e gruppi di volontariato, culturali e sportivi, consentono al Comune di poter contare su forti presidi civici e sociali e su un buon grado di sussidiarietà.

Le scuole e gli spazi civici e culturali sono i luoghi ai quali viene dedicata da molti anni un'azione educativa e di sensibilizzazione al bene comune molto forte i cui risultati vengono restituiti alla Comunità sia in termini di crescita personale che di arricchimento collettivo.

LE POLITICHE DI MANDATO

Situato al confine col Comune di Bologna, coi suoi 17.700 abitanti, Pianoro è uno dei Comuni della Città Metropolitana Bolognese istituita con decorrenza 1.1.2015 e facente parte dell'Unione dei Comuni Savena-Idice istituita con decorrenza 2009, prima Unione montana valli Savena-Idice, a seguito del processo di scioglimento della Comunità montana cinque valli bolognesi. La sua posizione geografica, la sua estensione, il mutamento del suo tessuto produttivo e il ridisegno istituzionale in essere fra le mutevoli legislazioni nazionali e regionali, condizionano inevitabilmente la vita dell'Ente: le politiche di mandato, in questo quadro normativo e istituzionale nuovo, richiedono processi decisionali sempre più complessi, imponendo di affrontare le scelte politiche con equilibrio e concretezza.

Per il mandato 2014-2019, l'attuale Amministrazione, è impegnata a mettere in salvaguardia il consolidato livello qualitativo del welfare con grande attenzione agli ambiti dell'assistenza, della casa pubblica e del lavoro. Contestualmente a questi indiscutibili obiettivi di fondo, l'Amministrazione in carica ha individuato i propri indirizzi generali di programmazione così come da delibera di C.C. 42 del 02.07.2014.

GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nel definire gli indirizzi generali di programmazione occorre avere in considerazione che dopo un percorso avviato tra fine 2015 e inizio 2016, che ha visto coinvolti Unioni e Comuni nella sua definizione, l'11 luglio del 2018 è stato approvato il Piano Strategico Metropolitan 2.0 della Città metropolitana di Bologna. Con questa approvazione le Unioni e i Comuni, per la prima volta, hanno l'opportunità di costruire una vera governance unitaria, in cui istituzioni e operatori condividono le strategie di lungo periodo, obiettivi e linee di intervento a medio termine.

Il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice del servizio di gestione associata del sociale, della funzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (comprehensive delle attività produttive terziarie), della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, delle funzioni di protezione civile, della stazione appaltante unica e centrale di committenza, delle funzioni in materia di sismica, va verificato e considerato in relazione alla definizione di criteri e obiettivi che la Regione Emilia Romagna ha stabilito con DGR n. 1179 del 23.07.2018 PRT 2018-2020. Tale provvedimento suddivide le 43 Unioni della Emilia Romagna in 6 mature, 24 in sviluppo, 10 avviate, 3 costituite.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice risulta tra le 24 in sviluppo e dovrà rispondere a criteri e obiettivi richiesti per poter accedere alle incentivazioni per le gestioni associate.

In tal senso l'Unione dei Comuni Savena-Idice ha avviato, utilizzando anche un apposito fondo regionale, uno studio di fattibilità per il miglioramento delle gestioni associate della Protezione Civile e della Stazione Unica Appaltante, e per valutare l'avvio della gestione associata dello Sportello dell'Edilizia che il PRT prevede debba essere integrato con SUAP e Sismica per considerare effettivamente realizzata la delega.

Raggiungere gli obiettivi di PRT non risulta scontato alla luce di difficoltà oggettive e soggettive fra l'altro corrispondenti alla fase di fine mandato per 4 delle 5 amministrazioni che formano l'Unione.

In questo quadro e nelle more di quanto sarà possibile concretizzare dello studio di fattibilità e degli incontri in corso con la Regione sugli effetti del PRT, verosimilmente nel corso dell'anno 2019 potrebbero essere predisposte variazioni in aumento al bilancio di previsione triennale 2019-2021 nelle poste di trasferimento all'Unione per le gestioni associate, rispetto a quanto ad oggi emerge dai documenti contabili in nostro possesso. Per maggiori livelli di trasparenza del dato va ulteriormente rilevato che l'attuale previsione di bilancio in ordine ai trasferimenti per gestioni associate si basa sulla lettura e analisi delle deliberazioni del Consiglio dell'Unione n.3 del 07/02/2018 che tra l'altro approva la prima versione del progetto gestioni associate 2018, la deliberazione della Giunta dell'Unione n.64 del 17/07/2018 recante l'approvazione della prima revisione al progetto 2018 e la deliberazione della Giunta unionale n. 100 del 28.11.2018.

Ribadendo la volontà dell'Amministrazione comunale di volere, nel quadro generale richiamato, essere parte proattiva di un processo metropolitano che ha come cornice il PSM 2.0 che vede le Unioni elemento costitutivo fondamentale della Città Metropolitana come ente federante che trova momento di sintesi nell'Ufficio di Presidenza composto dal sindaco metropolitano e dai presidenti delle Unioni, è necessario, in primo luogo, verificare in seno agli organi di governo dell'Unione la volontà politica delle Amministrazioni Comunali che la compongono, a sostenere i percorsi di consolidamento dell'Unione, della sua funzionalità e della effettività delle gestioni associate facendosi tutti carico dei relativi impegni non solo economici.

Il rientro del servizio personale nei comuni a far data dal 01/01/2019, pur unanimemente condiviso segnala una difficoltà in tal senso che va superata, oltre che con l'indirizzo già espresso, con atti concreti.

Il lavoro di sintesi delle progettualità e delle esigenze territoriali svolto in sede metropolitana ha consentito all'Unione Savena-Idice di partecipare all'utilizzo di fondi europei, regionali e metropolitani consentendo importanti investimenti sul territorio in particolare sui temi del dissesto idrogeologico e della viabilità che non sarebbero stati possibili singolarmente per i comuni.

Più debolezze e difficoltà si avvertono, pur in maniera differenziata, sulle gestioni associate dei servizi e delle attività in itinere, su cui occorre intensificare l'operatività, verificandone efficacia, efficienza, economicità e sostenibilità che sono la condizione, insieme alla volontà politica, per i comuni aderenti per poter consolidare ed attivare servizi che per alcune realtà non sarebbero possibili singolarmente.

L'amministrazione comunale in tal senso a decorrere dal 2016 ha istituito a livello di obiettivo strategico (mantenuto per il 2017, 2018 e che va riproposto anche per il triennio 2019-2021), il gruppo comunale di monitoraggio del riordino istituzionale largamente inteso.

Oltre alle scelte gestionali sulle materie di piena e riconosciuta competenza comunale, l'attuale Amministrazione ha inserito tra i propri indirizzi generali di programmazione, la realizzazione di obiettivi strategici di valenza sovra comunale, come la digitalizzazione, gli stralci territoriali della infrastruttura viaria nota come "Nodo di Rastignano", il mantenimento sul proprio territorio della caserma dei vigili del fuoco (presidio nato negli anni Novanta a supporto dei lavori TAV), la manutenzione delle strade e l'efficientamento energetico ed il miglioramento sismico di numerose strutture di proprietà comunale, il tutto nell'ottica

di consegnare al territorio infrastrutture e ambienti in grado di favorire lo sviluppo produttivo e una buona qualità dei servizi alla popolazione.

Si rileva che nel corso del 2019 si concluderà, come già detto, per scadenza naturale il mandato elettivo amministrativo iniziato nel 2014; a cura dell'area direzionale e nello specifico del responsabile finanziario si provvederà entro i 60 gg antecedenti la scadenza del mandato alla redazione a firma del sindaco della redazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 D.Lgs.149/2011 e del D.M. 26.04.2013 che ne ha definito lo scema tipo

Le linee di mandato vengono annualmente costantemente aggiornate ed adeguate con vari piani triennali approvati nel corpo del DUP (opere pubbliche. Valorizzazione, razionalizzazione, alienazioni e fabbisogno del personale) ma soprattutto con i piani della performance che ogni anno la Giunta Comunale approva ed assegna al vertice della struttura aggiornando ed adeguando di fatto e di volta in volta le linee programmatiche di mandato, declinandole in obiettivi strategici e per area funzionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Proprio dalla lettura incrociata, integrata nonché aggiornata di tutti i documenti sopra riportati, tra cui è bene evidenziare e riportare il piano performativo deliberato post approvazione di bilancio 2018-2020 ed ulteriormente aggiornato nonché adeguato nel corso del mese di novembre 2018, gli stessi per il triennio 2019, 2020 e 2021 possono essere così riassunti:

- presidio tecnico istituzionale sui vari riordini e monitoraggio di tutte le gestioni associate in unione;
- transizione amministrativa dall'analogico al digitale: informatizzazione amministrativa, riduzione e monitoraggio dei fenomeni di malfunzionamento; digitalizzazione dei processi e provvedimenti tracciabilità dei processi decisionali;
- misurazione della qualità dei servizi erogati al cittadino e funzioni;
- promozione dei maggiori livelli di presidio al malfunzionamento
- società controllate al 100% ed altre società partecipate – adempimenti d.lgs.175/2016
- attuazione piano operativo comunale e/o approvazione variante rue alla luce della nuova legge urbanistica regionale;
- consolidamento della commissione elettorale circondariale istituita presso il comune di pianoro
- operatività dell'anagrafe nazionale della popolazione residente
- redazione bilancio consolidato annuale
- revisione della capacità assunzionale e mantenimento relazioni sindacali dell'ente
- analisi di supporto alla promozione di maggiori livelli di trasparenza
- rifunionalizzazione delle biblioteche comunali
- riordino attività di base attività produttive, mercati
- rivisitazione ed aggiornamento peritale del patrimonio disponibile ed indisponibile
- attuazione del regolamento per l'uso del patrimonio comunale
- approvazione o revisione dei regolamenti comunali (reg. contributi e patrocini, servizi cimiteriali, organizzazione, controlli interni, istituti di partecipazione)
- attuazione dell'organigramma privacy
- rielaborazione ed efficientamento dell'organizzazione di protezione civile a seguito D.Lgs 1/2018 e approvazione del nuovo Piano Protezione Civile a livello di Consiglio Comunale.

Linee Programmatiche Legislatura 2014-2019

Partecipazione, Trasparenza, Associazionismo, Cittadinanza Attiva, Legalità

Crediamo che il tessuto sociale presente nel nostro territorio trovi nelle associazioni e nei gruppi di cittadini, uno straordinario esempio di come si possano coltivare insieme interessi comuni aiutando nel contempo l'intera comunità ad autorigenerarsi attraverso i valori della cultura, della legalità, della solidarietà e del civismo. Crediamo fortemente che la nostra comunità debba ripartire dalla semplicità di cui le centinaia di associazioni presenti attorno a noi sono l'esempio.

Per noi riportare il cittadino al centro della politica significa non solo esigere da tutti comportamenti civici virtuosi ma anche fornire strumenti concreti perché tutti possano conoscere le attività dell'Amministrazione.

Vogliamo quindi iniziare ridefinendo e dando maggior impulso alle consulte di frazione che possono essere già da subito uno strumento valido di partecipazione attiva dei cittadini ma che devono trovare una propria dimensione al di fuori dei partiti rappresentati in consiglio comunale. È necessario superare il concetto delle nomine partitiche.

Parallelamente vanno inoltre stabiliti dei veri e propri organi di politica partecipativa e deliberativa individuando alcuni progetti iniziali così come delineato dalla legge regionale 3/2010. La partecipazione non può essere vista solo come momento di comunicazione delle decisioni dell'amministrazione al cittadino che invece deve sentirsi coinvolto e responsabilizzato ove possibile nei processi decisionali.

La trasparenza assume un valore fondamentale nella gestione della cosa pubblica: va intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali dell'amministrazione delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

La trasparenza deve essere organizzata in maniera da ridurre due carenze informative: quella che vede la Pubblica Amministrazione possedere informazioni che i cittadini/imprese non hanno; quella secondo la quale, ogni disciplina o prassi che abbia un substrato tecnico, elabora un proprio linguaggio non facilmente comprensibile dai non addetti ai lavori (atti, regolamenti, non sono spesso di facile comprensione);

La prima carenza si supera non solo pubblicando i dati richiesti e previsti dalla legge – D.Lgs. 33/2013 (trasparenza formale), ma l'organizzazione dei dati deve raggiungere reale, effettiva e sostanziale trasparenza dell'azione amministrativa.

Il secondo obiettivo richiede uno sforzo da parte di tutto l'apparato che dovrà raggiungere alti livelli di semplicità e chiarezza nella predisposizione degli atti.

Il primo obiettivo da raggiungere, pur non essendo previsto dal D.lgs. richiamato, è la trasparenza del bilancio comunale: nel bilancio devono trasparire chiaramente le scelte di spesa e le motivazioni che le sorreggono.

Crediamo che la cultura della legalità in tutte le sue declinazioni sia fondamentale per una comunità e intendiamo proseguire nelle iniziative a contrasto della criminalità organizzata e delle mafie intraprese in questi anni assieme a Libera e ad Avviso Pubblico.

La legalità e la giustizia sociale passa necessariamente anche dalla lotta all'evasione e per accogliere segnalazioni dei cittadini, per poter individuare gli evasori e poter trovare fondi che vanno quindi indirizzati a attività a sostegno del lavoro, dell'istruzione e dei servizi sociali.

Tutti i controlli che attualmente vengono eseguiti a campione devono essere invece eseguiti su tutti: gli strumenti telematici oggi danno la possibilità di eseguire le verifiche in pochissimo tempo e sforzo, per fare questo serve investire in formazione dei dipendenti e in motivazione di questi ultimi.

La coalizione e i suoi eletti si impegnano a:

-Investire e valorizzare il funzionamento degli istituti di partecipazione con particolare riferimento alle consulte di frazione che dovranno essere sentite dai cittadini come opportunità e occasione di confronto con l'amministrazione per farsi carico insieme delle problematiche dei territori.

-Sostenere l'iniziativa di gruppi di cittadini e singoli, interessati a collaborare, allo sviluppo di funzioni proprie dell'Amministrazione o a proporre iniziative per bene comune, applicando il principio di sussidiarietà.

-Sostenere progetti, anche in collaborazione con l'associazionismo locale, che promuovano senso civico e valori della cittadinanza attiva invitando ad azioni concrete coinvolgendo soprattutto le giovani generazioni.

-Promuovere la costruzione condivisa di progetti anche attraverso la proposta di Percorsi di Programmazione Partecipata con le associazioni del territorio, che valorizzi le diverse specificità e promuova la costruzione di reti per il raggiungimento di obiettivi comuni.

-Sperimentare metodologie di democrazia partecipativa per coinvolgere attivamente la cittadinanza in scelte che comportano cambiamenti significativi delle abitudini e degli stili di vita nel solco della sostenibilità, Spreco 0 e verso gli Obiettivi Europa 2020.

-Per contrastare l'infiltrazione mafiosa è necessario un tessuto sociale forte che lavori sulla memoria e coinvolga attivamente giovani, scuole associazioni. Nei prossimi anni vorremmo lavorare su questi temi a partire dal concetto di Bene Comune, da vivere e abitare come bene di tutti partendo dalla restituzione alla comunità del Bene confiscato alle Mafie di via di Campiano, che verrà trasformato in un giardino pubblico

Unione dei Comuni delle Valli Savena e Idice

La coalizione tutta crede fortemente nel processo che si sta costruendo attorno all'unione dei comuni Savena e Idice. Durante il prossimo mandato amministrativo, dal 2015 in avanti, molte funzioni delegate ai comuni passeranno sotto il controllo delle strutture amministrative dell'Unione insieme ai dipendenti che se ne occupano. E' importante che in una fase di riassetto amministrativo così delicato nulla venga lasciato al caso, la perdita del contatto col cittadino è un rischio reale. Il cittadino deve sentirsi sempre più chiamato in causa in questo processo che getta le basi per il futuro amministrativo di tutta la zona dei 6 comuni interessati e che a fronte del risparmio economico derivante dalle funzioni delegate a questo ente, deve essere garantito rispetto ai servizi di prossimità e all'accessibilità di essi su tutto il territorio.

Scuola

I servizi scolastici sono un fondamentale investimento per la crescita culturale e sociale della nostra comunità e devono ottenere il più possibile una copertura economica da parte delle istituzioni e da

parte della fiscalità generale. Le istituzioni devono sottrarre per quanto possibile l'istruzione alle logiche di mercato e impedire disparità nella gestione del personale nelle strutture scolastiche, e nel trattamento degli alunni. Alcuni servizi scolastici devono garantire alle famiglie la possibilità di fruire liberamente della scuola anche se al momento inquadrati come servizi alla persona: il trasporto, il preorario, il postorario e la mensa sono servizi indispensabili e non possono gravare se non in minima parte sui bilanci familiari soprattutto per le famiglie a basso reddito.

L'utilizzo dell'ISEE crediamo sia il parametro di riferimento fondamentale per una maggiore equità nei pagamenti del servizio; sono altresì necessari controlli sui pagamenti delle rate scolastiche e nel caso compaiano problemi di ritardi e inadempienze dovuti al difficile momento economico che stiamo attraversando, trovare insieme al cittadino le modalità per rientrare in maniera non traumatica.

L'attenzione ai bambini e ai ragazzi che vivono le scuole del nostro territorio da parte innanzitutto dei genitori, ma anche dell'associazionismo, dei commercianti e degli imprenditori del nostro Comune rappresenta per noi tutti, una risorsa importante per indirizzare anche in futuro l'azione amministrativa comunale.

Il servizio del Nido a livello nazionale è compreso formalmente fra i servizi sociali a domanda individuale. Noi lo consideriamo un servizio educativo rivolto innanzitutto ai bambini che si profila anche come sostegno al percorso di costruzione delle relazioni familiari, anche valorizzando il ruolo genitoriale paterno.

L'offerta di posti nido nel comune di Pianoro è rimasta invariata nell'arco del quinquennio (n. 108), permettendo di azzerare già dal 2010-11 la lista di attesa. Il rapporto tra posti nido e popolazione 0/2 anni indica negli anni una copertura percentuale di dei nostri servizi che si attesta sul 45%-50%. La media regionale è pari al 26,5%, mentre la media nazionale è del 11,8%. Per tutti i bambini e le bambine pianoresi è stato garantito negli ultimi anni il posto alla Scuola dell'infanzia statale fatto non certo scontato visti i tagli che si sono dovuti fare. La mensa scolastica, dopo i lavori di ristrutturazione e ampliamento, è diventata cucina centralizzata di tutte le scuole di ogni ordine e grado, dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Questo dovrà permettere di garantire meglio la qualità del servizio offerto: minor tempo di trasporto, vicinanza ai vari refettori, possibilità di intervenire in tempo reale su problematiche. Dovrà ugualmente essere riaffermato il ruolo di collaborazione e controllo da parte del Comune e dei genitori sul servizio, nonché la possibilità di personalizzare maggiormente il menu sulla base delle esigenze particolari. Fondamentale diventa il controllo sulla presenza di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, ma anche, come previsto dal nuovo capitolato, di quelli da filiera corta, Dop e Igp e dal commercio equo e solidale, così come anche la possibilità di inserire nel menu piatti della tradizione italiana, etnici e tematici. La manutenzione delle strutture scolastiche deve essere eseguita puntualmente adoperandosi in tutti i modi prioritariamente per la loro messa in sicurezza. Va organizzata l'attività dei volontari delle associazioni nelle scuole, perchè sostengano l'offerta formativa, diversifichino le esperienze Il Comune intende essere il regista per la stesura di Convenzioni tra scuole e l'associazionismo locale per l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali, per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati e permeabili alle frazioni in cui sorgono.

ALCUNE PROPOSTE:

- pervenire, secondo l'approccio già cominciato, all'unificazione dei regolamenti per l'accesso ai nidi per tutta l'Unione dei Comuni
- valutare l'allargamento dell'attuale offerta dei nidi su tutto l'ambito dell'Unione in modo da consentirne l'accesso al nido più comodo per distanza o mobilità della famiglia
- estendere le modalità di collaborazione e di convenzionamento con le imprese locali per permettere di frequentare il nido anche a bambini non residenti, ma con i genitori che lavorano sul territorio.
- valutare la sperimentazione di un servizio di nido a livello di Unione dei Comuni per primissima infanzia (lattanti dai 6 mesi attualmente sperimentazione positivi dell'accoglienza di bambini dai 9 mesi)
- valutare l'apertura di una sezione part time a Pianoro
- avviare un percorso di omogeneizzazione dei servizi e delle tariffe a livello di Unione dei Comuni per: nidi – mensa scolastica – preorario – postorario - campo solare – trasporto scolastico
- promuovere tutte le attività di sostegno, formative e culturali rivolte ai bambini e ai ragazzi, dall'aiuto nello studio, ai corsi di lingue, di musica ecc mettendo a disposizione gli spazi pubblici disponibili se adeguati.
- Valutare l'introduzione della modalità di iscrizione online ai servizi scolastici comunali (nido, refezione, trasporto, ecc)
- Ribadire l'importanza degli sportelli d'ascolto psicopedagogici, presenti in tutti i comuni del Distretto. La diminuzione di ore per le osservazioni nelle classi e per gli incontri dedicati ai genitori rappresenta una grossa criticità. E' necessario potenziare gli incontri a supporto delle funzioni genitoriali alla luce di numerosi elementi di criticità all'interno delle famiglie (separazioni, crisi economica, mancanza di tempo da dedicare ai figli).
- per il calcolo delle rette refezione scolastica passare ad un sistema di calcolo più equo, che preveda un costo fisso (che vada a coprire le spese incompressibili del servizio), ed un costo variabile in base alle effettive presenze e quindi all'effettivo consumo del pasto.

Servizi Sociali

I Servizi Sociali a tutti livelli devono anch'essi rientrare nell'ottica del servizio pubblico per assicurare una società solidale e mutualistica. Le famiglie in difficoltà devono essere sostenute e aiutate ad affrontare le difficoltà economiche e sanitarie con la massima discrezione ed efficienza. La presenza di persone malate, anche non croniche, la presenza di famigliari disabili, anche parzialmente, le condizioni di perdita del lavoro e basso reddito devono essere monitorate e sostenute da tutta la comunità. Il comune deve impegnarsi a fare di più anche in collaborazione con strutture e associazioni sul territorio per la raccolta fondi e la raccolta di sponsorizzazioni.

Bisogna avviare una trattativa per la difesa dei servizi forniti dalla nostra ASL di riferimento e va richiesto un'ampliamento di quest'ultimi, magari orientato a quelle prestazioni che a livello provinciale hanno liste di attesa troppo lunghe.

Deve essere incoraggiata la nascita di cooperative di badanti che garantisca prezzi bassi e accessibili soprattutto a chi ha basso reddito anche attraverso tariffe diversificate in base all'ISEE.

- Avviare un forte snellimento burocratico nell'assegnazione dell'edilizia pubblica, non sono accettabili liste di attesa della durata attuale di circa due anni, bisogna anche prevedere in alcuni casi procedure d'emergenza.
- Vanno avviati progetti per fornire a famiglie con basso ISEE servizi sportivi e ricreativi, soprattutto per i giovani, che abbiamo costi contenuti, che aiutino le famiglie a avvicinare allo sport e alla cultura i giovani, soprattutto in orari in cui i genitori sono al lavoro.
- Vanno moltiplicate le esperienze positive come quelle del "Centro Giusti" in tutte le frazioni.
- Tutela degli anziani non autosufficienti e delle persone con disabilità in ogni ambito della vita.
- Progetto Dama per persone disabili (accesso facilitato alle prestazioni sanitarie) da rivedere e potenziare soprattutto per i pazienti non collaboranti.
- Analisi del problema legato ai care giver familiari –ossia coloro che si prendono cura di un familiare non autosufficiente- , aiuto e supporto alla gravosa e onerosa assistenza domiciliare che essi svolgono; predisporre gruppi di sostegno psicologico, anche attraverso progettazioni esterne all'ASL;
- Rivedere i trasporti e gli accompagnamenti per le persone con disabilità.
- Attenzione all'andamento demografico per far fronte alle esigenze di assistenza, anche in struttura, dei cosiddetti "grandi anziani".
- Verifica e attuazione del coordinamento dei medici sulle 24h.

Immigrazione

Ciò che a livello nazionale non si è riuscito a fare deve essere perseguito sul locale, come lo Ius Soli, anche ricorrendo al conferimento di cittadinanze onorarie. Vanno avviate delle campagne culturali per diffondere una maggiore cultura dell'accoglienza soprattutto di fronte alla grande disinformazione che oggi serpeggia sull'immigrazione. . Offrire nuove ed ulteriori possibilità di conoscenza, socializzazione e valorizzazione del protagonismo sociale interculturale dei nuovi cittadini pianoresi, anche a partire da alcune esperienze realizzate in questi anni che hanno coinvolto donne di diverse culture creando nuovi spazi di dialogo da consolidare ed ampliare.

Favorire l'uso di spazi pubblici per momenti di confronto fra culture diverse anche valorizzando le risorse del mondo del volontariato.e le associazioni.

- Offrire nuove ed ulteriori possibilità di conoscenza, socializzazione e valorizzazione del protagonismo sociale interculturale dei nuovi cittadini pianoresi, anche a partire da alcune esperienze realizzate in questi anni che hanno coinvolto donne di diverse culture creando nuovi spazi di dialogo da consolidare ed ampliare.
- Favorire l'uso di spazi pubblici per momenti di confronto fra culture diverse anche valorizzando le risorse del mondo del volontariato.e le associazioni.

Sanità

L'assistenza sanitaria nazionale, vanto dell'Italia e dell'Europa, è in serio pericolo di regressione. Certamente viviamo in una situazione sociale ed economica complessa. Il costo della sanità risente peraltro di due importanti fattori. Il primo è di tipo anagrafico: l'aumento epocale della speranza di vita. Il secondo è rappresentato dall'avvento della medicina tecnologica che si è rivelata naturalmente assai costosa. Certamente si sono avverate condizioni che hanno avuto la conseguenza di aumentare la spesa pubblica. In tutti i casi sono stati messi in atto, da parte dei nostri amministratori due provvedimenti negativi: i cosiddetti tagli alla spesa pubblica e l'incremento dei costi aggiuntivi per ottenere indagini clinicolaboratoristico-strumentali e per l'acquisto di farmaci (ticket). La spesa sanitaria in Italia è la più bassa di Europa, ma ciononostante da qui all'anno prossimo 2015 tale spesa, a causa delle manovre economiche dei nostri governanti, dovrà affrontare una cura dimagrante di 30 miliardi. Secondo il Censis è dimostrata una fuga dal SSN verso il privato che, in molti casi, offre costi minimamente AGGIUNTIVI a quelli pubblici. Sempre secondo il CENSIS 12 milioni di italiani hanno fatto maggior ricorso nel 2012 a prestazioni diagnostiche a pagamento; in particolare si è assistito ad una riduzione del 9% delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e a una riduzione del 72% delle prestazioni specialistiche nella fascia di popolazione che non ha diritto alle esenzioni dal pagamento del ticket (6 italiani su 10). Per quanto riguarda i servizi sanitari sono emersi notevoli rilievi critici derivanti soprattutto dalla diminuzione dei servizi decisa unilateralmente dall'azienda sanitaria/dal distretto durante il mandato 2009-2014. Ne elenchiamo alcuni che per il nostro Comune assumono particolare rilievo visto il profilo della popolazione, le reti di mobilità pubblica e privata e l'orografia del nostro territorio:

- cessazione del punto prelievi a Rastignano
- diminuzione dei giorni e dell'orario di apertura del CUP di Pianoro
- diminuzione dell'orario di apertura del CUP di Rastignano
- cessazione del servizio di ginecologia dal Consultorio giovani a Rastignano
- liste attesa per specialistica e diagnostica presente a Pianoro
- cessazioni dei corsi parto presenti solo a San Lazzaro e al momento già completi
- necessario spostarsi a Bologna.

A Pianoro è prevista per il 2018 l'apertura della Casa della salute, ovvero una struttura che raccoglie diverse competenze sanitarie e parasanitarie tali da far fronte ai codici bianchi che oggi affollano i 2 pronto soccorso bolognesi, l'ambulatorio ad accesso diretto o su appuntamento dei medici di medicina generale e dei pediatri, il servizio di ripetizione ricette per farmaci già prescritti, il consultorio ostetrico-ginecologico, alcune specialistiche, altri servizi diagnostica necessari a produrre una prima diagnosi, Posto che noi riteniamo indispensabile che sia consentito al cittadino di scegliere il proprio medico di medicina generale e di mantenere un rapporto privilegiato relativamente alle scelte di cura, crediamo che la Casa della Salute possa rappresentare una opportunità di rilievo per avere accesso ad alcuni servizi sanitari da parte dei cittadini con carichi di cura o di lavoro che ne ostacolano l'accesso soprattutto negli orari della mattinata e che sono spesso costretti a ricorrere al pronto soccorso in orario notturno.

- Creare le condizioni per la concreta e non solo formale attivazione della Casa della salute a Pianoro - prevista nel 2018
- Promuovere una corretta informazione in collaborazione con i medici di medicina generale dei limiti e delle opportunità concrete della attuale "medicina di gruppo".
- Garantire la permanenza e programmando già l'attivazione dei servizi specialistici e diagnostici necessari al reale e non solo formale funzionamento della struttura;
- Promuovere l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico per tutti i cittadini che consente di raccogliere tutti gli esiti di esami diagnostici e di laboratorio e le note sanitarie più rilevanti per la tutela della salute dei pazienti

- Potenziare la gamma dei servizi del consultorio ostetrico-ginecologico e del servizio consultorio giovani
- Prevedere l'offerta di corsi di preparazione al parto anche a Pianoro per consentire anche momenti di socializzazione da praticare anche dopo il parto per affrontare con più serenità il percorso di apprendimento della genitorialità
- Investire sul mantenimento in salute dando continuità:
 - ai progetti di attività fisica per la popolazione adulta e anche per gli anziani in contesti di socializzazione e ricreativi;
 - ai progetti di salute alimentare
 - al corretto uso dei farmaci in tutte le fasce d'età, con uno sguardo particolare ai farmaci da banco per autocura.

- Intensificare l'informazione sugli screening regionali di prevenzione per tutta la popolazione adulta e per la salute donna.
- Promuovere incontri specifici sulle patologie più frequenti nella popolazione anziana e sugli stili di vita più adeguati per migliorarle o controllarle: dieta, assunzione dei farmaci, movimento
- Promuovere incontri su malattie dell'infanzia e ruolo del pediatra di base

Lavoro:

Le politiche del lavoro non sono competenza comunale, ma sappiamo sulla nostra pelle quanto le difficoltà che il paese sta attraversando, colpisce tragicamente il nostro territorio, le famiglie e i cittadini. Tantissime aziende hanno chiuso nella nostra area, tantissime aziende sono in difficoltà, le aziende artigiane dell'indotto sono già chiuse o stanno chiudendo, l'impoverimento generale sta portando alla chiusura anche gli artigiani che si occupano di servizi al cittadino, tutto ciò ricade sulla rete del commercio, soprattutto dei piccoli negozi, è un circolo vizioso che il nostro paese deve fermare in un processo che veda il comune come interlocutore efficace tra enti pubblici mondo delle imprese, del commercio, cittadini e lavoratori. Impegnarsi per attrarre aziende e startup sul territorio equivale a costruire un futuro per i nostri figli e nipoti. Impegnarsi perché l'amministrazione assorba le inefficienze degli altri enti per agevolare le imprese, per noi è imprescindibile viatico per la valorizzazione del nostro Comune.

Urge la costituzione di un "Tavolo Permanente per il Lavoro", composto dall'ente locale e dai rappresentanti delle forze sociali e delle imprese in grado di relazionarsi coi livelli istituzionali superiori e con il mondo del lavoro e dell'economia locali, seguire la crisi e indicare soluzioni percorribili.

La ormai lontana riforma degli uffici di collocamento in centri per l'impiego se ha certamente migliorato la possibilità di accesso all'iscrizione e all'orientamento formativo per chi cerca lavoro non ha però visto emergere la loro centralità per le aziende in cerca di personale. Deve essere superata l'esperienza del centro per l'impiego, ad oggi utile solo a svolgere pratiche burocratiche, ma che non risulta di alcuna utilità per la ricerca di lavoro. Infatti, il comune si deve impegnare nel ricollocare chi perde il lavoro e i beneficiari di ammortizzatori in deroga;

Va perseguita la creazione di una Banca del Tempo Civico: competenze e tempo che i cittadini possono dedicare agli altri e a chi ha più bisogno. Certo il quadro nazionale di crisi economica, produttiva e dei consumi ha aggravato pericolosamente la disoccupazione nel territorio regionale e provinciale toccando in misura consistente anche il nostro comune.

Il quadro di crisi economica e occupazionale non trova azioni di contrasto per invertire la tendenza: la totale assenza di politiche attive per il lavoro a livello nazionale (su cui altri paesi europei hanno fortemente investito), l'assenza di politiche industriali di tipo strutturale, il labirinto di forme contrattualistiche cui è urgente porre rimedio, le molteplici barriere in ingresso, così come l'impoverimento dei saperi e delle competenze lavorative derivanti dalla chiusura di attività produttive e la mancanza di investimenti strutturali su sapere e saper fare e su nuovi progetti d'impresa costituiscono tutti elementi che aggravano le prospettive per l'occupazione e la sua qualità, e per il tessuto produttivo.

E' necessario creare d'intesa tra Comuni, Province e Regioni, fondi di solidarietà per i lavoratori in cassa integrazione cercando nuove forme di sostegno anche nei confronti dei lavoratori non per i quali questo tipo di sostegno non è previsto. E' necessario perseguire politiche di blocco delle tariffe dei servizi e di esenzione (asili nido, refezione, ecc.) per le fasce di reddito più basse.

Va sostenuta la sospensione delle rate dei mutui per la prima casa, attraverso convenzioni con gli istituti di credito, per il periodo previsto di cassa integrazione dei lavoratori del territorio, e senza oneri per i beneficiari dell'allungamento della durata del mutuo stesso;

- Il potenziamento del servizio di orientamento e dei laboratori di ricerca attiva del lavoro per il collocamento occupazionale a Pianoro è oggi più di ieri indispensabile per i cittadini del nostro Comune e della vallata del Savena che possono accedere solo al Centro per l'impiego di San Lazzaro. Come per tutti gli altri servizi è necessario garantirne l'accesso per entrambi gli assi di mobilità pubblica (su gomma e ferro) del territorio dell'Unione dei Comuni: la via Emilia e la Futa. L'orientamento e i laboratori attivi sono strumenti indispensabili per offrire opportunità e la giusta competenza ad approcciare la ricerca attiva del lavoro.
- Reperire ogni forma di finanziamento possibile (da privati, istituzioni, ai fondi per bandi europei, nazionali e regionali) al fine di potenziare l'accompagnamento nell'accesso al

lavoro, con una particolare attenzione ai giovani che incontrano la peggior crisi occupazionale degli ultimi 40anni

- Promuovere tutte le opportunità formative del nostro territorio da quelle linguistiche a quelle più tecnico-amatoriali a partire dai corsi per il conseguimento della licenza media e se ancora fruibili quelli per il consolidamento delle conoscenze innanzitutto quelle del Centro Territoriale Permanente.
- Seppure oggi anche i laureati vedono diminuire le proprie chance occupazionali (anche abbondantemente oltre un anno dal conseguimento della laurea) la disoccupazione è ancora fortemente correlata al titolo di studio. Per questo riteniamo necessario uno stretto monitoraggio sull'adempimento dell'obbligo scolastico e un potenziamento delle opportunità di orientamento formativo coinvolgendo le istituzioni scolastiche, le associazioni, le realtà produttive del nostro territorio. Valutare progetti in questo senso all'interno dei Piani di offerte territoriale.
- Promozione di azioni e regolazione e redistribuzione del lavoro primariamente verso i giovani e gli inoccupati, individuando e incentivando con criteri trasparenti gli imprenditori che ci stanno e costituendo dei tavoli di accordi specifici.
- Valorizzazione delle imprese locali e anche di quelle agricole

Attività produttive

Per sostenere le aziende in difficoltà e la nascita di nuove imprese vanno attuate politiche di defiscalizzazione dell'aliquota IRPEF e TARES comunali e i corrispettivi dovranno essere investiti in sicurezza sul lavoro o in ricerca e sviluppo, associandole a un'opportuno controllo da parte dell'ente pubblico e dei sindacati.

Il comune deve adoperarsi per riuscire ad avere accesso diretto ai fondi europei allo scopo di sostenere un fondo di garanzia a capitale pubblico-privato a guida pubblica per trasformare la creatività d'impresa in lavoro reale.

Va creata una rete di piccole imprese e artigiani per condividere lavoro e risorse e trasmettere il sapere.

Attività commerciali

Devono essere incoraggiate le attività commerciali di piccole dimensioni e aiutate a organizzare iniziative di commercio ecosostenibile e a chilometro zero.

Il commercio di vicinato e le botteghe di frazione sono parte integrante del tessuto urbano: un collante per la comunità e quindi un insostituibile presidio del territorio, che svolge una funzione sociale utile ed anzi determinante per una sana vita dei luoghi in cui opera e che va aiutato a svolgere questa funzione. Davanti all'erosione che la crisi comporta anche sulle capacità dei comuni oltre che sui consumi dei singoli, le botteghe sono comunque rimaste un argine che, almeno fino a questo momento, ha retto all'urto della concorrenza oltre che della crisi. Le iniziative realizzante durante questo mandato come "Comprati la qualità della vita", "Uno scontrino per la scuola", hanno cercato di favorire da un lato sicurezza sociale e dall'altra la trasparenza del rapporto tra cittadino e commerciante. L'iniziativa "Cambia..menti", che vuole essere l'inizio della riconquista di una consapevolezza perduta della qualità dei luoghi e che consiste in un concorso fotografico rivolto ai ragazzi e alle loro famiglie perché vivano più intensamente il territorio in cui stanno le loro radici e perché si instauri tra loro e quest'ultimo un rapporto sempre più stretto e consapevole. Per questo dalla costruzione di un occasionale dialogo tra soggetti diversi è necessario ora che si passi a un vero e proprio luogo dove le problematiche civili economiche e sociali possano incontrarsi e discutere, cercando le modalità migliori per favorire lo sviluppo urbano. Qualcosa in definitiva che sviluppi un approccio globale alla complessità, ma che sia privo di quelle caratteristiche consociative che in altre occasioni hanno reso pesante e inutile questo tipo di strutture. Un'entità coinvolgente, elaboratrice e propositiva del quale facciano parte

l'amministrazione comunale, che dovrà raccoglierne le elaborazioni e i consigli traducendoli nella realtà, insieme a tutti gli altri protagonisti pubblici e privati

- Crediamo che debba essere organizzato un fondo di sostegno per i commercianti in difficoltà e attività di tutoraggio burocratico-legale anche in collaborazione con le associazioni di categoria.
- Bisogna fornire gli strumenti legislativi atti ad incentivare i pubblici esercizi che dismettano slot machine e altre forme di gioco d'azzardo legalizzate.
- Costituzione di un tavolo di confronto tra commercianti e amministrazione che elabori proposte e progetti da sviluppare e attuare assieme ai cittadini.

Ambiente e Qualità urbana

Intendiamo perseguire l'obiettivo di innalzamento della qualità urbana del nostro territorio. Per qualità urbana intendiamo in primo luogo la cura e la manutenzione dell'esistente. Ci impegnamo quindi a politiche di riduzione del consumo di suolo, di riqualificazione delle aree e degli edifici abbandonati e dismessi, favorendo anche progetti di Autocostruzione di unità abitative collegati alle reali esigenze del territorio. Il progressivo miglioramento degli edifici per quanto riguarda l'aspetto sismico e quello energetico se incentivato con azioni anche da parte della pubblica amministrazione crediamo possa essere volano di ripresa economica per tutto l'indotto del settore edile. In secondo luogo crediamo che sia necessario perseverare nei percorsi di tutela e cura in ambito paesaggistico. Il parco dei gessi e il contrafforte pliocenico non possono che essere riferimenti imprescindibili, ma crediamo anche in un verde pubblico "a portata di cittadino" che possa essere luogo di aggregazione sociale anche per le fasce della popolazione con ridotta mobilità o disabilità. Per questo l'amministrazione intende sviluppare nuovi percorsi pedonali ciclabili avendo come obiettivo ultimo il collegamento tra Pianoro Vecchio e Bologna e il continuo abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti.

Le azioni principali:

- Programmazione per interventi sul patrimonio pubblico per abbattere le barriere architettoniche.
- Realizzazione di marciapiedi che meglio colleghino le frazioni in particolare per quanto riguarda la via A.costa/Nazionale tra Rastignano e Carteria e nella parte centrale di Pianoro Nuovo e la via Zena a Botteghino
- Completamento della progressiva sostituzione dell'illuminazione pubblica esistente con lampade a led nell'ottica dell'efficientamento energetico
- Realizzazione della nuova piazza a Pian di Macina
- Collegamento viario e pedonale tra via Morandi e via Petrarca

Di fronte alle difficoltà per la gestione delle emergenze climatiche si deve mettere in sicurezza il territorio monitorando gli alvei dei fiumi, le aree di esondazione e le zone storicamente più soggette a rischio frane.

Deve essere ultimato e controllato il censimento delle strutture in eternit cercando di incentivare lo smaltimento e operando con convenzioni tra cittadini e imprese specializzate allo scopo di diminuire i costi e garantire un maggior controllo sulle aziende di rimozione e smaltimento

Avviare campagne di sensibilizzazione riguardo la diminuzione degli imballaggi e per la riduzione dei rifiuti a monte, anche incoraggiando le grandi e piccole distribuzioni ad adottare sistemi di vendita alla spina o con vuoti a rendere.

La stazione ecologica deve essere sempre più vocata al riuso, per recuperare beni che possano essere riutilizzati, aggiustati o restaurati, riducendo la quantità di rifiuti conferiti in discarica e permettendo al cittadino un'ulteriore possibilità di .

Avviamento di controlli anche attraverso videosorveglianza del conferimento di rifiuti riciclabili o dannosi nei cassonetti della raccolta indifferenziata, soprattutto nelle aree industriali e artigianali.

- Impegno periodico di informazione ai riguardo agli obiettivi e ai risultati raggiunti e determinati nel Piano Energetico Comunale
- Così come previsto nel PAES, nel piano provinciale sulla riduzione della produzione di rifiuti e in linea con gli obiettivi comunitari e con il progetto "Rifiuti Zero" intendiamo perseguire il raggiungimento nei primi 2 anni del mandato di una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 60%.

- Intendiamo investire nella cultura della sostenibilità e del risparmio delle risorse energetiche in collaborazione con le associazioni che già operano sul nostro territorio e con gli istituti scolastici.

Viabilità

Priorità assoluta e continua per la prossima amministrazione sarà la realizzazione del nodo di Rastignano che vedrà entro il 2014 il primo stralcio del progetto ma che dovrà trovare ultimazione nel più breve tempo possibile. Per fare ciò sarà necessaria una pressione sempre maggiore sugli enti preposti trovando nella nuova unione valli savena idice un alleato più forte con il quale portare avanti il progetto.

Sul piano della mobilità locale occorre attivare con risorse proprie ma anche attraverso convenzioni urbanistiche, progetti per rimodulare le intersezioni tra la fondovalle Savena e la ex statale 65 della futa e nelle intersezioni di quest'ultima con gli accessi al centro di Pianoro Nuovo. Vanno adeguati tutti i marciapiedi, con particolare attenzione alle aree di accesso ai servizi di pubblica utilità, alla fruizione di disabili e anziani.

È inoltre necessario continuare nello sviluppo del servizio di trasporto pubblico rendendo sempre più fruibili e interconnessi i servizi su rotaia e su gomma. Fondamentale quindi il rapporto con TPER e il Servizio Ferroviario Metropolitano e il continuo monitoraggio delle richieste e dell'utilizzo di questi mezzi da parte del cittadino per tarare il servizio secondo le esigenze sempre più precise .

Le azioni principali:

- Prolungamento della linea del filobus 13 fino a Rastignano
- Pressione per arrivare in via definitiva al biglietto unico bus-treno
- Studio per la riorganizzazione del trasporto pubblico su gomma in relazione alle 3 fermate dei treni consentendo un miglior servizio all'interno dei centri abitati e delle zone produttive.
- Riorganizzare e incrementare le corse per la frazione di Botteghino.
- Riprogettare con un sistema di rotatorie la connessione tra la futa e la fondovalle nella zona della Boaria.
- Studio di fattibilità per il collegamento viario tra la futura zona di espansione prevista nel PSC in zona Gualando e la via di Campostrino per migliorare la viabilità del capoluogo consentendo una parallela alla futa
- Fare un'attenta analisi sul traffico pedonale e la connessione in sicurezza tra i servizi principali delle frazioni, provvedendo al miglioramento dei percorsi rendendoli fruibili in sicurezza anche a bambini anziani e disabili.

Cultura e Identità

Promuovere modelli di collaborazione fra gli istituti culturali comunali e distrettuali, associazioni e privati al fine di sviluppare progetti forti su obiettivi comuni, in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini e contestualmente superare i confini comunali aprendosi al dialogo con la Città Metropolitana e alla programmazione distrettuale

Biblioteche: Mantenere e sviluppare il patrimonio e i servizi bibliotecari in una logica di promozione culturale e garanzia di pari opportunità di accesso alla conoscenza e all'informazione. Promuovere progetti per sostenere l'alfabetizzazione informatica come ad es il Progetto Pane e Internet. Aprire le biblioteche verso il giardino per favorire il dialogo fra interno e esterno mediante lo sviluppo e l'ampliamento di aree attrezzate adiacenti alle strutture

Museo di Arti e Mestieri P. Lazzarini: Valorizzare il ruolo del Museo di custode e promotore della conoscenza dei valori della nostra Civiltà contadina e della Memoria della nostra Comunità attivando progetti di arricchimento del patrimonio esistente e di promozione dello stesso anche attraverso le nuove tecnologie.

Arte Musica e Teatro: Mantenere e Sviluppare iniziative culturali (anche in collaborazione con privati) per avvicinare il pubblico pianese alle varie forme d'arte nel solco di quanto sviluppato con progetti come Teatro e Biscotti, L'Arte è un modo per vedere, Classica e dintorni, Futa Jazz and Food

Beni Ambientali e Sostenibilità: Valorizzazione dei Beni Ambientali del Territorio in dialogo con cittadini e le strutture private, promuovendo progetti per il recupero e valorizzazione della sentieristica dei parchi e delle strade antiche e tutela dei luoghi paesaggisticamente più interessanti in collaborazione con l'Ente Parco

Favorire la diffusione di modelli e comportamenti improntati al vivere sostenibile, alla riduzione della propria impronta ecologica e alla promozione di una nuova cultura energetica

Attivare progetti rivolti alle scuole e alla cittadinanza anche in collaborazione con Associazioni e gruppi di cittadini per promuovere nuovi stili di vita sostenibili nei rapporti fra le persone e con l'ambiente

A fronte dell'importante riduzione delle entrate è emerso un forte impegno del Sindaco e della Giunta ad investire sulla promozione delle risorse di coesione e di solidarietà della cittadinanza: l'associazionismo attivo nel nostro territorio e le reti informali di impegno finalizzate a sviluppare comportamenti e consumi sostenibili e relazioni sociali di comunanza rispetto alle generazioni, agli interessi culturali, alla conoscenza del territorio, ecc.

Come Partito democratico riteniamo importante evidenziare la bontà della scelta politica del Sindaco e della Giunta - rilevante in questi tempi di crisi - di indirizzare tutte le risorse possibili verso la scuola e il sociale. La scuola per il suo portato di futuro e il sociale per la rilevanza che vogliamo assegnare alla solidarietà sono per noi gli assi attraverso i quali vogliamo valutare le scelte che riguardano il nostro territorio e la nostra comunità.

Ancora vogliamo rilevare la coerenza delle scelte amministrative: crediamo che una comunità e il suo governo si qualifichino anche per le scelte che fanno, che promuovono o che sostengono sia sul fronte del sociale che su quello dell'ambiente. Investire sulla sostenibilità ambientale significa per noi preservare quelle risorse naturali indispensabili alle future generazioni sia come lascito di un patrimonio paesaggistico storico e culturale di grande bellezza sia come patrimonio di salute ambientale condizione indispensabile per la salute dei singoli individui e per quella della comunità: il degrado ambientale rappresenta infatti uno dei fattori più rilevanti nella compromissione delle relazioni sociali e di solidarietà.

Etica e consumo critico:

Va operata una difesa del potere d'acquisto dei redditi più bassi, favorendo l'iniziativa dei GAS (Gruppi d'acquisto solidali) e dei GAP (Gruppi di acquisto popolare) contro il caro vita per i generi di largo consumo, favorendo i mercati su aree pubbliche, concordando con i produttori iniziative promozionali di vendita diretta in un'ottica di accorciamento della filiera.

Miglioramento della qualità della vita

Le buone condizioni di vita degli abitanti sono lo scopo di ogni azione sul territorio attraverso un campo d'intervento molto vasto, che richiede un approccio integrato che tenga conto di tutti gli aspetti: ambiente, società, economia.

Investire in qualità urbana significa costruire spazi comuni, attrezzare il verde, rendere più bello ciò che è pubblico attraverso l'arredo urbano, ma anche favorire la generazione di un buon tessuto sociale garantendo l'equità sociale, generazionale e di genere, l'accesso alle risorse fondamentali come l'ambiente, l'occupazione, la salute, la protezione sociale, i servizi di base, l'abitazione.

Sport:

Crediamo fortemente nello sport come un elemento fondamentale per l'integrazione e l'inclusione. Lo sport come prevenzione (contro l'obesità, l'osteoporosi , altre situazioni di deficit, migliore qualità di vita degli anziani), come condivisione di valori, disciplina e rispetto delle regole, corretta alimentazione e igiene di vita.

Favorire l'attività sportiva e il movimento in generale, rivolto soprattutto ai ragazzi, alle donne, ai disabili e alle persone anziane come strumento di prevenzione di malattie soprattutto legate all'apparato cardiocircolatorio.

- Sostenere lo sport di qualità e creare una sinergia tra le imprese che risiedono nel comune per la sponsorizzazione delle attività sportive come elemento che incide nel miglioramento della qualità della vita.
- Instaurare un tavolo permanente delle associazioni sportive all'interno del quale coordinare meglio iniziative e proposte da attuare insieme all'amministrazione.

Sistema produttivo

Commercio

Commercio al dettaglio: 200

Commercio itinerante e mercati: Mercato Pianoro 56

Mercato Rastignano 14

Fiera 116

Tartufesta 16

Itineranti 43

Pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande: 63

Aziende alberghiere: 8

Agriturismi: 12

Bed & Breakfast: 16

Acconciatura ed estetica: 25

Industria, artigianato

Aziende totali insediate: 1020

Agricoltura

Imprese attive sul territorio: 107

POPOLAZIONE

| | | | | |
|---|---------------------------------------|------|-------|--------|
| 1.1.1 - Popolazione legale al censimento | 2011 | | n° | 16890 |
| 1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95) | | | n° | 17503 |
| di cui: maschi | | | n° | 8515 |
| femmine | | | n° | 8988 |
| nuclei famigliari | | | n° | 7932 |
| comunità/convivenze | | | n° | 12 |
| 1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2017 (penultimo anno precedente) | | | n° | 17547 |
| 1.1.4 - Nati nell'anno | n° | 197 | | |
| 1.1.5 - Deceduti nell'anno | n° | 217 | | |
| saldo naturale | | | n° | -120 |
| 1.1.6 - Immigrati nell'anno | n° | 710 | | |
| 1.1.7 - Emigrati nell'anno | n° | 624 | | |
| saldo migratorio | | | n° | 86 |
| 1.1.8 - Popolazione al 31.12 2017 (penultimo anno precedente) | | | n° | 17.503 |
| di cui: | | | | |
| 1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) | | | n° | 784 |
| 1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) | | | n° | 1227 |
| 1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni) | | | n° | 2441 |
| 1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) | | | n° | 8427 |
| 1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) | | | n° | 4624 |
| 1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: | Anno | | Tasso | |
| | | 2017 | | 0,5 |
| | | 2016 | | 0,6 |
| | | 2015 | | 0,6 |
| | | 2014 | | 6.4 |
| | | 2013 | | 7.4 |
| 1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | Anno | | Tasso | |
| | | 2017 | | 1,24 |
| | | 2016 | | 1.17 |
| | | 2015 | | 1,26 |
| | | 2014 | | 11.3 |
| | | 2013 | | 9.6 |
| 1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente | | | | |
| abitanti | | | n° | 18319 |
| entro il | | | n° | 2021 |
| 1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: | diploma scuola media superiore | | | |
| 1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: | medio-alta | | | |

TERRITORIO

| | | | |
|---|--|---|------------------|
| 1.2.1 - Superficie in Km ^q . | | 107 | |
| 1.2.2 - RISORSE IDRICHE | | | |
| * Laghi | n° | * Fiumi e Torrenti | n° 3 |
| 1.2.3 - STRADE | | | |
| * Statali Km | | * Provinciali Km | 14 |
| | | * Comunali Km | 147 |
| * Vicinali Km | 25 | * Autostrade Km | |
| 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione | |
| * Piano regolatore adottato | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | |
| * Piano regolatore approvato | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | |
| * Programma di fabbricazione | si <input type="checkbox"/> | no <input checked="" type="checkbox"/> | |
| * Piano edilizia economica e popolare | si <input type="checkbox"/> | no <input checked="" type="checkbox"/> | |
| PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI | | | |
| * Industriali | si <input type="checkbox"/> | no <input checked="" type="checkbox"/> | |
| * Artigianali | si <input type="checkbox"/> | no <input checked="" type="checkbox"/> | |
| * Commerciali | si <input type="checkbox"/> | no <input checked="" type="checkbox"/> | |
| * Altri strumenti (specificare) | | | |
| Piano delle attività commerciale e Piano urbano del traffico | | | |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> | | | |
| Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) | | | |
| | | AREA INTERESSATA | AREA DISPONIBILE |
| P.E.E.P | | | |
| P.I.P | | | |

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Così come ripresi nella delibera di G.C. 187/2018

Richiamate tutte le precedenti deliberazioni consiliari e giuntali effettuate dal Comune di Pianoro sulle partecipazioni detenute, i provvedimenti adottati all'esito degli adempimenti di ricognizione delle partecipazioni esistenti operate circa la legittima titolarità delle stesse con riguardo alla sostenibilità dello strumento ed al rispetto de razionale impiego di risorse pubbliche confermando il trend di riduzione della spesa complessiva

Richiamate nello specifico:

la delibera di C.C. n. 33/2009 presa ai sensi dell'art.3 comma 28 della legge 244/2007

la delibera di C.C. n. 42/2013 di ricognizione società partecipate in attuazione dell'art. 4 D.L. 95/2012 convertito con modificazioni in legge 135/2012

la delibera di C.C. n.53 /2014 ricognizione società partecipate aggiornamento in merito alla composizione partecipazioni societarie e ricontestualizzazione nel quadro normativo in attuazione alla legge di stabilità 2014;

la delibera di C.C. n. 3/2015 ulteriore piano di razionalizzazione partecipazioni societarie ai sensi dell'art.1 commi 611-614 della Legge 190/2014

la delibera di G.C. n. 82/2016 con la quale ai sensi dell'art.11 bis D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014 sono stati individuati componenti del "gruppo di amministrazione pubblica" del comune di pianoro ed il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato

la delibera di C.C. n.24/2017 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2016;

la delibera di G.C. n.23/2018 di aggiornamento del gruppo di amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017

la delibera di C.C. n.41/2018 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2017

la delibera di C.C. n. 23/2017 con la quale è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune di pianoro alla data del 23 settembre 2016 così come previsto e disciplinato dall'art.24 del D.Lgs.175/2016 come corretto dal D.lgs.100/2017 in attuazione del modello standard di cui alla deliberazione n.19/2017 della corte dei conti all'interno della quale si motivava ed approvava che:

- Nessuna società era da alienare
- Nessuna società era oggetto di aggregazione mediante fusione
- Nessuna società doveva essere assoggettata d ulteriori azioni di razionalizzazioni
- La società nuova pianoro srl era già stata posta in liquidazione in data 27.07.2017
- La società pianoro centro srl è mantenuta proseguendo sulla strada già intrapresa mediante sua trasformazione statutaria sempre in data 27.07.2017

Visto l'articolo 20 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i. il quale espressamente prevede che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere entro il 31.12 di ogni anno, alla revisione periodica delle partecipazioni predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, ad un piano di riassetto per la loro razionalizzazione

Visto a tale proposito la dettagliata relazione tecnica predisposta del responsabile ufficio partecipate del Comune di Pianoro recante la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 ex art. 147 quater TUEL e nel rispetto di cui all'art. 20 T.U.S.P.

Premessa

L'art.20 del TU delle società a partecipazione pubblica (Decreto legislativo 175/2016 rinnovato dal Decreto legislativo 100/2017) stabilisce che le amministrazioni svolgano "annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove ricorrano i presupposti (...), un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"

I piani di razionalizzazione annuale sono corredati da "un'apposita relazione tecnica con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione"

I provvedimenti sono adottati entro il 31.12 di ogni anno e poi trasmessi alla sezione regionale della Corte dei Conti ed al Dipartimento del Tesoro presso il MEF

Entro il 31.12 dell'anno successivo, le amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano evidenziando i risultati conseguiti

È per questo che nel predisporre ed elaborare la razionalizzazione annuale, per "lavorare a regola d'arte" si evidenzia in questa relazione e si andrà a sottoporre all'organo consiliare anche la conclusione del procedimento avviato un anno fa con la revisione straordinaria

Excursus storico amministrativo ricognitorio degli atti presi dall'amministrazione comunale di pianoro sulla specifica materia:

richiamate tutte le precedenti deliberazioni consiliari e giuntali recanti le scelte effettuate dal Comune di Pianoro sulle partecipazioni detenute, i provvedimenti adottati all'esito dei procedimenti di ricognizione delle partecipazioni esistenti operate circa la legittima titolarità delle stesse partecipazioni con riguardo alla sostenibilità dello strumento ed al rispetto del razionale impiego di risorse pubbliche confermando il trend di riduzione della spesa complessiva:

delibera consiglio comunale n.33/2009 presa ai sensi dell'art. 3 comma 28 della legge 244/2007 (finanziaria 2008)

delibera consiglio comunale 42/2013 ricognizione società partecipate determinazioni in attuazione dell'art.4 D.L. 95/2012 convertito con mod. in Legge 135/2012

delibera consiglio comunale n.53/2014, ricognizione società partecipate aggiornamento in merito alla composizione partecipazioni societarie e ricontestualizzazione nel quadro normativo in attuazione della Legge di Stabilità 2014

delibera consiglio comunale n.3/2015 ulteriore piano di razionalizzazione partecipazioni societarie presa entro il 31.03.2015 ai sensi di quanto previsto dall'art.1 commi 611-614 della Legge 190/2014

delibera di giunta comunale n.82/2016 con la quale per la prima volta ai sensi dell'art.11 bis del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.lgs.126/2014 sono stati individuati i componenti del "gruppo di amministrazione pubblica" del comune di pianoro e del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2016;

delibera di consiglio comunale n.24/2017 con la quale è stato approvato per la prima volta il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art.11-bis del D.lgs.118/2011

delibera di consiglio comunale n.23/2017 con la quale è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune di pianoro alla data del 23 settembre 2016 ai sensi dell'art.24 del D.lgs.175/2016 come corretto dal D.lgs.100/2017 in attuazione del modello standard di cui alla deliberazione n.19/2017 della Corte dei Conti all'interno della quale si motivava ed approvava che:

Nessuna società è da alienare

Nessuna società è oggetto di aggregazione anche mediante fusione

Nessuna società deve essere assoggettata ad ulteriori azioni di razionalizzazione

La società nuova pianoro srl già posta in liquidazione in data 27.07.2017 persegue e raggiunge tale specifico obiettivo in tempi congrui e comunque entro il 31.12.2019

La società pianoro centro srl è mantenuta proseguendo sulla strada già intrapresa di riduzione di tutti i costi, compresi quelli connessi alla forma giuridica come già avvenuto nella sua trasformazione sempre in data 27.07.2017

delibera di giunta comunale n.23/2018 di individuazione e secondo aggiornamento del gruppo di amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017

delibera di consiglio comunale n.41/2018 di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art.11-bis del D.lgs.118/2011

riportato ed evidenziato altresì che tutte le sopra richiamate delibere corredate delle relazioni e/o dei documenti contabili sono state trasmesse

Alla sezione regionale della Corte dei Conti Al
Dipartimento del Tesoro presso il MEF

E pubblicate sul sito internet del Comune di Pianoro su Amministrazione trasparente sezione Bilanci e sezione società partecipate

Ricognizione grafica società partecipate in maniera diretta ed indiretta da parte del Comune di Pianoro al 31.12.2017

| DENOMINAZIONE | FORMA GIURIDICA | ATTIVITA' SVOLTA | PARTECIPAZIONE | TIPOLOGIA SERVIZI |
|-----------------------------------|-------------------------|---|--|---|
| Lepida S.p.A | S.p.A | Progettazione, realizzazione e gestione servizi forniti tramite banda lan:1a | 0,0015% | Gestione servizi strumentali |
| Pianoro Centro Sri | Sri | La società-produce servizi di interesse generale consistenti nella concessione in locazione degli immobili di edilizia sociale di proprietà per il soddisfacimento dei bisogni abitativi delle fasce deboli della popolazione; oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa assegnati dal comune di pianoro | 100% | Gestione di servizi pubblici locali non economici |
| Nuova Pianoro Sri in liquidazione | S.r.l | Acquisto, vendita, permuta, costruzione.conduzione, locazione, gestione e valorizzazione di beni immobili ad uso civile. | 100% delle quote detenute dalla STU Pianoro Centro Spa | Società collegata alla mission della Pianoro centro Sri |
| HERA SpA | S.p.A. quotata in borsa | Erogazione di servizi pubblici acqua gas, depurazione, nettezza urbana, ... | 0,158% | Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica |
| A.F.M. S.p.A. | S.p.A. | Gestione farmacie comunali | 0,34% | Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica |

Revisione straordinaria delle società partecipate 2017 - conclusione del procedimento

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie è stata redatta ai sensi dell'art.24 del D.lgs.175/2016 testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come rinnovato dal decreto legislativo 100 del 16 giugno 2017. Per il comune di pianoro tale provvedimento ha costituito un aggiornamento del precedente piano operativo di razionalizzazione del 2015 varato ai sensi del comma 612 articolo 1 della legge 190/2014

Con delibera consiliare 23 del 27.09.2017 il comune di pianoro ha effettuato la ricognizione di tutte le sue partecipazioni alla data del 23 settembre 2016 stabilendo che:

Nessuna società era da alienare

Nessuna società era oggetto di aggregazione anche mediante fusione

Nessuna società doveva essere assoggettata ad ulteriori azioni di razionalizzazione

La società nuova pianoro srl già posta in liquidazione in data 27.07.2017 persegue e raggiunge tale specifico obiettivo in tempi congrui e comunque entro il 31.12.2019

La società pianoro centro srl è mantenuta proseguendo sulla strada già intrapresa di riduzione di tutti costi, compresi quelli connessi alla forma giuridica come già avvenuto nella sua trasformazione sempre in data 27.07.2017

A norma dell'art.24 commi 1 e 3 del D.lgs.175/2016 il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti comunicazione pec del 14.10.2017, giusto protocollo n.17906

Quindi nel mese di gennaio 2018 è stato inoltrato alla struttura di monitoraggio indirizzo e coordinamento delle società prevista dall'art.15 del TU ed istituita presso il MEF Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro mediante caricamento su apposito Portale.

Evidenziato che nel corso dell'esercizio economico finanziario 2017 si è provveduto ad alienare n. 868.967 azioni di hera spa libere e non soggette a patto di sindacato sottoscritto tra soci della società secondo le modalità previste dalla statuto e dai patti di sindacato di primo e secondo livello, pertanto la partecipazione societaria del comune è passata da n. 3.230.049 di azioni a n.

2.361.82 e di conseguenza la propria rappresentanza percentuale è passata dallo 0,22% allo 0,158%

Preso atto che alla data del 31.12.2017:

si conferma e ribadisce che nessuna società è da alienare

si conferma e ribadisce che nessuna società è oggetto di aggregazione anche mediante fusione

il monitoraggio delle azioni intraprese dalle società nuova pianoro srl in liquidazione e pianoro centro srl stanno proseguendo così come precedentemente indicato e non si segnalano scostamenti e/o segnalazioni da riportare in merito anche come peraltro i risultati di bilancio approvati al 31.12.2017 dalla pianoro centro srl ed integralmente riportati nel consolidato del comune approvati con delibera di consiglio comunale n.41 del 26.09.2018 stanno a rappresentare e significare.

Alla data della presente, avendo provveduto ad alienare tutti i cespiti tranne uno, si ritiene altresì razionalmente fattibile e raggiungibile la chiusura definitiva della procedura di messa in liquidazione entro il 31.12.2019 della nuova pianoro srl - così come indicato e previsto dall'atto consiliare 23/2017

il sottoscritto responsabile ufficio partecipazioni del comune di Pianoro alla luce di quanto sopraevidenziato, - anche se non espressamente previsto dal Legislatore - ritiene pertanto definitivamente attuata la revisione straordinaria delle società avviata dal Comune di Pianoro nel 2017 e definitivamente concluso il relativo procedimento.

Analisi e ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal comune al 31.12.2017: mantenimento

Alla data del 31.12.2017 il Comune di Pianoro possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società:

A) Partecipazioni dirette

1. A.F.M. s.p.a.
2. HERA s.p.a.
3. LEPIDA s.p.a.
4. PIANORO CENTRO srl.

In conformità alle disposizioni ed alle premesse di cui sopra sono stati individuati gli enti controllati dal Comune di Pianoro, ovvero: Nuova Pianoro srl

Alla data di riferimento della presente ricognizione, la stessa possiede le seguenti partecipazioni in società, che risultano dunque partecipazioni indirette del Comune di Pianoro:

B) Partecipazioni indirette

1. Nuova Pianoro s.r.l. (detenuta per il tramite della Pianoro Centro srl)

Si rimarca che, a norma delle definizioni di cui all'art. 20 comma 1 del TUSP, il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ha a oggetto solamente le partecipazioni - dirette e indirette - in enti di tipo societario. Pertanto nel presente provvedimento non verranno esaminate le partecipazioni del Comune di Pianoro in organismi aventi forma giuridica diversa da quella societaria (fondazioni, consorzi, Agenzie, ecc.). Le informazioni dettagliate su tali organismi sono comunque rese disponibili sul sito istituzionale del Comune di Pianoro, nella sezione dedicata agli organismi partecipati www.comune.pianoro.it/amministrazione trasparente/enti-controllati.

Il presente atto racchiude in un unico documento anche le indicazioni (prescritte dall' art . 20, comma 2°, del TUSP, richiamato dall'art . 24, comma 1°, del medesimo Testo Unico) circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ciascuna delle società sopra elencate in cui il Comune di Pianoro ha partecipazioni dirette o indirette verranno quindi di seguito indicati:

- i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
 - l'oggetto sociale;
 - la composizione del capitale sociale;
 - il risultato degli ultimi cinque esercizi;
 - il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
 - i principali dati economico-patrimoniali;
 - l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni previste;
- le azioni già intraprese, tanto in attuazione del piano di razionalizzazione adottato a norma dell'art. 1, comma 612°, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, quanto nell'ottica delle dichiarate finalità di «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa

pubblica» esplicitate all'art. 1, comma 3°, del TUSP.

Per semplicità di esposizione e comprensione le schede di seguito riportate ed allegate sono state redatte e predisposte così come previsto DALLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 24 D.LGS.175/2016 dalla deliberazione DELLA CORTE DEI CONTI-SEZIONE AUTONOMIE N°19/SEZAUT/2017/INPR-ADUNANZA DEL 19 LUGLIO 2017- anche al fine di coerenza e renderle confrontabili e raffrontabili su scala nazionale con il successivo caricamento sul Portale Tesoro.

Al fine di fornire l'aggiornamento in base al quale la presente relazione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612°, della legge n. 190 del 2014, con precedente delibera di Consiglio comunale N° 3 del 31.03.2015 sono qui di seguito sinteticamente riepilogate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto in tale piano operativo di razionalizzazione¹, con riferimento alle partecipazioni societarie oggetto di completa dismissione ed azioni di contenimento spese.

Qui riportiamo le dismissioni deliberate dall'Organo competente e già avvenute rispettivamente nell'anno 2014 e nell'anno 2015:

a. SOCIETA' CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE G. NICOLI SRL

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 94, del 22.10.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 28 della Legge 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) e s.m.

Nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni a norma delle disposizioni sopra citate, si è ritenuto opportuno uscire dalla società e perseguire a l tre finalità. Il beneficio economico è stato di€ 3.800,00.

b. APPENNINO SLOW SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 25.09.2013, titolare di una quota nominale azionaria di€ 258,00.

c. Precedenti azioni intraprese per il contenimento dei costi

Per quanto riguarda invece le misure di efficientamento e risparmio giova esplicitare che:

- l'assemblea societaria della Pianoro centro spa del 28 giugno 2013 che ha nominato gli organi sociali fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2015, aveva di già deliberato in riduzione anche i compensi spettanti agli amministratori, in continuità con il passato, in misura pari a quella originariamente prevista con il verbale di assemblea del 15/7/2004, per complessivi€ 55.000,00 annui;
- al fine di rispettare le nuove disposizioni normative approvate successivamente alla

¹ La "Relazione sui risultati conseguiti nell'applicazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Pianoro", approvata con relazione del responsabile ufficio partecipazioni azionarie del 26.3.2015, è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pianoro all'indirizzo www.comune.pianoro.it/amministrati/one trasparente /enti controllati

delibera e in ossequio agli indirizzi impartiti dal Comune di Pianoro, già a partire dall'anno 2013 i compensi spettanti agli amministratori sono stati ridotti da € 55.000,00 ad € 25.000,00, facendo segnare un decremento rispetto al passato pari al 55%;

- perseguendo le medesime finalità, il compenso spettante al Collegio Sindacale (che operava il controllo su entrambe le società pianoro centro spa e nuova pianoro srl) non è stato più definito mediante rinvio e riferimento alle tariffe professionali, bensì è stato determinato in misura fissa pari ad € 7.000 su base annua, con un risparmio medio rispetto al passato di almeno € 50.000 all'anno - corrispondente ad una riduzione dell'88%.

d. Azioni intraprese ed implementate nel corso del 2017 per l'ulteriore contenimento dei costi Con assemblea avanti il notaio avvenuta in data 27.07.2017, si è provveduto:

1. alla trasformazione da SpA a SRL della società PIANORO CENTRO ed adozione del nuovo statuto sociale così come previsto dallo stesso D.Lgs.175/2016;
2. all'adeguamento dello statuto così come previsto dal D.Lgs.175/2016 ed alla messa in liquidazione della società NUOVA PIANORO SRL;

I provvedimenti di cui al punto 1) si sono resi opportuni per i seguenti motivi:

a) La trasformazione, nell'ambito delle società di capitale, da SpA a SRL è finalizzata alla riduzione dei costi di gestione della società in quanto se PIANORO CENTRO fosse rimasta SpA vi sarebbe la necessità - ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del Dlgs 175/2016 - di nominare oltre al Collegio Sindacale (3 membri) anche un Revisore; al contrario per la SRL è obbligatoria la nomina di un organo di controllo monocratico (sindaco unico - anziché 3 - o revisore unico). Inoltre è stato nominato un amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione.

b) la semplificazione della forma societaria è stata resa possibile anche dal fatto che PIANORO CENTRO non svolge più l'attività di trasformazione urbana - ai sensi dell'art. 120 del TUEL - avendo esaurito tale compito, pertanto, la forma della SpA non è più imposta dalla tipologia di attività svolta. Inoltre, il venir meno dei soci privati all'interno del Capitale e l'assunzione da parte del Comune di Pianoro del ruolo di socio unico è un ulteriore elemento che ha spinto nella direzione di una forma societaria più semplice.

Il provvedimento di cui al punto 2) si è reso opportuno per i seguenti motivi:

Attesa la necessità di modificare ope legis lo Statuto sociale entro il 31 luglio 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Dlgs 175/2016 e s.m.i, preso atto di aver esaurito tutti i tentativi per la dismissione in blocco della società o dei suoi beni, tenuto conto dell'avvenuta ristrutturazione del debito con CARISBO fino al 31 dicembre 2019, e dell'esaurimento di qualsiasi attività di costruzione, sotto il profilo aziendale, economico e finanziario l'unica finalità perseguibile dalla società è quella della vendita di tutti i beni realizzati, pertanto, si è colta l'occasione dell'assemblea convocata presso il notaio per deliberare anche la messa in liquidazione volontaria della società, al fine di evitare ulteriori costi notarili.

e. NUOVA PIANORO s.r.l. (già messa in liquidazione alla data di redazione del presente piano)

La Società NUOVA PIANORO SRL- società che ha come oggetto sociale la vendita degli immobili di edilizia libera realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO - non risulta più essere necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pianoro, non ha dipendenti e risulta, malgrado gli sforzi dell'amministratore unico, in perdita sin dalla sua costituzione, pertanto, preso atto dell'impossibilità di trovare un acquirente sul mercato che ne acquisti l'intero pacchetto societario, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 20 e 24 del Dlgs 175/2016 e s.m.i nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione. Al fine di evitare i costi della messa in liquidazione a valle della delibera del Comune e approfittando dell'assemblea del 27.07.2017, riunitasi per modificare lo statuto sociale entro il 31 luglio 2017, la società risulta già in liquidazione volontaria, ai sensi dell'art. 2484, comma 6, del codice civile.

f. PIANORO CENTRO srl

La società, proprietaria di n.88 alloggi sociali e 96 autorimesse nonché relative pertinenze realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO, persegue una delle finalità istituzionali del Comune, contribuendo in modo significativo a dare risposta alle esigenze abitative della popolazione residente meno abbiente, pertanto, essa rientra a pieno titolo nella previsione di legittimità di cui all'art. 4 del Dlgs 175/2016.

A causa del fatto che i canoni di locazione applicati sono particolarmente contenuti, vista la particolare tipologia di utenza e nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di alloggi sociali ed edilizia residenziale pubblica, la società non ha realizzato un fatturato medio nel triennio 2015/2017 superiore ad€ 500.000,00 euro.

Inoltre, siccome al fine di garantire al massimo il contenimento dei costi di gestione la società non ha mai assunto dipendenti, anche in presenza di un amministratore unico, il numero degli amministratori risulta fatalmente superiore a quello dei dipendenti.

Il mancato rispetto di due dei parametri previsti dall'art. 20 del Dlgs 175/2016, anziché essere sintomo di una cattiva gestione è coerente e perfettamente comprensibile con la natura della società (minor fatturato) e con l'esigenza di contenimento dei costi che il Dlgs 175/2016 intende perseguire.

Tenuto conto che la società non può essere venduta, stante il fatto che persegue uno scopo istituzionale per conto del Comune di Pianoro, e che il suo scioglimento con assegnazione dei beni al Comune di Pianoro risulterebbe particolarmente oneroso per il Comune di Pianoro sia sotto il profilo fiscale che finanziario, compromettendo tra l'altro la realizzazione di altri investimenti, il sottoscritto ne propone il mantenimento proseguendo sulla strada già intrapresa di riduzione di tutti i costi, compresi quelli connessi alla forma giuridica come già avvenuto il 27 luglio 2017.

Per quanto riguarda **LEPIDA spa**, al di là della modestissima partecipazione detenuta dal comune di pianoro, giova ricordare che la stessa è una società multi partecipata alla quale aderiscono 417 tra enti locali ed enti pubblici diversi, società strumentale degli enti proprietari appositamente promosso dalla Regione Emilia Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete per i soci e per enti collegati alla rete lepida

La partecipazione alla società promossa dalla Regione Emilia Romagna è motivata altresì dalla indispensabilità del supporto fornito dalla stessa società all'innovazione telematica della struttura comunale nonché delle attività produttive ed abitazioni sparse. Tutto il sistema di estensione della banda larga attraverso il progetto doc.area finanziato in gran parte da fondi comunitari ed in piccola parte da fondi regionali per la digitalizzazione della pubblica amministrazione è stato affidato a Lepida stessa, pertanto oltre che strategica, la partecipazione è assolutamente indispensabile e giustificata.

Per quanto riguarda la società **AFM spa** è bene evidenziare che annualmente il comune di pianoro percepisce un importante dividendo regolarmente iscritto in bilancio che ovviamente perderebbe a seguito dell'alienazione una tantum delle stesse

Di più giova ricordare che nel corso del 2012, a seguito di approfonditi colloqui con il management della società si è potuto prendere atto che l'attuale socio di maggioranza (ADMENTA spa che detiene circa l'80% del pacchetto azionario) da un lato non ha nessuna intenzione di procedere ad ulteriori acquisizioni del pacchetto societario e nel caso questa ipotesi dovesse verificarsi, lo stesso procederebbe mediante riconoscimento/corresponsione del valore nominale e non certo rapportato al patrimonio economico dell'azione della società; pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, si suggerisce all'amministrazione comunale di mantenere l'attuale partecipazione azionaria

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 l'ente non ha sostenuto alcuna spesa ed ha introitato euro 12.500,00 quali dividendi dell'esercizio precedente

Per quanto riguarda i titoli azionari di **HERA spa** sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana; la quota di capitale di hera spa in punta di diritto è una partecipazione societaria, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al pacchetto azionario detenuto dal comune di pianoro esulano dalla presente;

la partecipazione è motivata dalla necessità di affidare, insieme ad altri comuni dell'area bolognese, la gestione di servizi complessi che richiedono alte tecnologie, mezzi e risorse professionali nonché economiche non sostenibili autonomamente dal comune

trattasi altresì di società quotata in borsa che annualmente produce utili distribuiti ai soci; il dividendo al 31.12.2017 incassato dal comune di pianoro nel mese di giugno 2018 è stato pari ad euro 224.302,78 equivalente ad euro 0,095 per azione

A seguire sono riportate le dettagliate schede redatte società per società così come previsto dalle linee di indirizzo per la ricognizione ed i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati degli enti territoriali predisposte dalla deliberazione 19 della Corte dei Conti - Sezione Autonomie nell'adunanza del 19 luglio 2017 u.s.

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2019 - 2021

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--|---|---|---------------------------------|---------------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 11.088.121,78 | 11.237.715,67 | 11.611.425,11 | 11.552.109,32 | 11.350.216,61 | 11.350.216,61 | -0,51 |
| Trasferimenti correnti | 454.526,50 | 323.516,53 | 671.990,60 | 282.721,84 | 282.721,84 | 282.721,84 | -57,93 |
| Extratributarie | 3.952.732,41 | 3.889.276,65 | 3.840.679,66 | 3.464.002,00 | 3.438.002,00 | 3.438.002,00 | -9,81 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 15.495.380,69 | 15.450.508,85 | 16.124.095,37 | 15.298.833,16 | 15.070.940,45 | 15.070.940,45 | -5,12 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 1.119.668,33 | 878.190,99 | 731.452,51 | 731.452,51 | -21,57 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 15.495.380,69 | 15.450.508,85 | 17.243.763,70 | 16.177.024,15 | 15.802.392,96 | 15.802.392,96 | -6,19 |

Quadro Riassuntivo (continua)

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|---|---|---|---------------------------------|---------------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Alienazione di beni e trasferimenti di capitale | 563.869,72 | 2.503.479,23 | 1.101.393,33 | 210.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | -80,93 |
| Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti | 455.574,48 | 368.641,23 | 980.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | -50,51 |
| Accensione mutui passivi | 245.000,00 | 0,00 | 2.340.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | -14,53 |
| Altre accensioni prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione applicato per: | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| - finanziamento investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) | 1.264.444,20 | 2.872.120,46 | 4.421.393,33 | 2.695.000,00 | 2.555.000,00 | 2.555.000,00 | -39,05 |
| Riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | 1.444.022,82 | 1.387.393,73 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 0,00 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 1.444.022,82 | 1.387.393,73 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) | 18.203.847,71 | 19.710.023,04 | 25.539.002,20 | 22.745.869,32 | 22.231.238,13 | 22.231.238,13 | -10,94 |

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | 7 |
|---|--|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| | Imposte tasse e proventi assimilati | 9.824.549,15 | 9.911.646,64 | 10.170.914,31 | 10.202.609,32 | 9.987.157,18 | |
| Compartecipazione di tributi | 10.869,00 | 9.444,70 | 8.710,80 | 9.500,00 | 9.500,00 | 9.500,00 | 9,06 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.252.703,63 | 1.316.624,33 | 1.431.800,00 | 1.340.000,00 | 1.353.559,43 | 1.353.559,43 | -6,41 |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 11.088.121,78 | 11.237.715,67 | 11.611.425,11 | 11.552.109,32 | 11.350.216,61 | 11.350.216,61 | -0,51 |

| IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA | | | | | | | |
|------------------------------|--------------------|---|--------------------------------------|---|--|---|--------------------------|
| | ALIQUOTE IMU | | GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A) | | GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B) | | TOTALE DEL GETTITO (A+B) |
| | Esercizio in corso | Esercizio bilancio previsionale annuale | Esercizio in corso | Esercizio bilancio previsionale annuale | Esercizio in corso | Esercizio bilancio previsionale annuale | |
| IMU I^ Casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| IMU II^ Casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fabbricati produttivi | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | |
| Altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Trasferimenti correnti

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|---|---|---|---------------------------------|---------------------------------|--------------------|--------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 454.526,50 | 323.516,53 | 671.990,60 | 282.721,84 | 282.721,84 | 282.721,84 | -57,93 |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 454.526,50 | 323.516,53 | 671.990,60 | 282.721,84 | 282.721,84 | 282.721,84 | -57,93 |

Entrate extratributarie

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--|---|---|---------------------------------|---------------------------------|--------------------|--------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.885.111,47 | 1.684.051,13 | 2.722.598,48 | 2.593.200,00 | 2.603.200,00 | 2.603.200,00 | -4,75 |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 7.573,50 | 4.774,39 | 121.500,00 | 111.500,00 | 111.500,00 | 111.500,00 | -8,23 |
| Interessi attivi | 3,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate da redditi di capitale | 11.555,04 | 12.500,00 | 237.302,00 | 237.302,00 | 237.302,00 | 237.302,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 2.048.488,80 | 2.187.951,13 | 759.279,18 | 522.000,00 | 486.000,00 | 486.000,00 | -31,25 |
| TOTALE | 3.952.732,41 | 3.889.276,65 | 3.840.679,66 | 3.464.002,00 | 3.438.002,00 | 3.438.002,00 | -9,81 |

Entrate in conto capitale

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|---|---|---|---------------------------------|---------------------------------|--------------------|--------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi agli investimenti | 0,00 | 41.000,00 | 1.021.393,33 | 140.000,00 | 0,00 | 0,00 | -86,29 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali | 215.170,52 | 2.462.479,23 | 80.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | -12,50 |
| Altre entrate in conto capitale | 804.273,68 | 368.641,23 | 980.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | -50,51 |
| TOTALE | 1.019.444,20 | 2.872.120,46 | 2.081.393,33 | 695.000,00 | 555.000,00 | 555.000,00 | -66,61 |

Proventi ed oneri di urbanizzazione

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--|---|---|---------------------------------|---------------------------------|--------------------|--------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Proventi ed oneri di urbanizzazione | 455.574,48 | 368.641,23 | 980.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | -50,51 |
| TOTALE | 455.574,48 | 368.641,23 | 980.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | 485.000,00 | -50,51 |

Accensione di prestiti

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|---|---|---|------------------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione Prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 245.000,00 | 0,00 | 2.340.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | -14,53 |
| Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 245.000,00 | 0,00 | 2.340.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | -14,53 |

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|---|---|---|---------------------------------|---------------------------------|--------------------|--------------------|---|
| | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | 1.444.022,82 | 1.387.393,73 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 0,00 |
| TOTALE | 1.444.022,82 | 1.387.393,73 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 0,00 |

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

| MISSIONE | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Servizi istituzionali e generali e di gestione | | | |
| <i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 1.878.597,00 | 1.865.597,00 | 1.865.597,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 122.027,00 | 121.027,00 | 121.027,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 685.390,00 | 673.390,00 | 673.390,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 553.800,00 | 553.800,00 | 553.800,00 |
| <i>Interessi passivi</i> | 177.939,55 | 158.520,32 | 158.520,32 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 165.500,00 | 165.500,00 | 165.500,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 84.490,00 | 84.490,00 | 84.490,00 |
| Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione | 3.667.743,55 | 3.622.324,32 | 3.622.324,32 |
| Giustizia | | | |
| <i>Giustizia</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ordine pubblico e sicurezza | | | |
| <i>Ordine pubblico e sicurezza</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 301.981,00 | 301.981,00 | 301.981,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 19.350,00 | 19.350,00 | 19.350,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 23.850,00 | 23.850,00 | 23.850,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 14.100,00 | 14.100,00 | 14.100,00 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| <i>Altre spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Ordine pubblico e sicurezza | 359.281,00 | 369.281,00 | 369.281,00 |
| Istruzione e diritto allo studio | | | |
| <i>Istruzione e diritto allo studio</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 131.212,00 | 131.212,00 | 131.212,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 1.504.850,00 | 1.504.850,00 | 1.504.850,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 101.500,00 | 101.500,00 | 101.500,00 |
| <i>Interessi passivi</i> | 16.894,60 | 9.212,80 | 9.212,80 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 110.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 |
| Totale Istruzione e diritto allo studio | 1.865.456,60 | 1.857.774,80 | 1.857.774,80 |

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

| MISSIONE | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | | |
| <i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 195.572,00 | 195.572,00 | 195.572,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 15.950,00 | 15.950,00 | 15.950,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 153.140,00 | 153.140,00 | 153.140,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 49.000,00 | 49.000,00 | 49.000,00 |
| <i>Interessi passivi</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 413.662,00 | 413.662,00 | 413.662,00 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | |
| <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 56.800,00 | 56.800,00 | 56.800,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 1.980,00 | 1.980,00 | 1.980,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 336.800,00 | 336.800,00 | 336.800,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 86.000,00 | 86.000,00 | 86.000,00 |
| <i>Interessi passivi</i> | 9.588,04 | 8.706,32 | 8.706,32 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero | 531.168,04 | 530.286,32 | 530.286,32 |

| | | | |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
| Turismo | | | |
| <i>Turismo</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---|------------|------------|------------|
| Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | |
| <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 120.765,00 | 120.765,00 | 120.765,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 5.400,00 | 5.400,00 | 5.400,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 43.000,00 | 43.000,00 | 43.000,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Interessi passivi</i> | 14.276,27 | 10.727,22 | 10.727,22 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 220.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| <i>Contributi agli investimenti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Altri trasferimenti in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Altre spese in conto capitale</i> | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

| MISSIONE | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 413.441,27 | 269.892,22 | 269.892,22 |

| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 129.814,00 | 129.814,00 | 129.814,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 2.584.500,00 | 2.705.193,54 | 2.705.193,54 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 83.204,00 | 83.204,00 | 83.204,00 |
| <i>Interessi passivi</i> | 7.140,25 | 3.942,16 | 3.942,16 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2.854.658,25 | 2.972.153,70 | 2.972.153,70 |

| Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Trasporti e diritto alla mobilità</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 104.262,00 | 104.262,00 | 104.262,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 6.774,00 | 6.774,00 | 6.774,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 740.860,00 | 740.860,00 | 740.860,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 |
| <i>Interessi passivi</i> | 94.189,92 | 137.841,12 | 137.841,12 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 2.145.000,00 | 2.145.000,00 | 2.145.000,00 |
| Totale Trasporti e diritto alla mobilità | 3.098.085,92 | 3.141.737,12 | 3.141.737,12 |

| Soccorso civile | | | |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Soccorso civile</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Soccorso civile | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 410.054,00 | 410.054,00 | 410.054,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 1.723,00 | 1.723,00 | 1.723,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 1.373.550,00 | 1.373.550,00 | 1.373.550,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 771.105,46 | 771.105,46 | 771.105,46 |
| <i>Interessi passivi</i> | 41.311,75 | 29.223,21 | 29.223,21 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i> | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

| MISSIONE | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Contributi agli investimenti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2.667.744,21 | 2.655.655,67 | 2.655.655,67 |

| Tutela della salute | | | |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Tutela della salute</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Sviluppo economico e competitività | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| <i>Sviluppo economico e competitività</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 1.250,00 | 1.250,00 | 1.250,00 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Contributi agli investimenti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Sviluppo economico e competitività | 7.250,00 | 7.250,00 | 7.250,00 |

| Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|
| <i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|
| <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Relazioni internazionali | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <i>Relazioni internazionali</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Fondi e accantonamenti | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Fondi e accantonamenti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Altre spese correnti</i> | 375.000,00 | 375.000,00 | 375.000,00 |
| Totale Fondi e accantonamenti | 375.000,00 | 375.000,00 | 375.000,00 |

| Debito pubblico | | | |
|------------------------|--|--|--|
| | | | |

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

| MISSIONE | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| <i>Debito pubblico</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Rimborso Prestiti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i> | 2.618.533,31 | 2.142.375,81 | 2.142.375,81 |
| Totale Debito pubblico | 2.618.533,31 | 2.142.375,81 | 2.142.375,81 |
| Anticipazioni finanziarie | | | |
| <i>Anticipazioni finanziarie</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i> | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 |
| Totale Anticipazioni finanziarie | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 | 3.873.845,17 |
| Servizi per conto terzi | | | |
| <i>Servizi per conto terzi</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE | 22.745.869,32 | 22.231.238,13 | 22.231.238,13 |

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 : ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 02 : SEGRETERIA GENERALE

PROGRAMMA 03 : GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

PROGRAMMA 04 : GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

PROGRAMMA 05 : GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

PROGRAMMA 06 : UFFICIO TECNICO

PROGRAMMA 07 : ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

PROGRAMMA 10 : RISORSE UMANE

PROGRAMMA 11 : ALTRI SERVIZI GENERALI

PROGRAMMA 01

Accrescere la cultura di democrazia partecipata, riducendo la distanza dell'Amministrazione Comunale dai cittadini. Un Sindaco ed una Giunta che percorrono le strade del paese e conoscono direttamente le persone, che dialogano con l'Istituzione, il Sindaco e gli Assessori sul territorio, per favorire l'ascolto e la risoluzione di problematiche del cittadino. Coinvolgere costantemente i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione: "il cittadino attivo come risorsa".

Consolidare il monitoraggio di Pianoro rispetto alle gestioni delegate all'Unione Savena-Idice, per dare risposte più efficaci alle imprese ed ai cittadini e fornire servizi a costi più contenuti, integrando e gestendo competenze e servizi complessi in un contesto di risorse economiche e fisiche calanti.
Revisione del Regolamento degli istituti di partecipazione.

PROGRAMMA 02

Sviluppare e rafforzare i principi anticorrottivi e di trasparenza all'interno dell'Ente non solo come mero adempimento burocratico normativo da pubblicare sul sito on line ma come modus operandi quotidiano.

Monitoraggio dei cosiddetti processi di de-materializzazione e digitalizzazione

Sviluppo del protocollo informatico con i nuovi servizi telematici.

Ampliamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Attività di analisi e rilevazione dei rischi di malfunzionamento per mancata o non adeguata regolamentazione del processo decisionale su procedimenti o processi amministrativi, in special modo all'interno di quei procedimenti dove l'ambito di discrezionalità è elevato o sono cospicui i vantaggi attribuiti al destinatario e/o di elevato peso gli interessi del privato. L'attività si svolge a cura e su impulso dei funzionari coordinatori e posizioni organizzative coinvolgendo l'ufficio del responsabile della prevenzione e del responsabile della trasparenza sin dalla fase della rilevazione cui seguirà una mappatura del rischio e poi se del caso una misura regolamentare per prevenire il rischio stesso.

Implementazione successiva e incrementale del processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa del comune di Pianoro previa mappatura congiunta degli atti da digitalizzare, a cura dei funzionari coordinatori e Po coordinati e con la supervisione del segretario.

Eventuale modifica del regolamento integrale sui controlli interni messa a punto di modelli strumentali all'attuazione del controllo di qualità di servizi e funzioni e misurazione della customer satisfaction all'interno del controllo di gestione associato

Verifica per area e per settore dove ci sono le posizioni organizzative della vigenza /attualità dei regolamenti e successiva ricognizione e intervento su dato pubblicato. Impulso alla riorganizzazione dell'organigramma privacy.

PROGRAMMA 03 e 04

Stabilizzazione dei principi previsti dal D.lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 in maniera definitiva e sistematica.

Mantenimento a regime e rendicontazione della fatturazione elettronica, split payment, reverse charge così come modificato ed integrato da quanto previsto con il D.L.50/2017

Monitoraggio sul pareggio di bilancio

Cessione orizzontale di spazi finanziari con il sistema territoriale e quello nazionale e suo costante monitoraggio, controllo e verifica trimestrale, semestrale ed annuale

Programmazione, monitoraggio e controllo degli investimenti necessari assistiti da mutuo.

Controllo analogo sulle società detenute al 100% dal comune di Pianoro e chiusura della messa in liquidazione della società Nuova Pianoro srl.

PROGRAMMA 05 e 06

Controllo, gestione e mantenimento dell'ingente patrimonio strutturale ed infrastrutturale esistente dell'Ente con messa a regime e/o implementazione di alcune migliorie quali efficientamento energetico piuttosto che l'ottimizzazione di alcuni propri cespiti quali le condotte reti gas di proprietà comunale.

Interventi sulla manutenzione stradale anche al fine della riduzione della litigiosità derivante dai sinistri stradali al fine di migliorare l'esposizione assicurativa stradale e strutturale.

Espletamento di tutte le procedure concorsuali sopra soglia mediante S.U.A. così come previsto da delibera C.C. 39 del 07.09.2015 ed aggiornamento delle stesse alla luce di nuovo D.lgs.75/2017.

Aggiornamento pratiche del patrimonio immobiliare.

PROGRAMMA 07

I Servizi Demografici assolvono alle funzioni statali attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo (in materia di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica), ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tutto il vasto complesso di tali attività si svolge attraverso il contatto diretto con gli utenti in un quadro rapido di riforme che investono l'innovazione, il contenimento della spesa e le esigenze di semplificazione.

L'obiettivo è quello di riuscire a garantire i medesimi livelli di efficacia ed efficienza malgrado il severo contenimento della spesa, in un clima generale socio-politico che, su sollecitazioni interne ed esterne, inizia a recepire le istanze della popolazione riferite ai diritti fondamentali delle persone e delle famiglie, in un quadro culturale e demografico profondamente mutato rispetto agli anni precedenti.

- ANAGRAFE NAZIONALE E NUOVO STATO CIVILE:

Il progetto di Anagrafe unica nazionale (ANPR) è la svolta epocale: la soluzione organizzativa più moderna e adeguata ad una realtà socio-demografica in evoluzione e con una pubblica amministrazione che deve necessariamente ripensare al proprio ruolo ed a quello dei Comuni. Un modello organizzativo di Anagrafe che centralizza gli aspetti tecnologici e di sicurezza informatica ma che rimanda e valorizza il ruolo del singolo Ufficiale d'Anagrafe che dovrà interagire sul sistema nazionale per registrare le variazioni anagrafiche del suo territorio. E' evidente che questo progetto comporta anche una crescita del ruolo professionale del singolo operatore il quale sarà chiamato ad avere e mantenere un'importante cultura professionale in quanto i dati registrati sul sistema centrale saranno certificati su tutto il territorio nazionale aumentando la sua responsabilità verso il cittadino utente. Il progetto ANPR è in una fase di pieno sviluppo: dopo la validazione dei documenti tecnici di progetto e l'approvazione delle modifiche al regolamento anagrafico, SOGEI, società partecipata dal Ministero dell'Economia e Finanze, sta sviluppando tecnicamente la piattaforma in cui tutti i Comuni dovranno confluire. In questo scenario è intervenuta la recedente riforma legislativa (articolo 10, commi 1 e 2 del decreto legge 78/2015 convertito nella legge 6 agosto 2015 n. 125)

che ha esteso le competenze di ANPR anche allo Stato Civile e Leva. L'idea è quella di costruire un'unica architettura nazionale con cui gestire l'intera funzione demografica.

Nelle more della piena operatività dell'ANPR, il Comune di Pianoro, nell'ambito dell' "ACCORDO ATTUATIVO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA "ANA CN-ER" - SISTEMA INTEROPERABILE DI ACCESSO AI DATI ANAGRAFICI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DELL'EMILIA ROMAGNA", approvato con Deliberazione della G.C. n. 30 del 06.03.2013, ha già attivato il nodo di Pianoro che, attraverso le convenzioni stipulate tra Enti e Regione Emilia-Romagna, consente agli Enti Pubblici esterni di consultare le banche dati anagrafiche. Numerose richieste prima gestite a mezzo posta (elettronica, PEC, o cartacea) ora vengono gestite direttamente dal sistema. Analogamente anche gli utenti interni, secondo l'ambito di pertinenza, potranno accedere al sistema in modo tale da consentire ad ogni ufficio del nostro Comune l'accesso alle banche dati anagrafiche dei Comuni dell'Emilia Romagna che hanno aderito alla convenzione. Il sistema consentirà quindi un notevole snellimento dei tempi ed un risparmio nei costi, per le verifiche anagrafiche e delle autocertificazioni. La convenzione scadrà il 31/12/2015 ma sarà rinnovata di anno in anno sino al completo dispiegamento di ANPR.

In questo quadro decollerà anche l'informatizzazione degli archivi nazionali di Stato Civile. Norma già anticipata dal DPR 396/2000 (Regolamento di Stato Civile) , sino ad oggi inapplicata, che l'architettura di ANPR potrà finalmente rendere operativa.

Nel quadro delle proposte di semplificazione e contenimento delle spese, la digitalizzazione dei fascicoli elettorali, già attuata nel corso del 2015, rappresenta soltanto l'inizio di un processo che modificherà rilevantemente anche le delicate procedure in materia elettorale.

- IL RISPETTO DEGLI AFFETTI E LA LORO TUTELA GIURIDICA: LEGISLAZIONE NAZIONALE E NUOVE DINAMICHE SOCIALI

A quasi due anni dalla conversione in legge del DL 132/2014, che ha trasferito le competenze su separazioni e divorzi agli Ufficiali di Stato Civile, si può dire che il nostro Paese abbia iniziato un percorso complesso tendente da un lato a semplificare le procedure ed i tempi, dall'altro ad armonizzare il nostro ordinamento a quanto imposto dall'appartenenza all'Unione Europea .

Lo stesso concetto di famiglia, i cui contorni sono di difficile definizione, viene ad assumere una molteplicità di significati essendo espressione di differenze culturali e di valore, nonché il risultato, oggi, della forte circolazione delle persone: si pensi ad esempio alla famiglia transnazionale, alla famiglia poligamica, all'istituto della kafala. Il mutare stesso della percezione sociale del matrimonio ha contribuito a rendere socialmente accettabili rapporti considerati, in passato, addirittura devianti ed ha consentito l'apertura verso altre forme di relazioni familiari: coppie di fatto etero e omosessuali.

Cambiamenti radicali sono di fatto entrati in vigore con la legge cosiddetta Cirinnà anche per quanto concerne le forme di genitorialità conseguenti ad ipotesi di filiazione non più esclusivamente biologica, dove le relazioni genitori- figli non sono conseguenza della procreazione ma si determinano attraverso istituti giuridici quali quello dell'adozione, della procreazione medicalmente assistita, della maternità surrogata. Il legislatore italiano si è approssiato a tali temi pungolato dalle diverse pronunce giurisprudenziali in ambito nazionale ed europeo, senza giungere a soluzione, determinando una situazione di difficoltà ed incertezza per i cittadini e per gli operatori del diritto, in primis proprio per gli Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe che debbono dare esecuzione anche a norme internazionali e comunitarie la cui penetrazione nell'ordinamento giuridico italiano è un dato di fatto.

Analogamente siamo già coinvolti da modifiche legislative inerenti l'attribuzione del cognome alla nascita che hanno previsto nel nostro ordinamento la possibilità di imporre il doppio cognome (paterno e materno).

PROGRAMMA 10

Applicazione a regime D.Lgs. 81/2008 mediante piano di formazione per la sicurezza, controllo abuso di alcool e stupefacenti per il personale soggetto e gestione visite medico competente.

Il tutto ovviamente all'interno del vigente servizio di gestione associata del personale così come rivisitato dalla delibera di C.C. 35 del 07.09.2015.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

FINALITA'

Le attività esercitate dal comune nel campo della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Questa attività viene esercitata dalla polizia municipale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale commerciale ed amministrativa.

Attività di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio con scambio di informazioni e controlli congiunti.

Proseguire il lavoro già iniziato da anni nelle scuole per migliorare l'educazione ed il senso civico dei futuri cittadini ed indirizzarli al rispetto delle regole organizzando corsi di educazione stradale.

Aumentare la sicurezza della circolazione stradale controllando il rispetto delle norme di comportamento.

Continuare a svolgere il servizio di prossimità nelle principali frazioni lontane dal capoluogo per garantire meglio la percezione di sicurezza; occorre operare affinché la percezione della sicurezza sia diffusa tra i cittadini anche se nel territorio non si registrano episodi di particolare allarme sociale.

Svolgere attività di collaborazione con altri comandi di polizia locale dei Comuni dell'Unione.

Svolgere attività di front-office e di back-office.

Perseguire una maggiore specializzazione professionale degli agenti.

Attivare il servizio di controllo del territorio per prevenire e sanzionare l'abusivismo edilizio unitamente all'edilizia privata

Gestire le relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura.

AZIONI

Si prevede di garantire un ampliamento dei servizi e dei controlli con una costante presenza di agenti sul territorio.

Al fine di promuovere e potenziare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei servizi, per tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'amministrazione comunale si tenderà a ridurre i tempi di conclusione dell'iter amministrativo dell'emanazione di ordinanze ed altri atti amministrativi.

Effettuare la vigilanza presso i plessi scolastici.

Portare ad esecuzione i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori.

Espletare le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche.

Effettuare vigilanza con edilizia privata per contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio

| | | |
|------------------|----------|--|
| MISSIONE | 4 | <i>Istruzione e diritto allo studio</i> |
| PROGRAMMA | 1 | Istruzione prescolastica |
| PROGRAMMA | 2 | Altri ordini di istruzione non universitaria |
| PROGRAMMA | 6 | Servizi ausiliari all'istruzione |

Finalità

Il Comune di Pianoro intende confermare il proprio ruolo nel campo delle politiche educative, scolastiche e formative che storicamente lo ha caratterizzato. L'attuale contesto socio-economico e i cambiamenti degli anni più recenti richiedono, però, un ripensamento complessivo del sistema dei servizi e degli strumenti di governo dello stesso.

Qualificazione, innovazione dell'offerta formativa e partecipazione. Il processo di cambiamento deve coniugarsi con un metodo di lavoro e di confronto partecipato, che veda il coinvolgimento dei tanti interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione comunale interessati a condividere e sostenere le politiche educative e scolastiche.

Nello specifico:

Azioni

Servizi per l'Infanzia (fascia di età 3-6)

Proseguire la sperimentazione di un coordinamento pedagogico dei servizi statali per l'infanzia 3/6 anni del comune di Pianoro.

In stretto raccordo con i 2 Dirigenti scolastici e con l'Amministrazione comunale:

contribuire a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica educativa e formativa che va dai 0 ai 6 anni, valorizzando la professionalità docente;

raccogliere e dare ascolto alle diverse esigenze del corpo docente, tenendo conto della dimensione sociale del territorio, e in particolare dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie;

implementare la rete tra le scuole creando occasioni di confronto tra docenti;

mettere in campo azioni di supporto e riflessioni sulle tematiche segnalate dalle scuole, anche attraverso momenti di formazione specifici su tematiche individuate dalle insegnanti stesse, e promuovendo l'autoformazione valorizzando e mettendo in circolo le competenze esistenti nel corpo docente;

promuovere riflessioni pedagogiche sulle tematiche individuate come prioritarie, contribuendo a trovare adeguate strategie educative e didattiche;

realizzare esperienze di ricerca e sperimentazione didattica;

implementare in modo più sinergico l'utilizzo da parte delle scuole delle agenzie formative presenti nel territorio (ludoteca, biblioteche, musei tematici, associazioni) in un'ottica di Sistema Formativo realmente Integrato

Diritto allo Studio e coordinamento interventi educativi territoriali

Organizzare ed erogare tutti i servizi tesi a garantire alle scuole condizioni di idoneità di funzionamento quali: custodia e assistenza, trasporto, pre e post orario, refezione, interventi per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda in particolare la refezione scolastica:

In collaborazione con la Commissione mensa garantire il mantenimento del livello qualitativo del servizio refezione così come previsto dal capitolato vigente.

Sviluppare in particolare progetti rivolti alla prevenzione dello spreco alimentare che, partendo dal monitoraggio e dalla rilevazione del gradimento dei cibi proposti, arrivino a definire annualmente con il gestore un piano di miglioramento del servizio da condividere con l'A.C.

Garantire la prosecuzione di un sistema rette misto (quota fissa + quota variabile) attraverso la rilevazione delle presenze degli alunni, l'acquisizione delle stesse nel sistema informatico gestionale del Comune, l'emissione delle rette in tempi congrui.

Interventi vari

Pianificare con gli uffici tecnici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, gli interventi di natura edilizia ed impiantistica per assicurare alle scuole idonee condizioni igienico-sanitarie e per garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sviluppo progetti e azioni per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa (fascia di età 0-14)

Confermare il progetto "Patchwork" di prevenzione al disagio scolastico nella fascia di età 3/14 anni, con gli obiettivi sottoelencati, mantenendo e consolidando la rete con gli altri servizi presenti nel territorio (progetto Kismet), la pediatria di comunità, la ludoteca, le biblioteche comunali, le associazioni coinvolte nel sociale-educativo e le realtà sportive del territorio:

1. Porre attenzione alla vita scolastica dei bambini dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione della secondaria di primo grado;
2. Svolgere attività di prevenzione del disagio psicosociale in età evolutiva;
3. Fornire consulenza psicologica a genitori ed insegnanti;
4. Realizzare incontri tematici con genitori ed insegnanti su problematiche segnalate.

Implementare la presenza dello psicologo presso la scuola secondaria di primo grado prevedendo in loco alcune ore di sportello per insegnanti e genitori

Consolidare l'esperienza di coordinamento, monitoraggio e pubblicizzazione di un sistema integrato di proposte didattico - educative fra enti, istituzioni e associazioni, mediante il POT "Offerta Formativa Territoriale". In particolare si intende proseguire e potenziare l'attivazione dell'associazionismo culturale locale, anche attraverso lo strumento del bando contributi ad associazioni .

Attivare i progetti e gli interventi degli educatori dell 'Asl all'interno delle scuole nell'ambito degli interventi socio-educativi. Questi interventi sono volti a garantire pari opportunità ai più deboli e a progettare percorsi di recupero per bambini fragili che hanno problemi con lo studio e la scuola.

Potenziare le attività ed i servizi della ludoteca "Grillobirillo". Rafforzare il ruolo del servizio nell'ambito del progetto continuità nido / scuola dell'infanzia

Organizzare incontri/laboratori curati dal Centro Giusti e rivolti a bambini e genitori.

Organizzare incontri presso le biblioteche , durante il periodo invernale, come luogo in grado di offrire ai bambini e alle loro famiglie un luogo ove socializzare, giocare e vivere assieme al bambino storie e favole narrate.

Risorse umane

Unità di base Servizi scolastici

Incarico professionale a pedagoga per Coordinamento pedagogico Comunale Sportello Patchwork .

Incarico professionale a Psicologo per sportello psico-pedagogico Patchwork

Personale educativo coordinato dall'Az. Usl nell'ambito della complessiva delega Minori

| | | |
|------------------|-----------|---|
| MISSIONE | 05 | <i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i> |
| PROGRAMMA | 01 | Valorizzazione dei beni di interesse storico |
| PROGRAMMA | 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |

Finalità

A partire dalla consapevolezza del fatto che la cultura rappresenta un fattore essenziale per la crescita sociale e civile delle comunità, si conferma:

- Raccordo e coordinamento dei luoghi della cultura pianorese (luoghi fisici e immateriali) in una visione integrata e in collegamento con politiche di Unione e Distrettuali e di Città Metropolitana come dettagliato in seguito
- il ruolo delle Biblioteche quali strumento di promozione culturale e luogo di socialità.
- L'organizzazione di attività culturali, musicali e teatrali nell'ambito dei luoghi della cultura pianorese
- La valorizzazione delle esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione di associazioni del territorio, gruppi informali e cittadini.

Azione 1:

Raccordo e coordinamento dei diversi luoghi della cultura pianorese in una visione integrata (luoghi fisici e immateriali) e in collegamento con politiche di Unione, Distrettuali e di Città Metropolitana:

Biblioteche

Presidio di pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza; promozione culturale e luogo di socialità

Museo di Arti e Mestieri

Memoria e valorizzazione cultura contadina e valorizzazione territoriale

Loggia della Fornace

Rilancio del ruolo culturale ed espositivo della Loggia della Fornace, studiando la possibilità di una diversa gestione della struttura che ne sviluppi la dimensione Metropolitana come luogo di sviluppo delle Arti ma anche di testimonianza della Memoria e della Cultura d'Impresa

Arcipelago

Palcoscenico, spettacolo e socializzazione

Museo a cielo aperto "Cuore di Pietra" : narrazione della trasformazione urbana di Pianoro; progetto di Public Art. In collaborazione con Ass Cuore di Pietra e con la curatrice Mili Romano, creare un archivio dinamico delle opere presenti sul territorio con il duplice scopo di fare memoria dei progetti artistici collegati a ciascuna opera e delle storie ad esse collegate e tenere traccia delle modalità più idonee di manutenzione ordinaria e straordinaria di ciascuna. Quest'ultimo aspetto creerà le basi per poter garantire una manutenzione partecipata con giovani del territorio nell'ambito progetti di promozione del volontariato (es: Younger Card)

Sentieri e Strade Antiche:

Trame di Paesaggi, Storie e Ambiente - Museo Diffuso in rapporto con Museo di Arte e Mestieri e Associazione Parco Museale Val di Zena.

Attivazione di una convenzione con CAI per lo sviluppo e manutenzione di una rete sentieristica comunale e intercomunale (Unione), in grado di valorizzare a pieno le emergenze naturalistiche e culturali e di garantire il diritto al Paesaggio sul nostro territorio, in dialogo con le comunità locali e le associazioni interessate, l'Ente Parco per la Biodiversità Emilia Orientale, La Regione Emilia Romagna (REER).

Campiano 12:

il progetto di trasformazione di un bene confiscato ha consegnato alla collettività uno spazio di laboratorio a cielo aperto di Legalità e Cittadinanza attiva.

Rassegne e progetti Tradizionali:

Sotto il cielo d'Estate, Favolando per le Valli, Buskers' Festival, Teatro e Biscotti...

Programmazione Estate: dal 2019 verrà sperimentata una manifestazione d'interesse rivolta ad artisti e professionisti (anche in forma di associazione) di generazione "x" (nati tra il 63 e l'80) e/o "y" (nati tra primi anni 80 e primi anni 2000) per la costruzione, a partire dalle linee e dal budget indicato dall'Assessorato, di una programmazione estiva partecipata e in parte innovativa

Azione 2:

Sviluppo di Area Valorizzazione Culturale e Turistica in Unione e speculare sviluppo di progetti negli istituti culturali comunali che interagiscano e collaborino allo studio di fattibilità del passaggio della Funzione in Unione

Azione 3

Rafforzamento della collaborazione con Associazioni e singoli volontari e sviluppo di partenariati pubblico-privati per aumentare l'offerta culturale valorizzando specificità presenti sul territorio e integrando a queste esperienze nuove e nuovi stimoli, competenze e saperi.

Strumenti della Valorizzazione della Partecipazione:

Bando CreAzioni/Percorso Partecipato Idee Erranti. Conferma delle modalità di erogazione dei contributi comunali alle associazioni finalizzati alla realizzazione di progettualità definite e concordate

Progetto Frazioni Smart (Monitoraggio Livergnano, Start up Botteghino)

Percorsi partecipati nelle Frazioni (sugli esempi di Botteghino e di Livergnano)

Sviluppo insieme ai ragazzi delle scuole del progetto Campiano 12

Rafforzamento tavolo Sostenibilità e Solidarietà: rilancio delle attività legate al contrasto allo spreco e recupero beni alimentari e di prima necessità in collaborazione con Pubblica Assistenza e Privati e Valorizzazione della cultura del dono per favorire il sostegno di famiglie e persone in condizione di necessità in stretta sinergia con Servizi Sociali Comunali e Distretto di San Lazzaro

Gestione degli spazi pubblici

Azione 4

Biblioteche

Realizzazione nel biennio 2019-2020 dell'intervento di rifunzionalizzazione della Biblioteca di Pianoro, sulla scorta del progetto presentato e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Bibliotecario 2016.

In particolare l'insieme degli interventi si rivolge a "Nuovi servizi ed allestimenti, adeguamento delle sedi e delle dotazioni tecnologiche degli istituti culturali" al fine di adeguare le strutture e gli allestimenti per migliorare l'offerta culturale ed i servizi, attraverso più azioni, segnatamente alle seguenti azioni prioritarie:

- a. interventi relativi alle sedi degli istituti culturali, rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico;
 - b. realizzazione di nuovi servizi, finalizzati in particolare al raggiungimento di nuovi settori di pubblico e nuove tipologie di documentazione;
 - c. interventi per il miglioramento ed ampliamento dei percorsi espositivi e degli allestimenti per facilitare la fruibilità dei materiali e l'accesso al contenuto informativo;
 - e. interventi relativi agli spazi non espositivi destinati alle attività per il pubblico (area per l'accoglienza, sale di studio, aule per attività didattiche ed educative, laboratori) per una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio;
 - f. applicazione di un sistema di rilevazione numerica delle presenze e degli accessi;
- realizzazione di progetti innovativi che possano consentire un miglioramento dei servizi offerti anche attraverso forme sistemiche e di collaborazione territoriale, tenuto conto del forte legame che unisce il patrimonio culturale al territorio ed alle comunità locali.

Confermare e sviluppare le attività ed i servizi che le Biblioteche hanno costruito e gestito :

nuovi servizi bibliotecari diffusi (Frazioni smart, MLOL, Pane e Internet); Sviluppo dei progetti interconnessi con al progettazione intercomunale di valorizzazione territoriale; Iniziative culturali in Biblioteca (a Rastignano e Pianoro); Progetto NPL; Partecipazione e Volontariato in Biblioteca; Settore Ragazzi, POT, Rapporto con i servizi educativi e scolastici;

In particolare si tratterà di progettare e sviluppare le attività di Biblioteca per progetti, collegabili alle diverse risorse umane presenti:

Biblioteche e alfabetizzazione digitale

A integrazione dei progetti di dematerializzazione della gestione documentale (vedi certificazione on line ; iscrizione on line ai servizi scolastici ed in prospettiva anche a tutta un'altra serie servizi comunali) l'amministrazione intende rilanciare, potenziare ed estendere le indicazioni del progetto regionale pane e internet rivolto a quella porzione di popolazione non digitalizzata che non ha alcuna o scarsa esperienza di uso del pc e accesso a Internet

Continuare la positiva esperienza di Pane e Internet in Biblioteca, che nella nostra realtà si è configurato come l'effettivo presidio della facilitazione digitale territoriale.

Il servizio biblioteche nel prossimo triennio dovrà essere sarà sempre più il perno per:

- a) Amplificare la portata del progetto presso le biblioteche, continuando e potenziando l'attività di incontri e di assistenza individualizzata
- b) Individuare altri punti di diffusione del progetto (postazione informatica presso centri civici di frazione, punti di aggregazione, ecc), facendosi diffusori , in raccordo con il volontariato locale, delle migliori pratiche individuate e facilitatore della loro replicabilità

Risorse umane

Unità di Base politiche culturali e sportive

Biblioteca

| | | |
|------------------|-----------|--|
| MISSIONE | 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| PROGRAMMA | 01 | Sport e tempo libero |

Finalità da conseguire

Promuovere e garantire la pratica sportiva di tutti i cittadini significa anche garantire una migliore qualità della vita.

Azioni

Lo sport e i giovani.

Il programma di corsi e di iniziative all'interno del POT , organizzato in collaborazione con le realtà sportive del territorio e le Direzioni degli Istituti scolastici va nella direzione di promuovere l'attività sportiva fra i giovani, promuovendo nel contempo l'attività delle associazioni ed i luoghi dello sport del nostro comune.

Proporre una serie di attività e di iniziative con l'obiettivo di avvicinare i giovani anche alle discipline sportive meno conosciute, facendo loro conoscere le attrezzature, le regole e le tecniche delle singole specialità (ginnastica artistica, karate,judo, golf,yoga,baseball,pallavolo, basket, calcio).

Lo sport nella terza età e la riabilitazione.

Sostenere una fattiva collaborazione con l'Assessorato alle Attività Sociali e con quelle Associazioni che si occupano di attività motoria rivolta alla popolazione anziana.

Con l'ente gestore della Piscina proseguiranno le iniziative che contribuiscano a facilitare la pratica delle attività acquatica e non nella terza età.

Nell'ambito della concessione del Palasport comunale, sono state già sperimentate forme e modalità di agevolazione e promozione della pratica sportiva e di movimento di tutte le fasce di età.

Impianti sportivi

Si conferma la politica di una "gestione mista" del servizio: dove possibile una gestione diretta delle società sportive locali tramite convenzioni, mentre dove le problematiche risultano essere più complesse e articolate, ad altri soggetti.

Garantire, tramite un piano annuale degli orari, l'utilizzo pieno delle strutture.

Risorse umane

Unità di Base politiche culturali e sportive

| | | |
|------------------|-----------|---|
| MISSIONE | 06 | <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> |
| PROGRAMMA | 02 | Giovani |

Finalità da conseguire

Favorire nella fascia giovanile processi di inclusione sociale e di protagonismo civico. Le politiche giovanili con decorrenza 01.01.2018 sono passate in capo all'Unione che si avvarrà, fra gli altri, il Centro Giovanile Pianoro Factory, come luogo privilegiato dove sperimentare e vivere tale partecipazione attiva.

Garantire una corretta informazione in termini di orientamento al lavoro ed alla formazione.

Azioni

Promuovere forme mirate di educazione alla scelta e di orientamento scolastico che dovranno accompagnare i giovani a partire dalla scuola primaria.

Attivare azioni di informazione e formazione formale ed informale rivolte ai giovani (laboratori di tecniche di ricerca attiva, tirocini, stage, utilizzo di Programmi europei per la formazione professionale, servizio civile, ecc.)

Per quanto riguarda il Servizio civile:

a) Allargare l'ambito di impiego dei volontari (attualmente previsto in attività di educazione e promozione culturale, in particolare di educazione alla pace) ad altri settori di intervento dell'amministrazione, quali:

volontariato presso istituti culturali (Musei, Biblioteche, Archivi, promozione delle offerte culturali, ambientali e turistiche del territorio)

b) Verificare la possibilità di individuare l'Unione dei Comuni Savena Idice quale Ente proponente per progetti di impiego dei volontari nei settori di :

volontariato sociale nelle attività di promozione del benessere, di integrazione nella vita sociale e scolastica, per quanto riguarda la complessiva popolazione anziana o gli alunni in situazione di handicap,

Risorse umane

Unità di Base politiche culturali e sportive

MISSIONE 08 – AREA ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Questa Missione comprende le attività di amministrazione e programmazione dell'assetto territoriale relativamente agli Strumenti Urbanistici e di attuazione, ai regolamenti urbanistici, alla gestione dello SUE e dell'edilizia abitativa.

Comprende le attività di amministrazione dei beni di proprietà comunale e di messa a valore di quelli inutilizzati, per cui si intende continuare nel corso del 2019 - 2021 ad una rivisitazione ed aggiornamento peritale del patrimonio fruibile del terzo settore e per le attività sportive.

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire un ordinato sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

LE SCELTE E LE LORO MOTIVAZIONI

URBANISTICA

Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio comunale

Il Comune continuerà per il prossimo triennio 2019-2021 nella ricognizione del patrimonio per l'individuazione dei beni non più funzionali all'attività dell'Ente e delle relative modalità di valorizzazione predisponendo il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e/o relativi adeguamenti. Il progetto richiederà attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare individuato nel Piano tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, bandi ad evidenza pubblica e alienazioni dirette dove consentite dal regolamento Comunale delle alienazioni. Se del caso, individuate le corrette destinazioni d'uso degli immobili, si procederà a conformarli anche con varianti urbanistiche al fine di rendere coerente e più appetibile la vendita.

La messa in valore dei beni inutilizzati e le entrate conseguenti alle vendite degli immobili sosterranno gli investimenti inseriti nel relativo programma triennale 2019-2021 di separata ed allegata approvazione.

Concessioni in uso

Nel prossimo triennio si continuerà a concedere in uso e/o gestione beni quali sale polivalenti, attrezzature sportive e culturali ecc.... mediante sottoscrizione di apposite convenzioni e/o loro rinnovo e adeguamenti che permetteranno di affidare ai privati e/o associazioni la manutenzione degli immobili non ricompresa nel Piano Pluriennale dei lavori Pubblici e degli Investimenti.

Reti gas

Nell'ambito della valorizzazione patrimoniale il Comune ha avviato sin dal 2015 l'aggiornamento dei beni indisponibili con l'inserimento in patrimonio delle reti gas derivanti dall'attuazione di lottizzazioni o di piani particolareggiati autorizzate da convenzioni urbanistiche e successivamente cedute gratuitamente quali opere di urbanizzazione realizzate a scapito dei relativi oneri. L'iscrizione dei cespiti ha permesso non solo di accrescere il patrimonio dei beni comunali, ma anche di ottemperare alla sopravvenuta legislazione comunitaria che ha differenziato le reti tecnologiche da quelle per la distribuzione del gas. Con l'entrata in vigore del D.Lgs 164/2000 il settore della distribuzione del gas ha subito profonde modificazioni tra le quali la riduzione ex lege dei termini di scadenza contrattuale sanciti da rapporti concessori in essere ed il successivo affidamento del servizio di distribuzione gas naturale da affidarsi esclusivamente mediante gara. Inoltre il Comune di Pianoro, a seguito dell'aggiornamento delle reti e nelle more della prossima gara da parte della stazione appaltante Comune di Bologna nel 2017, al fine di aumentare la consistenza economico finanziaria dei canoni riconosciuti dall'attuale gestore, ha

fatto richiesta per percepire già dal 2016 ed entrato a regime per il triennio 2018-2020 ed ovviamente per quelli successivi compreso il 2019 - 2021 un importo di maggior canone di concessione, a seguito di un favorevole assenso da parte dell'AEGSI, con conseguente variazione di maggior iscrizione sin da bilancio preventivo 2016. L'elenco dei cespiti sarà mantenuto aggiornato a mano a mano che le reti gas, previste da convenzioni urbanistiche in essere, saranno terminate nel prossimo triennio, messe in esercizio e prese in carico dal Comune.

PROGRAMMA 02 - EDILIZIA ABITATIVA

Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ed Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Con decorrenza 01.01.2018 è passata all'Unione la gestione dell'offerta abitativa ERP ed ERS

Il Comune, già con i criteri determinati dal bando in corso per la raccolta di manifestazioni di interesse di proposte progettuali da inserire nel POC, ha evidenziato che saranno considerate prioritariamente le proposte progettuali negli ambiti ARS che metteranno a disposizione dell'Ente quote di ERS in misura superiore a quelle previste dal PSC e/o che cederanno gratuitamente la maggiore superficie fondiaria per la realizzazione dell'ERS. Questo perché l'Ente ritiene prioritaria la politica abitativa pubblica; nel triennio 2019/2021 intende incrementare ulteriormente il numero degli alloggi da destinare all'Edilizia Sociale Residenziale anche mediante l'approvazione di un accordo operativo con soggetto privato nel comparto lagazzo C7.

Inoltre si propone di procedere nel triennio 2019/2021 nel percorso già avviato di internalizzazione del servizio di gestione degli alloggi pubblici oggi affidato ad ACER mediante convenzione che è in scadenza a dicembre del 2019. Nel 2015 sono affidati in gestione diretta del Comune gli alloggi ERS realizzati dalla STU-Pianoro Centro, Società interamente partecipata dal Comune, nell'ambito degli interventi realizzati dal Programma di Riqualificazione del Centro del Capoluogo. Il progetto è finalizzato ad ottimizzare procedimentalmente e finanziariamente, nel prossimo triennio, il passaggio di 250 alloggi pubblici, ERS ed ERP, da una attuale gestione convenzionata con ACER Bologna ad una gestione diretta e totale del Comune con un'attività amministrativa, contabile, di rendicontazione degli utenti, nonché tecnico-manutentiva sugli edifici. Inoltre, per realizzare maggiore economia da utilizzare negli interventi di manutenzione degli immobili pubblici sarà incrementato il Piano vendita di alloggi pubblici presenti in condomini cosiddetti misti con gestione pubblico-privato.

Edilizia convenzionata

Ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 448/98 il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazioni n. 64 e 65 del 20/12/2008 la procedura per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie e per la soppressione dei limiti di godimento degli alloggi realizzati su aree già in proprietà e realizzati ai sensi delle Leggi 865/71 e 10/77 a seguito della sottoscrizione di convenzioni urbanistiche subordinando il pagamento di un corrispettivo come determinato dalla stessa L.448/98. Fino ad ora il Comune ha accettato proposte di vendita della proprietà superficiaria anche per richieste di singoli alloggi; anche per il triennio 2019/2021 si ha intenzione di incentivare l'acquisto della piena proprietà superficiaria di interi condomini o almeno di tutti coloro che ne faranno richiesta.

Sarà inoltre favorita la soppressione dei limiti di inalienabilità degli alloggi realizzati con l'edilizia convenzionata L. 10/77 e ancora vincolati dalle convenzioni urbanistiche in essere.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1: DIFESA DEL SUOLO

Nessuna risorsa a disposizione

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Al fine di favorire il risparmio energetico saranno necessarie diverse azioni quali ridurre il consumo di energia da fonti fossili con la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂, illuminare le strade con tecnologia intelligente e a basso consumo, attraverso una sostituzione programmata dei vecchi impianti in coerenza con al programmazione delle opere pubbliche ed un potenziamento ed adeguamento degli impianti ove questo risulti necessario e funzionale. Azione parallela verrà condotta sugli edifici pubblici, prevedendo interventi volti a ridurre i consumi di energia non rinnovabile, attraverso nuovi impianti a basso consumo, l'incremento di tetti fotovoltaici e il monitoraggio dei consumi, in particolare sugli edifici scolastici. Nel triennio in particolare saranno condotti interventi volti ad aumentare l'efficiamento energetico degli edifici pubblici, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari, garantendo la quota di cofinanziamento ed intervenendo in coerenza con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Si ritiene inoltre opportuno aumentare la disponibilità e la qualità delle superfici verdi e la loro connettività in ambito urbano e dell'intero territorio, oltre che migliorarne la manutenzione, la gestione, il controllo. Parimenti verranno sviluppati o migliorati una rete di percorsi naturalistici, culturali e sportivi, pedonali o ciclopeditoni, per incentivare e favorire un maggiore utilizzo delle aree verdi da parte di tutta la popolazione, attuando inoltre un'attenta politica di gestione delle "strade bianche", volta a salvaguardarne il valore ambientale, paesaggistico e storico, nonché ad evitare usi impropri.

Indispensabile inoltre sarà la redazione di un Piano urbano del verde, che preveda il censimento degli spazi relativi ed il recupero delle sponde dei rii per aumentare le aree verdi lungo i medesimi. Parallelamente verranno condotte azioni di amministrazione e di funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Analogamente si rende necessario e strategicamente utile al raggiungimento dell'obiettivo, la promozione nelle scuole di progetti educativi volti al risparmio delle risorse energetiche, all'alfabetizzazione ecologica e alla piena consapevolezza che il risparmio diffuso, sia in termini energetici che economici, costituisce la prima fonte di energia intesa come bene comune, perseguendo così un fine non soltanto etico, ma anche normativo.

Sarà necessario mantenere o migliorare le valutazioni di qualità paesaggistica degli interventi edilizi o di trasformazione e parallelamente contenere il più possibile il proliferare dei cartelloni pubblicitari nonché introdurre nel Regolamento Edilizio la procedura RIE per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde.

Infine, per promuovere la difesa delle risorse naturali sarà indispensabile innanzitutto conoscerne le condizioni e quindi adoperarsi per migliorarle. Per quanto riguarda le condizioni dell'aria sarà necessario un monitoraggio per il controllo delle polveri sottili, con l'informazione sistematica divulgata a tutta la cittadinanza, affinché si sentano responsabilizzati ed aderiscano alle diverse iniziative di politiche attive per la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed ambientale in genere. A salvaguardia dell'inquinamento idrico verrà introdotto nel Regolamento Edilizio l'obbligo del rispetto dell'invaria idraulica per tutti i nuovi interventi edilizi e promossa la tutela della vegetazione delle aree di pertinenza dei corpi idrici e delle aree periferiali.

PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) approvazione e avviare azione in esso previste.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: RIFIUTI

L'Amministrazione considera la riduzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo come pratiche fondamentali di governo di beni comuni così come previsto dalla recente legge regionale. L'Amministrazione controllerà in modo costante le performances ottenute HERA S.p.A verificando la necessità di aggiornare periodicamente il contratto d'appalto, identificato da A.T.E.R.S.I.R. (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in base alla Legge Regionale n. 23 del 23 Dicembre 2011), al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e ridurre contestualmente la quantità di rifiuti prodotti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato. Nel corso degli anni verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, all'utilizzo della forma digitale della conservazione dei documenti

(amministrativi, bollette, etc...), anche all'interno della stessa macchina comunale, e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, attivando il monitoraggio partecipato, anche tramite social network o specifiche applicazioni per smartphone, per la segnalazione di incuria o disfunzioni del servizio. Sarà altrettanto importante adottare misure ad alto contenuto simbolico nella struttura comunale e nei locali pubblici, promuovendo l'utilizzo dell'acqua in caraffa tramite approvvigionamento dalla Sorgente Urbana, la raccolta e il recupero di materiale indifferenziato, ma recuperabile e/o di sistemi che riducano comunque la produzione di rifiuti indifferenziati.

Nel corso del 2019 ed a regime per il triennio in oggetto è prevista la esternalizzazione dell'isola ecologica in pian di macina al fine di permetterne una fruizione quanti e qualitativa maggiore alla popolazione

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rientrano nel programma tutte le attività di supporto alla funzione di regolazione del servizio idrico integrato ed in particolare alla funzione di supporto alla programmazione e realizzazione degli investimenti nel settore. Il soggetto gestore del servizio idrico integrato è la soc. HERA SPA, A.T.E.R.S.I.R. (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in base alla Legge Regionale n. 23 del 23 Dicembre 2011). Gli obiettivi del programma sono la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari a garantire la manutenzione e la conservazione della rete acque bianche e dei fossi. Non sono previste opere specifiche nel piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Il Comune di Pianoro partecipa e contribuisce finanziariamente con una propria quota all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Macroarea Emilia Orientale in quanto il proprio territorio è interessato dal perimetro del Parco e dell'area contigua al Parco Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. E' volontà dell'Amministrazione continuare a supportare tale Ente nella tutela e valorizzazione della Macroarea e per l'importanza nell'attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, la protezione della fauna minore e la gestione del demanio forestale non solo del proprio territorio.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Nel corso del triennio dovrà essere attuato il Piano del Traffico attraverso diversi interventi in coerenza con il Piano Triennale delle opere pubbliche che dovranno riguardare:

- una migliorata accessibilità attraverso la realizzazione di marciapiedi ove assenti o il loro adeguamento quando non rispettino le norme e le esigenze delle persone non abili, nonché salvaguardandoli dalle auto o dalla vegetazione;
- l' aumento della sicurezza stradale adottando misure più efficaci per la moderazione della velocità automobilistica e rendendo gli attraversamenti pedonali più visibili;
- un potenziata percorribilità pedonale e ciclabile;

Al fine di raggiungere tali obiettivi saranno necessari interventi volti alla realizzazione e/o alla manutenzione delle strutture territoriali necessarie nonché un'attenta campagna di comunicazione volta a promuovere un nuovo sistema di mobilità e a far conoscere le iniziative locali e nazionali volte a sostenere la mobilità sostenibile.

Al fine di rendere il trasporto pubblico urbano ed extraurbano più attraente, conveniente e sfruttato saranno necessarie azioni su diversi fronti:

- promuovere l'uso del treno quale mezzo più veloce e sicuro per raggiungere Bologna, potenziando l'interscambio con gli altri mezzi di spostamento;
- armonizzare gli orari dei diversi mezzi di trasporto pubblico, in particolare con la programmazione delle tratte previste dal Servizio Ferroviario;
- migliorare il trasporto su gomma, attraverso la revisione del contratto di servizio pubblico urbano, il riposizionamento delle fermate per migliorare il servizio all'utente, il potenziamento della sosta nei nodi di interscambio e l'utilizzo di bus più accessibili e confortevoli.

Tali azioni dovranno essere accompagnate da un'intensa campagna mirata all'uso del trasporto pubblico, rivolta alle diverse fasce d'età della popolazione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

| | | |
|-----------|----|---|
| MISSIONE | 12 | <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> |
| PROGRAMMA | 01 | <i>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i> |
| PROGRAMMA | 02 | <i>Interventi per la disabilità</i> |
| PROGRAMMA | 05 | <i>Interventi per le famiglie</i> |
| PROGRAMMA | 07 | <i>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i> |

1. Servizi per la prima Infanzia (fascia di età 0-3)

Finalità

Affinché i servizi anni siano programmati a livello quantitativo e qualitativo, fondamentale sarà un monitoraggio costante del rapporto nati/ricettività servizi, con la conseguente valutazione sull'opportunità di attivare servizi sperimentali che vadano incontro alle esigenze delle famiglie.

Azioni

Monitorare i servizi educativi e ricreativi, riguardanti la stessa fascia di età, presenti sul territorio.

Studiare attività di omogeneizzazione gestionale / organizzativa a livello distrettuale sui servizi 0/3, tramite la partecipazione del coordinatore pedagogico al "Tavolo di coordinamento area prima infanzia".

Proseguire il progetto 0-6 anni attraverso il quale si intende garantire la continuità del servizio nido/materna, contribuendo a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica di integrazione e di qualità condivisa dei servizi.

2. Interventi per la disabilità

Finalità

L'unione è competente a decorrere dal 01.01.2018

Garantire presa in carico, assistenza e pari opportunità ai cittadini disabili, sia con azioni dirette che attraverso le funzioni delegate all'Azienda Usl.

Azioni

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica dei bambini disabili, gli interventi di sostegno sia statali che comunali rispetto alle persone disabili sono regolamentati da accordi di programma tra A.U.S.L. Comuni e Scuole.

Da presidiare il rapporto con gli Istituti comprensivi scolastici e con il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Usl, con l'obiettivo di gestire al meglio le risorse disponibili sperimentando nuove forme di intervento quale l'educatore di plesso.

Impegno dell'amministrazione di questi anni è stato quello di riuscire a garantire ed aumentare le risorse messe disposizione per gli educatori comunali.

5. Interventi per le famiglie

7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali:

dal 2018 in gestione associata all'unione così come previsto dalla delibera di consiglio comunale 18 dell' 11 settembre 2017

Finalità

- Alleviare situazioni di disagio diffuse nelle diverse fasce sociali e anagrafiche: dalla disoccupazione, all'immigrazione; dall'emarginazione alla tossicodipendenza, dai problemi della famiglia a quelli dell'infanzia e dell'età giovanile. Consolidare gli interventi rivolti alla popolazione anziana e alle altre attività di assistenza, ai servizi assistenziali ai minori, ai servizi diversi di assistenza pubblica. Garantire il diritto all'abitare attraverso le diversificate offerte in campo politiche abitative (Erp, Ers, contributi)
- Costruire congiuntamente agli altri Comuni una *governance* adeguata ed equilibrata del sistema integrato dei servizi sociali che tenga conto dei livelli diversi (Distretto socio-sanitario; Unione dei Comuni Savena Idice; ASP).
- Garantire gli obiettivi individuati nella Convezione di conferimento in merito alla massima integrazione del complessivo Servizio Sociale Territoriale afferente ai Comuni (Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio ed Ozzano).

Azioni:

Armonizzazione dei servizi sociali all'interno dell'ambito di conferimento Unione Savena-Idice :

Sulla base della normativa regionale dall'1.1.2015 i servizi sociali sono stati conferiti all'Unione Savena –Idice procedendo in particolare per quanto riguarda i contratti di servizio con ASP e Azienda Usl.

sulla base di tale delibera nel corso del 2018 i complessivi servizi sociali troveranno una nuova organizzazione e configurazione finalizzata a garantire:

- la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio sociale territoriale con compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali;
- l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- l'integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario;

Risorse umane

Maestranze tutte dell'Unità di base Socio-assistenziale-sanità-casa che saranno trasferite in comando presso l'unione

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01: COMMERCIO ARTIGIANATO INDUSTRIA TUTELA DEI CONSUMATORI

FINALITA'

Svolgere le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAP.

Sostenere lo sviluppo del settore del commercio attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio.

Valorizzare le frazioni mantenendo le peculiarità di ciascuna di esse quali le feste religiose e folcloristiche.

Gestire i mercati e le fiere.

AZIONI

Collaborazione con lo sportello unico per le attività produttive con la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva.

Aver particolare attenzione nel migliorare la disciplina e la programmazione di manifestazioni temporanee di somministrazione di alimenti e bevande nelle varie feste e fiere che si realizzano sul territorio anche attraverso una loro calendarizzazione, con particolare riferimento alle notti bianche ed alla festa dei Busker's.

Individuare una nuova area per il mercato e la fiera.

Mantenere rapporti di collaborazione e operativi con le realtà sociali e commerciali locali anche attraverso i comitati e la pro-loco comunale.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 : FONDO DI RISERVA **PROGRAMMA 02** : FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Verrà previsto un fondo di riserva con una dotazione in linea con gli anni precedenti e nel pieno rispetto della legge in materia.

Viene iscritto un fondo svalutazione crediti per le entrate riferite ad entrate tributarie ed extratributarie di difficile e/o sofferta esigibilità così come dettagliatamente riportato nella nota integrativa allegata all bilancio di previsione.

PROGRAMMA 01 : QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Nel triennio 2019-2021 sono previste accensioni di nuovi mutui, sostanzialmente per 5 motivi:

- il Comune di Pianoro rispetta da sempre i limiti imposti dal legislatore;
- a far data dal 01.01.2016 ingente parte del debito si è naturalmente estinto per fine ammortamento aprendo nuovi spazi e possibilità;
- anche nell'annualità 2019 lo stato contribuisce con abbattimento interessi ai comuni che assumono mutui;
- sempre a far data dall'annualità 2018 sia cassa dd.pp. che I.C.S. emettono bandi a cui partecipare con oneri finanziari pari a zero; il comune di pianoro intende presentare nel triennio 2019-2021 alcuni progetti tra i quali possiamo annoverare la manutenzione straordinaria delle strade comunali e della piscina comunale
- per poterlo fare occorre raccordarsi e rapportarsi alla RER che coordina tutti i comuni nel rispetto di quanto previsto dalla legge 243/2012 così come da successive integrazioni e modificazioni .
- lo spread ed il tasso oneri passivo anche e soprattutto dei mutui a tasso fisso 15/20 anni non mai è stato così basso come nell'ultimo quindicennio

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2019 - 2021

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Posto pertanto che il presente documento redatto entro il luglio 2018 sarà aggiornato a seguito della manovra di bilancio che partirà dal settembre per concludersi nel dicembre 2018 e che solo durante tale fase sarà possibile evidenziare il programma del fabbisogno del personale 2019-2021, il piano delle valorizzazioni ed alienazione 2019-2021, il piano di razionalizzazione, quello delle opere pubbliche 2019-2021 ed infine il programma biennale 2019/ 2020 dell'acquisizione beni e servizi, di seguito si cita la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del DUP n.38 del 20.12.2017 che ha approvato le pianificazioni richiamate ed attualmente vigenti con l'unica eccezione del programma di fabbisogno del personale 18-20 che ha subito una modifica ad opera della deliberazione della giunta comunale n.32 del 04.04.2018.



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

numero **91** del **26/09/2018**

ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E DELL'ELENCO ANNUALE 2019, CONFERMA DEL REFERENTE PER LA REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021 E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il giorno **26 settembre 2018** alle ore **19:30** nel Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, è convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | | |
|--------------------|-------------|----------|
| Gabriele MINGHETTI | Sindaco | presente |
| Franca FILIPPINI | Vicesindaco | presente |
| Giancarlo BENAGLIA | Assessore | presente |
| Riccardo DALL'OLIO | Assessore | presente |
| Benedetta ROSSI | Assessore | presente |

Il Segretario Generale, **GIUSEPPINA CRISCI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco, **GABRIELE MINGHETTI**, assume la presidenza per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 21 del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;

Dato atto tuttavia che il medesimo D.Lgs. 50/2016 all'art. 21 comma 8 rinviava all'emanazione di un Decreto del Ministro delle Infrastrutture la definizione:

- delle modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- dei criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- degli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- delle modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Considerato che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui sopra, è stato adottato in data 16.01.2018 n. 14 e che lo stesso ha approvato gli schemi di programmazione triennale delle opere pubbliche che devono essere compilati ed approvati;

Dato atto che:

- nell'elenco annuale non sono inclusi i lavori di importo fino a € 100.000,00;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinato, per i lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi;
- il Programma Triennale dei lavori in parola costituirà parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021, adottato con Deliberazione di Giunta n. 81 del 13.08.2018;

Posto che l'art. 5 del Decreto citato dispone l'adozione dello schema del Programma Triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche proposto dal Referente responsabile del programma, il quale deve essere pubblicato sul profilo committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

Visto altresì che il comma 5 dell'art. 5 citato prevede che lo schema in argomento venga approvato entro i successivi 30 giorni, a decorrere dal termine di conclusione della consultazione, ovvero 60 giorni in assenza di consultazioni;

Preso atto dei precedenti Programmi Triennali dei Lavori Pubblici, tra i quali il vigente per le annualità 2018/2020, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 20.09.2017;

Ritenuto pertanto necessario predisporre lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e di elenco annuale 2019;

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopraccitate, occorre procedere all'adozione del Programma Triennale per il periodo 2019/2021 e dell'elenco annuale di competenza prima dell'approvazione del DUP da parte del Consiglio pubblicandolo successivamente per 60 giorni all'Albo Pretorio del Comune, prima della data di approvazione unitamente al Bilancio di Previsione 2019 del quale costituisce allegato;
- i progetti dei lavori ricompresi nell'Elenco Annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati, e pertanto si è provveduto ad effettuare le relative verifiche in merito;

Visto lo Schema del Programma Triennale dei Lavori 2019/2021, dell'Elenco Annuale dei Lavori da realizzarsi nell'anno 2019, redatti secondo i modelli ministeriali ed adeguati a quanto illustrato, denominato "Allegato I - Programmazione triennale dei lavori pubblici" e così composto:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- Scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per i quali non è stata avviata la procedura di affidamento oppure per i quali si è rinunciato all'attuazione;

Visti inoltre:

- la L. 196/2009, che reca norme in materia di contabilità e finanza pubblica, ed in particolare l'articolo 13 che istituisce la Banca Dati unitaria delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari per dare attuazione al federalismo fiscale;
- il D.Lgs. n. 228/2011 che disciplina l'attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d), della L. 196/2009, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche;
- il D.Lgs. n. 229/2011 che disciplina l'attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 196/2009, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti, in particolare l'art. 1, comma 1, lettera c), che subordina l'erogazione di finanziamenti pubblici in favore delle stazioni appaltanti ed enti aggiudicatori, all'effettiva comunicazione dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale, previsti dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 20.09.2017, con la quale è stato nominato:

- il referente della redazione e pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- il referente unico del monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP), di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

Considerato opportuno, per la tipologia e specificità delle opere, individuare e confermare nel Dirigente dell'Area Assetto del Territorio e del Patrimonio, Dott. Luca Lenzi, la figura del referente per:

- a) la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla Programmazione Triennale, sull'elenco annuale dei lavori pubblici;
- b) per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti

trattandosi di un compito da assegnare a figura di vertice in relazione alla tipologia e specificità delle opere oltre che della realtà organizzativa e funzionale dell'Ente;

Visto il Decreto Sindacale Prot. n. 11713 del 06.07.2016 con il quale è stato attribuito all'Arch. Loredana Maniscalco il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per le fasi procedurali riguardanti l'attuazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021 ed elenco annuale 2019;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 in data 02.07.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014/2019;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 20.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione triennio 2018/2020;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27.06.2018 di assestamento generale, applicazione dell'avanzo 2017 e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2018, all'interno della quale sono state apportate alcune variazioni d'imputazione contabile a seguito anche dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 così come approvato dalla delibera di Consiglio comunale n. 9 del 26.04.2018;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 07.02.2018 esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano delle Performance 2018 – 2020;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 13.08.2018 esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area interessata in ordine alla regolarità tecnica della proposta e del Responsabile Finanziario in ordine alla sua regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la seguente normativa:

- il D.Lgs. n. 50/2016, il D.Lgs. 56/2017 e il D.P.R. 207/2010, nelle parti ancora vigenti, e ss.mm.ii.
- Il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"; Con

voti favorevoli, unanimi palesi

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) di adottare lo Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021, l'Elenco Annuale dei Lavori riferiti all'anno 2019, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, predisposti in conformità alle previsioni programmatiche di questa Amministrazione, denominato "Allegato I - Programmazione triennale dei lavori pubblici" e così composto:
 - Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - Scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
 - Scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - Scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - Scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per i quali non è stata avviata la procedura di affidamento oppure per i quali si è rinunciato all'attuazione;
- 3) di dare atto che, in ordine agli interventi di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 inseriti nell'elenco annuale si è già proceduto all'approvazione della progettazione preliminare o dello studio di fattibilità;
- 4) di confermare e nominare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente riportate, il Dirigente dell'Area Assetto del Territorio e del Patrimonio, Dott. Luca Lenzi, quale Referente:
 - a) per la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla programmazione triennale 2019/2021, sull'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 comma 13 del Decreto n. 14 del 16.01.2018;
 - b) del monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti.
- 5) di confermare l'Arch. Loredana Maniscalco nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per le fasi procedurali riguardanti l'attuazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021 ed elenco annuale 2019;
- 6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM del MIT n. 14/2018, lo schema del Programma Triennale 2019/2021 e l'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici saranno pubblicati nell'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio;

- 7) di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di Programma Triennale e all'Elenco annuale possono essere inviate, nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;
- 8) di dare atto le risorse finanziarie ad oggi programmate per la realizzazione degli interventi previsti dal piano, costituiscono programmazione presunta e provvisoria da verificare e consolidare in sede di elaborazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021 nel cui contesto verrà anche verificato ed attestato il rispetto del pareggio di bilancio, correlato al cronoprogramma degli interventi.
- 9) di dare atto che il Programma in argomento costituiranno parte integrante del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., nella sua fase di approvazione definitiva e finale in Consiglio Comunale, con atto da approvare contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019;
- 10) di precisare che restano ferme le previsioni dell'art. 1 comma 450 della L. 296/2006;
- 11) di dare atto che il presente atto con le relative prescrizioni integra e rafforza le misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato da questo Ente;
- 12) di trasmettere la presente deliberazione al Settore Servizi Finanziari per gli adempimenti in materia di Bilancio e DUP;
- 13) di demandare, successivamente all'approvazione, al Dirigente dell'Area Assetto del Territorio la pubblicazione del Programma Biennale e all'Elenco annuale e i relativi aggiornamenti all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune (Profilo del committente) per sessanta giorni consecutivi ai sensi del D.M. LL.PP. 09.06.2005, nonché in forma informatica sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici, di cui al combinato disposto dagli artt. 21, 29 e 213 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Con successiva votazione favorevole, unanime e palese si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
PIANORO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA**

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 736,760.00 | 0.00 | 0.00 | 736,760.00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 1,745,000.00 | 2,800,000.00 | 2,000,000.00 | 6,545,000.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 600,000.00 | 0.00 | 0.00 | 600,000.00 |
| stanziamenti di bilancio | 200,000.00 | 0.00 | 0.00 | 200,000.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| totale | 3,281,760.00 | 2,800,000.00 | 2,000,000.00 | 8,081,760.00 |

Il referente del
programma
Lenzi Luca

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|----------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | | | | | | | | | | |

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Lenzi Luca

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi

- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2) | Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i. | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL.201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3) | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|---|---|---|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Lenzi Luca

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.le (2) | Codice CUP (3) | Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosectore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|---------------------------------|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|----------------------------------|-------------------------|--|--|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella D.4) | | |
| L00586340374201800001 | | E8516000010002 | 2019 | Manicarlo Loredani | No | No | 008 | 037 | 047 | ITH55 | 04 - Riabilitazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | Raqualificazione energetica e miglioramento strutturale della Scuola Media "V. Neri" in Pianoro capoluogo | 1 | 620.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 620.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| L00586340374201800002 | | E84B14000470002 | 2019 | Manicarlo Loredani | No | No | 008 | 037 | 047 | ITH55 | 06 - Manutenzione ordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione ordinaria campo da cricket | 2 | 131.760,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 131.760,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| L00586340374201800003 | | E87H14002790000 | 2019 | Manicarlo Loredani | Si | No | 008 | 037 | 047 | ITH55 | 01 - Nuova realizzazione | 01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto | Realizzazione nuova pista ciclo-pedonale | 1 | 2.350.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.350.000,00 | 0,00 | 600.000,00 | 9 | | | |
| L00586340374201900008 | | PROV000007616 | 2019 | Manicarlo Loredani | No | No | 008 | 037 | 047 | ITH55 | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente | Interventi di manutenzione straordinaria delle passerelle pedonali sul torrente Zana in località Botteghino di Zocca | 1 | 180.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| L00586340374201800004 | | PROV000002769 | 2020 | Manicarlo Loredani | No | No | 008 | 037 | 047 | ITH55 | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria Piscina Comunale | 2 | 0,00 | 800.000,00 | 0,00 | 0,00 | 800.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| L00586340374201800006 | | E82C13000170000 | 2020 | Manicarlo Loredani | No | No | 008 | 037 | 047 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Manutenzione strade e percorsi ciclo-pedonali | 2 | 0,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| L00586340374201900007 | | PROV000005759 | 2021 | Manicarlo Loredani | No | No | 008 | 037 | 047 | ITH55 | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Manutenzione strade e percorsi ciclo-pedonali | 2 | 0,00 | 0,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 3.281.760,00 | 2.800.000,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 8.081.760,00 | 0,00 | | 600.000,00 | | | | |

Note:
 (1) Numero intervento - "I" = amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riabilitazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Lenzi Luca

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|---------------------------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L00586340374201800001 | E85116000010002 | Riqualificazione energetica e miglioramento strutturale della Scuola Media "V. Neri" in Pianoro capoluogo | Maniscalco Loredana | 620,000.00 | 620,000.00 | AMB | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00586340374201800002 | E84B14000470002 | Manutenzione ordinaria campo da cricket | Maniscalco Loredana | 131,760.00 | 131,760.00 | MIS | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00586340374201800003 | E87H14002790000 | Realizzazione nuova pista ciclo-pedonale | Maniscalco Loredana | 1,750,000.00 | 1,750,000.00 | URB | 1 | Si | Si | 3 | | | |
| L00586340374201900008 | PROV0000007616 | Interventi di manutenzione straordinaria delle passerelle pedonali sul torrente Zena in località Botteghino di Zocca | Maniscalco Loredana | 180,000.00 | 180,000.00 | AMB | 1 | Si | Si | 1 | 212483 | Consorzio della Bonifica Renana | |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Lenzi Luca

Tabella E.1 ADN
- Adeguamento normativo AMB -
Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta CPA -
Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM -
Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|---|
| | | | | | |

Il referente del programma

Lenzi Luca

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

numero **92** del **26/09/2018**

ADOZIONE DELLO SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI RELATIVO AGLI ANNI 2019/2020 ED APPROVAZIONE ELENCO ANNUALE

Il giorno **26 settembre 2018** alle ore **19:30** nel Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, è convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | | |
|--------------------|-------------|----------|
| Gabriele MINGHETTI | Sindaco | presente |
| Franca FILIPPINI | Vicesindaco | presente |
| Giancarlo BENAGLIA | Assessore | presente |
| Riccardo DALL'OLIO | Assessore | presente |
| Benedetta ROSSI | Assessore | presente |

Il Segretario Generale, **GIUSEPPINA CRISCI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco, **GABRIELE MINGHETTI**, assume la presidenza per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 21 del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi (inclusi gli incarichi tecnici che rientrano fra i servizi ovvero progettazione, direzione lavori, collaudo ecc.) e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, e che essi devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Considerato che l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 prescrive fra l'altro che: al

comma 6

- il Programma Biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro ;
- nell'ambito del programma le Amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- entro il mese di Ottobre l'elenco delle forniture e servizi di importo superiore a 1.000.000 di euro viene comunicato al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. n. 66/14, convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti;
- per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività si tiene conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513 della Legge 28.12.2015, n. 208;

al comma 7

- il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi sono pubblicati sul profilo dell'Amministrazione e sul sito informatico del Ministero dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 anche tramite servizi informatizzati delle Regioni;

Dato atto tuttavia che il medesimo D.Lgs. 50/2016 all'art. 21 comma 8 rinviava all'emanazione di un Decreto del Ministro delle Infrastrutture la definizione:

- delle modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- dei criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- degli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- delle modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Considerato che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui sopra, è stato adottato in data 16.01.2018 n. 14 e che lo stesso ha approvato gli schemi di programmazione biennale degli acquisti e di forniture e servizi che devono essere

compilati ed approvati;

Ritenuto opportuno fornire agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2019/2020, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi;

Preso atto che tale finalità potrà essere perseguita nei termini che seguono:

- introduzione della programmazione biennale per l'approvvigionamento di beni e servizi da realizzarsi a cura di ciascun ufficio per l'acquisto di una pluralità di beni da utilizzare per specifiche funzioni e/o per l'affidamento di servizi che presentino caratteristiche analoghe;
- rilevazione del potenziale fabbisogno di beni e servizi per il biennio oggetto di programmazione, avendo riguardo alla spesa sostenuta nel triennio precedente;
- individuazione dei beni e dei servizi oggetto dell'acquisizione;
- determinazione dell'importo dell'affidamento;
- applicazione dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016;

Preso atto che questo atto di programmazione:

- verrà recepito nel DUP 2019/2021;
- costituisce indirizzo per integrare e rafforzare le misure del piano per la prevenzione della corruzione e rappresenta un obiettivo gestionale da raggiungere per ogni responsabile;

Visto inoltre l'art. 6 comma 13 del decreto n. 14 del 16.01.2018, il quale stabilisce che "le Amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi", e che si ritiene di individuare tale soggetto referente nel Dirigente dell'Area Assetto del Territorio e del Patrimonio e dell'Area Direzionale, Dott. Luca Lenzi, trattandosi di un compito da assegnare a figura di vertice in relazione alla tipologia e specificità dei servizi, oltre che della realtà organizzativa e funzionale dell'Ente;

Raccolti i dati trasmessi dai vari Uffici in un unico documento denominato "Schema di Programma Biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro";

Tenuto conto che, sulla base dei riscontri pervenuti dai diversi Responsabili di Settore dei vari Servizi, sono stati predisposti i seguenti allegati:

- "Allegato II" – Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- "Allegato II" – Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 – Elenco degli acquisti del programma;
- "Allegato II" – Scheda C: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e

non avviati;

Ritenuto quindi di procedere alla programmazione dell'attività contrattuale per il biennio 2019/2020 e del relativo elenco annuale 2019 sulla base dei fabbisogni di servizi e forniture manifestati dalle singole Aree, come riportato nell'Allegato II – Schede A-B-C", che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre che, nei casi di necessità ed urgenza, risultanti da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizione di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali fabbisogni;

Posto che l'art. 5 del Decreto citato dispone l'adozione dello schema del Programma Biennale e dell'elenco annuale degli acquisti e di forniture e servizi proposto dal Referente responsabile del programma, il quale deve essere pubblicato sul profilo committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

Visto altresì che il comma 5 dell'art. 5 citato prevede che lo schema in argomento venga approvato entro i successivi 30 giorni, a decorrere dal termine di conclusione della consultazione, ovvero 60 giorni in assenza di consultazioni;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. n. 118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un crono programma contenente i tempi di attuazione;

Dato atto infine:

- dell'avvenuta verifica di sostenibilità finanziaria in riferimento alle relative previsioni di bilancio effettuata dalla competente Responsabile Finanziario;
- che all'atto di indicazione delle singole procedure contrattuali saranno puntualmente determinate le effettive coperture finanziarie, gli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento;
- che il Programma Biennale in parola costituirà parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021, adottato con Deliberazione di Giunta n. 81 del 13.08.2018;

Vista la seguente normativa:

- il D. Lgs. n. 50/2016, il D.Lgs. 56/2017 e il D.P.R. 207/2010, nelle parti ancora vigenti, e ss.mm.ii.
- Il D. Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area interessata in ordine alla regolarità tecnica della

proposta e del Responsabile Finanziario in ordine alla sua regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2) di adottare lo Schema di Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020, l'Elenco Annuale degli acquisti riferiti all'anno 2019, negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, predisposti in conformità alle previsioni programmatiche di questa Amministrazione;

3) di dare atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento, sono i seguenti:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 92 DEL 26/09/2018

- “Allegato II” – Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- “Allegato II” – Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 – Elenco degli acquisti del programma;
- “Allegato II” – Scheda C: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

4) di nominare quale soggetto referente per la redazione del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi, secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 13 del Decreto n. 14 del 16.01.2018, nel Dott. Luca Lenzi, Dirigente dell'Area Assetto del Territorio e del Patrimonio e dell'Area Direzionale;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM del MIT n. 14/2018, lo schema del Programma Biennale 2019/2020 e l'elenco annuale 2019 degli acquisti e di forniture e servizi saranno pubblicati nell'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione trasparente” per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio;

6) di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di Programma Biennale e all'Elenco annuale possono essere inviate, nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;

7) di dare atto che il Programma in argomento costituiranno parte integrante del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., nella sua fase di approvazione definitiva e finale in Consiglio Comunale, con atto da approvare contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019;

8) di precisare che restano ferme le previsioni dell'art. 1 comma 450 della L. 296/2006;

9) di dare atto che il presente atto con le relative prescrizioni integra e rafforza le misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato da questo Ente;

10) di dare atto che il presente provvedimento è suscettibile di integrazione secondo le esigenze che saranno rappresentate dai vari Responsabili di Area;

11) di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Responsabili di Area e responsabili del procedimento al fine di assicurare la massima divulgazione del presente atto di indirizzo nonché di assicurarne la pubblicazione come previsto dall'art. 21 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

12) di trasmettere la presente deliberazione al Settore Servizi Finanziari per gli adempimenti in materia di Bilancio e DUP;

13) di demandare, successivamente all'approvazione, al Dirigente dell'Area Assetto del Territorio la pubblicazione del Programma Biennale e all'Elenco annuale e i relativi aggiornamenti all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune (Profilo del committente) per sessanta giorni consecutivi ai sensi del D.M. LL.PP. 09.06.2005, nonché in forma informatica sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici, di cui al combinato disposto dagli artt. 21, 29 e 213 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Con successiva votazione favorevole, unanime e palese si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | |
|---|--|---------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| stanziamenti di bilancio | 2,052,500.00 | 2,850,500.00 | 4,903,000.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altro | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| totale | 2,052,500.00 | 2,850,500.00 | 4,903,000.00 |

Il referente del programma

Lenzi Luca

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) |
|-----------------------------------|--|----------------|---|---|----------------------|---|-----------|------------|---|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|--------------|-------------------------------|--------------|-----------------------------|----------------------------|---|------------------------------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | codice AUSA | denominazione | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | |
| F00586340374201800002 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Forniture | 65300000-6 | Energia Elettrica | 1 | LenziLaca | 12 | No | 70,000.00 | 70,000.00 | 0.00 | 140,000.00 | 0.00 | | 226120 oppure 246017 | Consip S.p.A. oppure SATER-ER | |
| F00586340374201800003 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Forniture | 09123000-7 | Gas Naturale | 1 | LenziLaca | 12 | No | 215,000.00 | 215,000.00 | 0.00 | 430,000.00 | 0.00 | | 226120 oppure 246017 | Consip S.p.A. oppure SATER-ER | |
| S00586340374201800004 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 98371110-8 | Servizio cimiteriale di necroforo mortuario relativo all'inumazione, esumazione, tumulazione, estrazione, traduzione salme e riduzione dei resti mortali e attività complementari | 1 | LenziLaca | 24 | No | 100,000.00 | 100,000.00 | 0.00 | 200,000.00 | 0.00 | | | | |
| S00586340374201800006 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 77311000-3 | Servizio di manutenzione del verde | 2 | ManiscalcoLoredana | 24 | No | 104,000.00 | 104,000.00 | 0.00 | 208,000.00 | 0.00 | | | | |
| S00586340374201800008 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 90611000-3 | Servizio di sfalcio di banchine stradali e scarpate, pulizia fossi stradali | 2 | ManiscalcoLoredana | 12 | No | 35,000.00 | 35,000.00 | 0.00 | 70,000.00 | 0.00 | | | | |
| S00586340374201800009 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 50720000-8 | Servizio di conduzione con assunzione nel ruolo di 'Terzo responsabile', pronto intervento e manutenzione ordinaria degli impianti termici e di produzione di acqua calda | 1 | ManiscalcoLoredana | 24 | No | 40,000.00 | 40,000.00 | 0.00 | 80,000.00 | 0.00 | | | | |
| F00586340374201800013 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Forniture | 64210000-1 | Telefonia | 2 | LenziLaca | 24 | No | 45,000.00 | 45,000.00 | 0.00 | 90,000.00 | 0.00 | | 226120 oppure 246017 | Consip S.p.A. oppure SATER-ER | |
| S00586340374201800016 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 60130000-8 | Trasporto scolastico | 1 | DemariaAndrea | 60 | No | 218,000.00 | 218,000.00 | 0.00 | 436,000.00 | 0.00 | | 209129 | SUA Unione dei Comuni Savena-Idice | |
| S00586340374201800017 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 55523100-3 | Refezione scolastica | 1 | DemariaAndrea | 60 | No | 855,000.00 | 855,000.00 | 0.00 | 1,710,000.00 | 0.00 | | 209129 | SUA Unione dei Comuni Savena-Idice | |
| S00586340374201800019 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 80410000-1 | Servizio di pre e post-orario scolastico | 1 | DemariaAndrea | 60 | No | 67,000.00 | 67,000.00 | 0.00 | 134,000.00 | 0.00 | | 209129 | SUA Unione dei Comuni Savena-Idice | |
| S00586340374201800020 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 85312110-3 | Centri Estivi | 1 | DemariaAndrea | 24 | No | 41,000.00 | 41,000.00 | 0.00 | 82,000.00 | 0.00 | | 209129 | SUA Unione dei Comuni Savena-Idice | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|------|--|---|--|----|-------|-----------|------------|---|---|---------------|----|----|-----------|-----------|------|------------|------|--|----------------------|------------------------------------|--|
| S00586340374201900021 | 2019 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 92312000-1 | Direzione artistica e gestione integrata di eventi e manifestazioni culturali, con servizio di logistica (anche a chiamata) | 2 | DemariaAndrea | 12 | No | 55.000,00 | 0,00 | 0,00 | 55.000,00 | 0,00 | | 209129 | SUA Unione dei Comuni Savena-Idice | |
| F00586340374201800001 | 2020 | | 1 | | No | ITH55 | Forniture | 30163100-0 | Convenzione Fuel card per fornitura carburanti | 1 | LenziLuca | 24 | No | 50.000,00 | 50.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | | 226120 oppure 246017 | Consip S.p.A. oppure SATER-ER | |
| S00586340374201800007 | 2020 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 90620000-9 | Servizio di trattamento antigelo e di sgombero neve dalle strade del Comune di Pianoro stagioni invernali | 2 | LenziLuca | 24 | No | 97.500,00 | 97.500,00 | 0,00 | 195.000,00 | 0,00 | | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) | |
|-----------------------------------|--|----------------|---|---|----------------------|---|---------|------------|---|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|--------------|-------------------------------|-------------|-----------------------------|--|-------------|--|---------------|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | codice AUSA | | denominazione |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | |
| S00586340374201800013 | 2020 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 90900000-6 | Pulizia e disinfezione immobili comunali | 2 | LenziLuca | 24 | Si | 60,000.00 | 60,000.00 | 0.00 | 120,000.00 | 0.00 | | | | |
| S00586340374201800018 | 2020 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 80340000-9 | Servizi educativi/Sostegn o all'handicap | 1 | DemariaAndrea | 60 | No | 0.00 | 798,000.00 | 0.00 | 798,000.00 | 0.00 | | 209129 | SUA Unione dei Comuni Savena-Idice | |
| S00586340374201900022 | 2020 | | 1 | | No | ITH55 | Servizi | 92312000-1 | Direzione artistica e gestione integrata di eventi e manifestazioni culturali, con servizio di logistica (anche a chiamata) | 2 | DemariaAndrea | 12 | No | 0.00 | 55,000.00 | 0.00 | 55,000.00 | 0.00 | | 209129 | SUA Unione dei Comuni Savena-Idice | |
| | | | | | | | | | | | | | | 2,052,500.0 | 2,850,500.0 | 0.00 (13) | 4,903,000.0 | 0.00 (13) | | | | |

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Lenzi Luca

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'acquisto | Importo acquisto | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------------|-----|------------------------------|------------------|---------------------|--|
| | | | | | |

Il referente del programma

Lenzi Luca

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

numero **103** del **24/10/2018**

PIANO TRIENNALE FABBISOGNI PERSONALE 2019-2021

Il giorno 24 ottobre 2018 alle ore 15:30 nel Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, è convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | | |
|--------------------|-------------|----------|
| Gabriele MINGHETTI | Sindaco | presente |
| Franca FILIPPINI | Vicesindaco | presente |
| Giancarlo BENAGLIA | Assessore | presente |
| Riccardo DALL'OLIO | Assessore | presente |
| Benedetta ROSSI | Assessore | presente |

Il Segretario Generale, **GIUSEPPINA CRISCI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco, **GABRIELE MINGHETTI**, assume la presidenza per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'attuale situazione normativa, della quale per comprendere i limiti e le modalità seguite, si riportano di seguito le varie disposizioni di legge vigenti in materia, in primo luogo si richiama l'art. 39 della L. 27.12.1997, n. 449 che stabilisce il principio secondo cui gli Enti, compatibilmente con le risorse disponibili sono tenuti alla programmazione triennale del personale; ora piano dei fabbisogni di personale ai sensi del D.Lgs.75/2017;

Considerato che negli anni si sono susseguite disposizioni di legge che imponevano agli enti di programmare le assunzioni rispettando il principio della riduzione costante della spesa;

Richiamati a tale proposito:

- Art. 19, comma 8 L. n. 448/2001;
- Art. 3, comma 69 L. n. 350/2003;
- Art. 1, comma 198 L. n. 266/2005;
- Art. 1, comma 120 L. n. 244/2007;
- Art. 76 comma 7 D.L.112/2008 convertito nella L. 133/2008;
- D.L.78/2010 convertito nella L. 122/2010;
- Art. 1 comma 118 L. 13.12.2010 n.220;
- Art. 20 comma 9 L.15.07.2011 n. 111;
- Art. 4 comma 10 L. 26.01.2012 n. 44;
- D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014;
- Legge di Stabilità n. 208 del 28.12.2015 art.1 commi da 219 a 236 ed altri;
- D.L. 113/2016 art.16 convertito in legge 7 agosto 2016 n. 160 che ha abrogato l'art.1 comma 557 della legge 296/2006;

Visti:

- la legge di bilancio per il 2017 n. 232 del 11 dicembre 2016;
- il D.L. 50/2017 convertito con modifiche in legge 96 del 21 giugno 2017 che ha specificatamente incrementato dal 25% al 75% la percentuale di sostituzione del turnover;
- il D.Lgs.75 del 25 maggio 2017 "Modifiche ed integrazioni del D.Lgs.165/2001 ai sensi degli articoli 16 comma 1 lettera a) e 2 lettere b) c) d) ed e) e 17 comma 1 lettere a) c) e) f) g) h) m) n) o) r) s) e z) della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'interno del quale sono state dettagliatamente previste nuove modalità per la stabilizzazione del personale selezionato con procedura ad evidenza pubblica ed in servizio a tempo determinato da

almeno 3 anni anche non continuativi negli ultimi otto;

- la legge di bilancio per il 2018 n. 205/2017 approvata dal Parlamento che ha portato al 100% la percentuale della spesa rispetto alle cessazioni;

Considerati i numerosi vincoli succedutisi e stratificatisi posti dalla normativa vigente qui dettagliatamente riportati ed a suo tempo aggiornati con nota 37870 del luglio 2016 da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica:

- Art. 1 comma 557-quater della L. 296/2006 introdotto dal D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014: gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che per il Comune di Pianoro è pari ad € 3.290.579.10;

Dato atto che la situazione riferita alla capacità assunzionale, utilizzando come valore di riferimento per il calcolo lo stipendio tabellare, è quella dettagliatamente riportata nell'allegato C alla presente deliberazione;

Considerato altresì che il D.Lgs.75/2017 prevedeva espressamente un piano di fabbisogni triennale 2018-2020 da adottarsi entro 60 giorni dall'emanazione di eventuali linee guida del dipartimento Funzione Pubblica;

Preso atto che sulla Gazzetta Ufficiale n.173/2018 del 27.07.2018 è stato pubblicato il decreto del dipartimento della funzione pubblica 8 maggio 2018 con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, specificando tra le altre cose che per chi non adotta il piano le norme prevedono il blocco delle assunzioni (art.6 comma 6 D.lgs.165/2001) fatto salvo il fabbisogno di personale già adottato dall'ente; lo stesso divieto di assunzione di nuovo personale è anche applicato per le altre fattispecie definite dal decreto: mancata trasmissione dei piani entro 30 giorni dalla loro adozione (art.6-ter comma 5 D.Lgs.165/2001), in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari ed in presenza di una non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la procedura delle assunzioni;

Preso atto che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL triennio 2016-2018;

Viste le delibere di Giunta comunale

n. 122 del 15.11.2017 con la quale l'organo di governo ha licenziato il piano assunzioni triennale 2018-2020, recepita e contenuta nella nota di aggiornamento del DUP 2018-2020 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.38 del 20.12.2017;

n.32 del 04.04.2018 di aggiornamento programmazione del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni per il triennio 2018-2020;

Dato atto pertanto che l'ammontare complessivo aggiornato utilizzabile per assunzioni nel corso del 2019 è dato dalla somma dei residui 2016 – 2018 e dalla capacità assunzionale 2019 pari ad euro 95.170,96 (di cui 5.634,50 da resti annualità precedenti ed euro 89.536,46 cessati 2018) fermo restando che in caso di ulteriori cessazioni si potrà procedere ad effettuare ulteriore aggiornamento;

Considerato che alla data odierna la capacità assunzionale per l'anno 2019, determinata dalle cessazioni del personale dipendente già recepite, risulta essere pari ad € 95.170,90, fermo restando che in caso di ulteriori cessazioni o acquisizioni mediante mobilità da enti pubblici entro il 31.12.2018 si potrà procedere ad effettuare ulteriore aggiornamento;

Considerato che per le assunzioni a tempo determinato o comunque per rapporti di lavoro flessibile, va, inoltre, tenuto presente che la norma contenuta nell'art. 9, comma 28 della L. 122/2010 secondo cui si può avvalere di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti co.co.co. nel limite del 50%

della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 che per il Comune di Pianoro ammonta ad € 185.524,00, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014, non è più applicabile agli enti locali che hanno rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al 1° principio sopraccitato e tenendo conto che parte della giurisprudenza ritiene comunque insormontabile il vincolo del rispetto della spesa complessiva per personale a tempo determinato sostenuta nel 2009;

Ricordato che da tali limitazioni sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 1, comma 47 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purché il passaggio avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Considerato che per la stabilizzazione di n. 2 istruttore amministrativo cat.C1 part time 24 ore, intervenute nel 2018, non si è utilizzata capacità assunzionale ma riduzione del limite per le assunzioni a tempo determinato o per rapporti di lavoro flessibile pari ad € 28.284,00, rideterminando la spesa sostenuta nel 2009 pari ad € 185.524,00 quale limite in essere, oggi rideterminato al netto delle stabilizzazioni in € 157.240,00 da considerarsi pertanto come nuovo limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato del Comune di Pianoro;

Dato atto, inoltre, che questo Comune ha certificato il rispetto del patto di stabilità interno, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 ed il pareggio di bilancio per l'anno 2016 e per il 2017, così come previsto dall' art.1 comma 712 della legge di stabilità 2016, e così come asserito dal responsabile finanziario dell'Ente;

Tenuto presente che la legge di stabilità 2012 è intervenuta modificando l'istituto delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. n.165/01 e, pertanto, le pubbliche amministrazioni sono tenute a rilevare situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, osservandone le specifiche procedure ed osservandone la costante e puntuale verifica con riferimento alle diverse esigenze istituzionali e funzionali;

Vista la ricognizione effettuata dai Responsabili di Area per ciascuna struttura dell'organizzazione sulle eventuali situazioni di eccedenze di personale in relazione alle rispettive esigenze funzionali, effettuata nel mese di settembre 2018, da cui si evince che non sono emerse situazioni di eccedenza di organico;

Vista la precedente delibera di Giunta n. 122 del 15.11.2017, con la quale l'organo di governo ha licenziato il piano assunzioni triennale 2018-2020 e la successiva delibera n.32 del 04.04.2018 con la quale si è provveduto all'aggiornamento dello stesso fabbisogno, all'interno della quale è prevista anche una cessione di capacità assunzionale cat. C per l'Unione dei Comuni Savena- Idice;

Considerate le precedenti note della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Servizio per le assunzioni e la mobilità n.10669 del 29.02.2016, n. 37870 del 18.07.2016 e n. 42335 del 11.08.2016;

Preso altresì atto del fatto che con delibere di Consiglio comunale n.72 del 30/09/2009 e n. 35 del 07.09.2015 questa Amministrazione Comunale ha da prima conferito alcune deleghe di funzioni all'Unione dei Comuni Savena-Idice, tra cui specificatamente quella del personale, e con successiva delibera di consiglio comunale n.35 del 05.09.2018 ha deciso consensualmente di ritirare quella dell'UPA a far data dal 01.01.2019

Visto altresì l'aggiornata analisi interna effettuata sulle maestranze comunali che tra fine del 2018 ed il primo e secondo semestre 2019 lasceranno il lavoro per raggiungimento dei requisiti pensionistici, che pone in evidenza un numero oggettivo di fuoriuscite, volendo e dovendo programmare ed aggiornare tale fuoriuscite da un lato ed il mantenimento quanti/qualitativo delle maestranze per poter continuare ad erogare servizi dall'altro;

Preso atto della delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni Savena-Idice n. 64 del 17.07.2018 con la quale è stata approvata la prima revisione del progetto gestioni associate 2018/2020 per il conferimento delle funzioni/servizi all'Unione dei Comuni Savena-Idice da parte dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro;

Visto il PTFP allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si provvede all'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2019-2021, nel rispetto dei limiti e vincoli di spesa previsti e tutti sopra richiamati;

Tenuto conto che ai sensi dell'art.20 del D.lgs.75/2017, rubricato "superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" sulla base delle verifiche dal servizio UPA, si è provveduto all'inizio del 2018 in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni alla stabilizzazione di n. 2 unità di personale così come previsto dal nuovo art.6 comma 1 e 2 del D.lgs.165/2001:

Individuati nei servizi, apertura servizio nido nel mese di luglio e servizio invernale neve - ghiaccio quelli a cui assegnare, ai sensi dell'ex art.15 comma 5 del CCNL sino ad un massimo di euro 24.000,00 oltre ad oneri ed irap all'interno delle risorse decentrate variabili;

Precisato che le risorse per finanziare il presente aggiornamento del piano sono già contenute negli stanziamenti del Bilancio Pluriennale 2018-2020 annualità 2019 e 2020 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 20.12.2017 così come aggiornato dalla delibera di giunta comunale n. 81 del 13.08.2018 Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2019-2021 (art.170 comma 1 D.Lgs.267/00) presentazione al Consiglio il tutto nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e dalle indicazioni sul conferimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

Dato altresì atto che il piano dei fabbisogni di personale è improntato al rispetto del principio di contenimento della spesa di cui alla normativa sopra richiamata ed al rispetto del nuovo pareggio di bilancio finanziario per gli anni di riferimento e che sarà realizzato compatibilmente con i vincoli derivanti dal quadro normativo in materia di personale complessiva, quindi anche comprensiva della spesa di personale inerente il fondo accessorio, di cui necessariamente la spesa totale deve tener conto;

Preso atto che:

- il contenuto di cui al presente provvedimento è stato preannunciato e socializzato alle OO.SS. ed alla RSU negli incontri del 05.09.2018 tenutosi in Unione ed in quello del 20.09.2018 tenutosi in Comune;
- informato per le vie brevi il Collegio dei Revisori dei Conti, il quale formalizzerà espressamente il parere nella delibera consiliare di approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2019- 2021 all'interno della quale verrà allegata la presente delibera di programmazione

Acquisiti, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione e sottoscritti con firma digitale rispettivamente dal Responsabile dell'Ufficio Personale Associato e dal Responsabile Finanziario;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

DELIBERA

- 1) di approvare il PTFP - piano triennale di fabbisogno di personale - per il triennio 2019/2021 come da allegato A, redatto nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 91 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e dagli art. 6 e 6-ter del D.Lgs.165/2001 come novellati dall'articolo 4 del D.Lgs.75/2017 dando atto che lo stesso è compatibile con i vincoli posti dal quadro normativo sopra delineato in materia di personale e corredato dalla dotazione organica aggiornata (allegatoB) e dal calcolo della capacità assunzionale programmata ed aggiornata con i nuovi tabellari ccnl 21.05.2018 a decorrere dalle cessazioni 2018 (allegato C)
- 2) di dare atto che la derivante spesa troverà accoglimento nel Bilancio di previsione triennale dell'esercizio 2019 – 2021 di prossima approvazione ma di già anticipato dal DUP 2019-2021 approvato con delibera di giunta comunale n. 81 del 13.08.2018
- 3) di dare atto che il piano triennale del fabbisogno del personale oggetto del presente atto, non comporta incrementi alla spesa di personale prevista nel bilancio di previsione 2019 ed annualità successive e che si provvederà all'aggiornamento dei dati inerenti le cessazioni relative alle annualità 2019 e 2020 nonché che potrà essere rivisitata in funzione di nuove e diverse esigenze o ulteriori limitazioni derivanti da innovazioni del quadro normativo in materia;
- 4) di dare atto che si potrà procedere al ricalcolo della capacità assunzionale riferita nel corso del 2019 nel caso in cui si verificassero ulteriori cessazioni nel corso del 2018 rispetto a quelle certe considerate o ad acquisizioni di personale mediante mobilità esterna da Enti;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice ed alla RSU aziendale per quanto di competenza.
- 6) la comunicazione a cura dell'UPA del presente provvedimento al SICO va effettuata entro 30 giorni dall'adozione così come previsto dal D.P.C.M. 8 maggio 2018;
- 7) la pubblicazione di cui ll'art. 16 del D.Lgs. 33/2013 contenente la rappresentazione della dotazione organica e la specificazione del costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato è effettuata a cura dell' UPA nella sezione Trasparenza del sito istituzionale del comune di Pianoro.



ALLEGATO A

PTEP 2019-2021AssunzioniTEMPO INDETERMINATO

- N°1 Architetto/Ing. cat.D1
- N°1 Geometra cat.C1
- N°1 Istruttore amm.vo cat.C1
- N°1 Istruttore amm.vo cat.C1 ¹⁾

TRASFORMAZIONI PART TIME A TEMPO PIENO

- N°2 trasformazione P.T. a T.P. (da 24 h a 36h)

TEMPO DETERMINATO

- N° 1 Assistente d'infanzia cat.C1 - T.D.
- N° 1 Dirigente ex art.110 c. 2 extra D.O. -T.D.
- N° 1 somministrazione di lavoro cat. C1 -T.D.

PAEP 2019TEMPO INDETERMINATO

- N°1 Architetto/Ing. cat.D1
- N°1 Geometra cat.C1
- N°1 Istruttore amm.vo cat.C1
- N°1 Istruttore amm.vo cat.C1 ¹⁾

TRASFORMAZIONI PART TIME A TEMPO PIENO

- N°2 trasformazione P.T. a T.P. (da 24 h a 36h)

TEMPO DETERMINATO

- N° 1 Assistente d'infanzia cat.C1 - T.D.
- N° 1 Dirigente ex art.110 c. 2 extra D.O. -T.D.
- N° 1 somministrazione di lavoro cat. C1 -T.D.

Le disponibilità dei posti in organico da ricoprire saranno rese pubbliche, e sarà data priorità per le assunzioni attraverso il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni in riferimento alla normativa vigente.

1) passaggio diretto fra amministrazioni soggette a limitazioni di spesa di personale

ALLEGATO
B



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Dotazione Organica (aggiornata al Piano Assunzioni 2019-2020)

| Categoria | Previsti in Dotazione Organica | | Coperti | | Vacanti | | STIPENDIO TABELLARE | COSTO ANNUO |
|---------------|--------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------------|---------------------|
| | Full Time | Part Time | Full Time | Part Time | Full Time | Part Time | | |
| D | 21 | 0 | 19 | 0 | 2 | 0 | 1844,62 | 503.581,26 |
| C | 57 | 2 | 52 | 2 | 5 | 0 | 1695,34 | 1.300.325,78 |
| B3 | 15 | 0 | 14 | 0 | 1 | 0 | 1588,65 | 309.786,75 |
| B | 6 | 0 | 5 | 0 | 1 | 0 | 1502,84 | 117.221,52 |
| A | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1421,75 | - |
| Totale | 99 | 2 | 90 | 2 | 9 | 0 | | 2.230.915,31 |



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

VERIFICA DEI RESIDUI DEGLI ANNI 2013-2015 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2012-2014

(al netto degli oneri riflessi)

| CESSAZIONI | | | | | |
|---|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|
| PROFILI CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € |
| Istruttore amministrativo | 2011 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 21.075,33 |
| Disponibile per assunzioni anno 2013 (40% delle cessazioni a.p. 2012) | | | | 40% | 8.430,13 |

| CESSAZIONI | | | | | |
|---|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|
| PROFILI CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € |
| | 2012 | C1 | | | 0,00 |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 0,00 |
| Disponibile per assunzioni anno 2013 (40% delle cessazioni a.p. 2012) | | | | 40% | 0,00 |

| PROFILI CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE | 13ma MENSILITA' | IMPORTO ANNUO |
|---|-----------------|--------------------------------|---------------------|-----------------|---------------|
| Istruttore direttivo | 2013 | D1 | 21.166,80 | 1.763,90 | 22.930,70 |
| Istruttore amm.vo | 2013 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 44.006,03 |
| Disponibile per assunzioni anno 2014 (80% delle cessazioni a.p. 2013) | | | | 80% | 35.204,82 |

| PROFILI CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € |
|---|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|
| Coadiutore amm.vo | 2014 | B3 | 18.229,92 | 1.519,16 | 19.749,08 |
| Funzionario coordinatore | 2014 | D3 | 24.338,16 | 2.028,18 | 26.366,34 |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 46.115,42 |
| Disponibile per assunzioni anno 2015 (100% delle cessazioni a.p. 2014)* | | | | 100% | 46.115,42 |

BUDGET**89.750,38**

| ASSUNZIONI | | | | | |
|---------------------------------|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|
| PROFILI ASSUNZIONI | ANNO ASSUNZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € |
| Geometra | 2014 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Coadiutore amm.vo | 2014 | B3 | 18.229,92 | 1.519,16 | 19.749,08 |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI | | | | | 40.824,41 |

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2013-2014-2015
48.925,97

* Il budget 2015 e 2016 deve essere interamente destinato alle procedure di cui all'art. 1, comma 424 della l. 190/2014, ad eccezione delle regioni in cui sono state ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione.

1



COMUNE DI PIANORO

ENTE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 10.000 ABITANTI

CON RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE E SPESE CORRENTI INFERIORE AL 25%
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

PROGRAMMAZIONE 2016/2018 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2015/2017

| PROFILO CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € | |
|---|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-----------|
| Assistente Biblioteca | 2015 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| Istruttore amm.vo | 2015 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| Assistente infanzia | 2015 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| Assistente infanzia | 2015 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 84.301,32 | |
| BUDGET 2016 (100% delle cessazioni a.p. 2015)* | | | | | 100% | 84.301,32 |

| PROFILO CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € | |
|---|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| Ingegnere | 2016 | D3 | 24.338,16 | 2.028,18 | 26.366,34 | |
| Istruttore amm.vo | 2016 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| Assistente infanzia | 2016 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| Agente P.M. | 2016 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 89.592,33 | |
| BUDGET 2017 (75% delle cessazioni a.p. 2016) | | | | | 75% | 67.194,25 |

| PROFILO CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € | |
|---|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| Agente P.M. | 2017 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 | |
| Autista/cond.macc.op.co | 2017 | B3 | 18.229,92 | 1.519,16 | 19.749,08 | |
| Applicato centr. | 2017 | B1 | 17.244,72 | 1.437,06 | 18.681,78 | |
| Istruttore direttivo | 2017 | D1 | 21.166,80 | 1.763,90 | 22.930,70 | |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 82.436,89 | |
| BUDGET 2018 (75% delle cessazioni a.p. 2017) | | | | | 75% | 61.827,67 |

| | |
|---|--------------------------|
| CAPACITA' ASSUNZIONALE 2016-2017-2018 | 213.323,24 |
| QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2013-2014-2015 | 48.925,97 |
| TOTALE BUDGET 2016-2017-2018 | <u>262.249,20</u> |

* Il budget 2015 e 2016 deve essere interamente destinato alle procedure di cui all'art. 1, comma 424 della l. 190/2014, ad eccezione delle regioni in cui sono state ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione.

| ASSUNZIONI | | | | | |
|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|
| PROFILI ASSUNZIONI | ANNO ASSUNZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € |
| Istruttore amm.vo | 2016 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Istruttore direttivo | 2017 | D1 | 21.166,80 | 1.763,90 | 22.930,70 |
| Agente P.M. | 2017 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Agente P.M. | 2017 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Istruttore amm.vo | 2018 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Istruttore amm.vo | 2018 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Istruttore amm.vo | 2018 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Istruttore amm.vo | 2018 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Istruttore amm.vo | 2018 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Architetto | 2018 | D1 | 21.166,80 | 1.763,90 | 22.930,70 |
| Istruttore amm.vo | 2018 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| Istruttore amm.vo* | 2018 | C1 | 19.454,15 | 1.621,18 | 21.075,33 |
| TOTALECOSTODIPENDENTI ASSUNTI | | | | | 256.614,70 |

* capacità assunzionale ceduta all'Unione dei Comuni Savena Idice



COMUNE DI PIANORO

2

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2016-2017-2018

5.634,50



COMUNE DI PIANORO

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

PROGRAMMAZIONE 2019/2021 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2018/2020

| PROFILO CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € | |
|--|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-----------|
| Assistente infanzia | 2018 | C1 | 20.344,08 | 1.695,34 | 22.039,42 | |
| Bibliotecario | 2018 | D1 | 22.135,44 | 1.844,62 | 23.980,06 | |
| Istruttore direttivo | 2018 | D1 | 22.135,44 | 1.844,62 | 23.980,06 | |
| Applicato | 2018 | B1 | 18.034,08 | 1.502,84 | 19.536,92 | |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 89.536,46 | |
| BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.p. 2018) | | | | | 100% | 89.536,46 |

| PROFILO CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € | |
|--|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-------------|
| | 2019 | | | | 0,00 | |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 0,00 | |
| BUDGET 2020 (100% delle cessazioni a.p. 2019) | | | | | 100% | 0,00 |

| PROFILO CESSAZIONI | ANNO CESSAZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € | |
|--|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-------------|
| | 2020 | | | | 0,00 | |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI | | | | | 0,00 | |
| BUDGET 2021 (100% delle cessazioni a.p. 2020) | | | | | 100% | 0,00 |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|------------------|
| CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019-2020-2021 | | | | | 89.536,46 |
| QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2016-2017-2018 | | | | | 5.634,50 |
| TOTALE BUDGET 2019-2020-2021 | | | | | 95.170,96 |

PIANO ASSUNZIONI 2019


| PROFILI ASSUNZIONI | ANNO ASSUNZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € |
|--|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|
| Geometra | 2019 | C1 | 20.344,08 | 1.695,34 | 22.039,42 |
| Architetto/Ingegnere | 2019 | D1 | 21.166,80 | 1.763,90 | 22.930,70 |
| Istruttore amm.vo | 2019 | C1 | 20.344,08 | 1.695,34 | 22.039,42 |
| Istruttore amm.vo * | 2019 | C1 | | | |
| Istruttore amm.vo da PT a TP 24 su 36h | 2019 | C1 | 6.780,72 | 565,06 | 7.345,78 |
| Istruttore amm.vo da PT a TP 24 su 36h | 2019 | C1 | 6.780,72 | 565,06 | 7.345,78 |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI | | | | | 81.701,10 |

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2019-2020-2021

13.469,86

*passaggio diretto fra amministrazioni soggette a limitazioni di spesa di personale

PIANO DEL FABBISOGNO 2019-2021 (in relazione a cessazioni 2019-2020)

| PROFILI ASSUNZIONI | ANNO ASSUNZIONE | CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO | STIPENDIO TABELLARE € | 13ma MENSILITA' € | IMPORTO ANNUO € |
|--|-----------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|
|  | 2020-2021 | CI | | | 0,00 |
| | | | | | |
| TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI | | | | | 0,00 |

3



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

numero **122** del **28/11/2018**

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 COME CONVERTITO CON LEGGE 133/2008, PER IL TRIENNIO 2019-2021

Il giorno 28 novembre 2018 alle ore 19:15 nel Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, è convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | | |
|--------------------|-------------|----------|
| Gabriele MINGHETTI | Sindaco | presente |
| Franca FILIPPINI | Vicesindaco | presente |
| Giancarlo BENAGLIA | Assessore | presente |
| Riccardo DALL'OLIO | Assessore | presente |
| Benedetta ROSSI | Assessore | presente |

Il Vicesegretario, **LUCA LENZI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco, **GABRIELE MINGHETTI**, assume la presidenza per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, come convertito in Legge 06.08.2008 n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali;

Atteso che ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo, è tenuto ad individuare, stilando apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione, sulla base dei quali redigere il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione;

Considerato che, nel rispetto della citata normativa, si è provveduto alla rilevazione analitica del patrimonio immobiliare del Comune di Pianoro, nelle sue differenti componenti, distinte tra:

- a) beni destinati a usi istituzionali;
- b) beni deputati a usi non istituzionali;
- c) beni destinati a uso abitativo, distinti a loro volta in:
 - c1) immobili a destinazione d'uso comune;
 - c2) immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica;
- d) beni destinati a uso commerciale;

Precisato che i beni immobili destinati alle finalità di cui alle precedenti lettere a) e c2) non sono suscettibili di alienazione o valorizzazione;

Dato atto:

- che, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, si è provveduto a individuare gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o dismissione, mediante perizia di stima redatta dal competente ed interno ufficio, compilandone apposito elenco includente le relative destinazioni urbanistiche, non comportanti in nessun caso variante agli strumenti urbanistici vigenti;

- che l'elenco, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, raccoglie lo schema delle seguenti proposte di valorizzazione di immobili di proprietà comunale che andranno a costituire il Piano delle valorizzazioni e alienazioni del Comune di Pianoro per il triennio 2019- 2021:

1. Valorizzazione mediante avviso esplorativo di indagine di mercato per la locazione

Chiosco per la somministrazione di bevande e alimenti in Via Nazionale all'interno del parco di Carteria

Il "chiosco" è distinto al Catasto Fabbricati al foglio 7 con la particella 427 e ha una superficie di mq 95,28. Attualmente i locali sono vuoti. Si intende valorizzare l'immobile mediante procedura ad evidenza pubblica di ricerca di mercato finalizzata alla presentazione di progetti per l'utilizzo degli spazi per attività consentite dal RUE. Il locale va assegnato nello stato di fatto in cui si trova prevedendo a carico del locatario gli eventuali lavori di manutenzione necessari o ritenuti opportuni al fine del miglior utilizzo dell'immobile stesso.

Il canone di locazione di € 524,00 mensili e € 6.288,00 annui, come risulta dall'elenco allegato al presente atto. Lo stato di consistenza è documentato con fotografie in allegato alla perizia estimativa.

2 Valorizzazione mediante avviso esplorativo di indagine di mercato per la locazione

Immobile di Via Valleverde 15 – ex biblioteca comunale che si trova al piano terra di un edificio residenziale distinto al foglio 1 particella 643 sub 1 e particella 644.

L'immobile si trova in un corpo di fabbrica indipendente adiacente ad un fabbricato di cinque piani ed è stato ceduto al Comune di Pianoro inizialmente con l'uso scolastico. E' stato utilizzato come biblioteca fino alla costruzione della nuova di Via Piccinini e successivamente i locali sono stati concessi saltuariamente per attività culturali. Ora l'immobile è libero e si propone un'indagine conoscitiva di mercato che preveda, anche la disponibilità dei soggetti interessati ad intervenire con il recupero architettonico e funzionale dell'immobile a proprie spese. Le spese sostenute potrebbero essere recuperate mediante la sospensione temporanea del canone di locazione. La perizia prevede il prezzo a base d'asta di € 273.575,00, mentre per la locazione stima l'immobile con un canone annuo di € 6.565,80.

Valutato che sui contenuti di tale elenco possa redigersi il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Pianoro*, da sottoporre al Consiglio Comunale, all'interno del DUP parte seconda, lo schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in cui vengono individuati i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Precisato che le valorizzazioni di cui ai punti 1) e 2) erano già state oggetto di precedenti Piani di valorizzazione ma vengono riproposti con il presente atto al fine di un adeguamento del prezzo di locazione più in linea con gli attuali valori commerciali del nostro territorio;

Visto il "*Regolamento delle alienazioni delle proprietà immobiliari*" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26/4/2018;

Ritenuto di dover provvedere in merito per quanto di propria competenza;

Data l'urgenza di provvedere, al fine di permettere lo svolgimento dei conseguenti adempimenti entro i termini previsti, la presente proposta di deliberazione sarà sottoposta a votazione palese per l'immediata eseguibilità;

Acquisiti, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione e sottoscritti con firma digitale rispettivamente dal Responsabile dell'Area interessata e dal Responsabile Finanziario;

Con voti favorevoli, unanimi palesi

D E L I B E R A

1) di provvedere, per quanto in premessa espresso, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, come convertito in Legge 06.08.2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, alla individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o dismissione come da elenco che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) di dare atto che sulla base del suddetto elenco sono state redatte le allegato schede del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Pianoro* per il triennio 2019-2021 da sottoporre al Consiglio Comunale, all'interno del DUP parte seconda (allegato B);

3) di sottolineare che l'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e la destinazione urbanistica;
- avrà effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 come convertito in Legge n. 133/2008 e successive modificazioni e integrazioni;

4) di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al punto 1) del presente dispositivo è pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 come convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i., contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo;

6) di demandare al Dirigente dell'Area Assetto del Territorio e Patrimonio, o ad un suo delegato, gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto.

Con successiva votazione favorevole, unanime e palese si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

| ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI DISMISSIONE O VALORIZZAZIONE – PREVISIONE 2019-2021 (ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione nella legge n. 133/2008 e s.m.i.) | | | | | | | | |
|---|---|--|---------------------------|---------------------------|---|-------------------|---------------------|--|
| | TIPO DI VALORIZZAZIONE | DESCRIZIONE E UBICAZIONE | IDENTIFICAZIONE CATASTALE | | | PREZZO DI VENDITA | CANONE DI LOCAZIONE | DESTINAZIONE URBANISTICA |
| | | | Foglio | particella | Superficie in mq. | | | |
| 1 | Valorizzazione mediante locazione previa procedura ad evidenza pubblica, di ricerca di mercato | Via Valleverde 15 Rastignano | 1 | 643 sub 1 e 644 (cortile) | L'immobile ha una superficie di mq 218,86 | € 273.575,00 | € 6.565,80 annui | Il RUE classifica l'area come AC_1a – aree Aree edificate a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica |
| 2 | Valorizzazione mediante locazione previa procedura ad evidenza pubblica, di ricerca di mercato. | Chiosco per somministrazioni bevande ed alimenti all'interno del parco di Carteria | 7 | 427 | L'immobile ha una superficie di mq 95,28 | | € 6.288,00 annui | Il RUE classifica l'area come DOT_V "Verde pubblico esistente" normato dell'art. 61. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica |

del _____



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, SUE E PIANI DI RIQUALIFICAZIONE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI PIANORO

TRIENNIO 2019– 2021

(ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione nella legge n. 133/2008 e s.m.i.)



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 1

| | | |
|---|------------------------------------|---|
| 1 | UBICAZIONE IMMOBILE | RASTIGNANO VIA VALLE VERDE 15 – EX BIBLIOTECA |
| 2 | DATI CATASTALI | Foglio 1 particelle 643 sub 1 e 644 (cortile di pertinenza) |
| 3 | DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE | <u>L'immobile era la sede della biblioteca comunale trasferita in Piazza Piccinini. Saltuariamente viene utilizzato per attività culturali. E' situato al piano terra di un condominio ma con un ingresso indipendente. Il precedente Piano prevedeva la sua valorizzazione mediante alienazione; nel 2015 è stata indetta un'asta pubblica per la sua alienazione andata deserta per cui ora si ritiene opportuno avviare una procedura ad evidenza pubblica di ricerca di mercato per la sua locazione richiedendo agli interessati la disponibilità ad intervenire con il recupero architettonico e funzionale dell'immobile a proprie spese. Le spese sostenute potrebbero essere recuperate mediante la sospensione temporanea del canone di locazione.</u> |
| 4 | CONSISTENZA | I locali hanno una dimensione di mq. 218,86. |
| 5 | VALORIZZAZIONE | I locali necessitano di adeguamento dei requisiti igienico- <u>sanitari e degli impianti tecnologici. L'impianto termico è da conformare alla normativa vigente</u> |
| 6 | VALORE DI MERCATO | Considerati gli interventi manutentivi necessari prima di <u>avviare qualunque attività all'interno dei locali, si determina un canone annuo € 6.565,80 annui rimodulabile temporaneamente in base alla spesa dei lavori effettuati e verificati dal servizio tecnico L.L.P.P.</u> |
| 7 | VARIANTE URBANISTICA | Il RUE classifica l'area come AC_1a – aree residenziali ad <u>assetto urbanistico consolidato ad alta densità. La valorizzazione non comporta variante urbanistica.</u> |
| 8 | NOTE GENERALI | |



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 2

- | | | |
|---|------------------------------------|---|
| 1 | UBICAZIONE IMMOBILE | VIA NAZIONALE - CARTERIA |
| 2 | DATI CATASTALI | Foglio 7 particella 427 |
| 3 | DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE | <u>Si tratta di un chiosco per la somministrazione di alimenti e bevande all'interno del parco di Carteria. Si intende locale l'immobile a seguito di selezione dell'operatore mediante bando pubblico.</u> |
| 4 | CONSISTENZA | Il locale ha una dimensione di mq 95,28 compreso il portico. |
| 5 | VALORIZZAZIONE | Si valorizza l'immobile mediante procedura ad evidenza <u>pubblica di ricerca di mercato finalizzata alla presentazione di progetti per l'utilizzo degli spazi per attività consentite dal RUE. I locali vanno assegnati nello stato di fatto in cui si trovano prevedendo a carico del locatario gli eventuali lavori di manutenzione necessari o ritenuti opportuni al fine del miglior utilizzo dell'immobile stesso.</u> |
| 6 | VALORE DI MERCATO | Ai fini della locazione è stato stimato un canone € 6.288,00 <u>annui.</u> |
| 7 | VARIANTE URBANISTICA | Il RUE classifica l'area come DOT_V "Verde pubblico <u>esistente" normato dell'art. 61. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica.</u> |
| 8 | NOTE GENERALI | |



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

numero **126** del **05/12/2018**

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE RAZIONALIZZAZIONI 2019-2021 DI CUI ALL'ART. 2 COMMI 594-599 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244

Il giorno **05 dicembre 2018** alle ore **09:00** nel Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, è convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | | |
|--------------------|-------------|----------|
| Gabriele MINGHETTI | Sindaco | presente |
| Franca FILIPPINI | Vicesindaco | presente |
| Giancarlo BENAGLIA | Assessore | presente |
| Riccardo DALL'OLIO | Assessore | assente |
| Benedetta ROSSI | Assessore | assente |

Il Segretario Generale, **GIUSEPPINA CRISCI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco, **GABRIELE MINGHETTI**, assume la presidenza per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) prevede alcune disposizioni dirette al contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso previa verifica di fattibilità, a mezzi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che:

- il comma 595, stessa legge, stabilisce altresì che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi benefici;

Dato atto che:

- il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.lgs 165/2001 e dall'art 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005);

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 123 del 22/11/2017 con la quale veniva approvato il piano in oggetto per il triennio 2018-2020;

Ritenuto opportuno approvare il nuovo piano triennale 2019-2021;

Tenuto conto dell'attività del triennio precedente;

Appurato

- che i Responsabili dei vari settori comunali hanno effettuato un'attenta analisi delle dotazioni strumentali in essere rilevando le modalità con cui razionalizzarne l'utilizzo;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 126 DEL 05/12/2018

- che il Segretario Generale con direttiva prot. 20472/2017, richiamando il principio di fruttuosità dei beni pubblici, sancito per lo Stato dall'art. 9 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e per i comuni dall'art. 32, comma 8, della legge 23 dicembre 1994 n. 724 che impone alle pubbliche amministrazioni di gestire il proprio patrimonio, anche indisponibile, in modo da ottenere la massima redditività possibile, ha proposto una mappatura dei processi e procedimenti di assegnazione degli immobili comunali a terzi;
- che alla suddetta Direttiva Anticorruzione del Segretario Generale dell'Ente è seguita l'approvazione con delibera di C.C. n. 12 del 26.4.2018 del *"Regolamento per la fruizione dei beni immobili del Comune di Pianoro a terzi"*, in attuazione degli obiettivi performativi di cui al *"Piano della Performance 2018-2020"* approvato con delibera di G.C. n. 10 de 7/2/2018;
- che il lavoro suddetto ha consentito di elaborare l'allegato *"Piano triennale delle razionalizzazioni 2019-2021"* e la ricognizione degli spazi/strutture/impianti comunali di cui alla mappatura allegata alla presente deliberazione;

Atteso che, ai fini della predisposizione del Piano viene costantemente effettuata ed aggiornata la ricognizione di tutte le dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio nonché delle principali infrastrutture primarie relative all'illuminazione pubblica e alle reti gas, volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente al fine di acquisire ulteriori elementi rilevanti per l'adozione di misure di contenimento delle spese;

Dato atto che gli interventi previsti nel Piano in oggetto sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

Considerato inoltre che, come risulta dalle finalità espresse nelle Relazioni Previsionali e Programmatiche approvate dal 2006 in poi ai sensi del vecchio ordinamento contabile e dalle relative verifiche approvate con i rispettivi Rendiconti, questo Ente già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione di beni e servizi che hanno comportato azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali, e che tali azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura, consapevoli però che non si può andare sotto una certa soglia pena la non possibilità di espletare le attività minime previste dalla legge.

Visto il "*Piano triennale delle razionalizzazioni 2019-2021*" predisposto congiuntamente dai vari servizi comunali;

Ravvisata l'urgenza di approvare il Piano al fine di fornire ai servizi interessati le indicazioni di perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa prefissata dall'Ente;

Acquisiti, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione e sottoscritti con firma digitale rispettivamente dal Responsabile dell'Area interessata e dal Responsabile Finanziario;

Con voti favorevoli, unanimi palesi

DELIBERA

1) di approvare il "*Piano triennale delle razionalizzazioni 2019-2021*", redatto ai sensi dell'articolo 2 commi 594-599 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 126 DEL 05/12/2018

2) di invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi posti nel piano;

3) di pubblicare il Piano triennale in oggetto nel sito internet del Comune e all'Albo Pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi;

4) di dare atto che a consuntivo dell'esercizio 2019, con cadenza annuale, si provvederà ad inviare una relazione agli organi di controllo interno e alla competente sezione regionale della Corte dei conti.

Con successiva votazione favorevole, unanime e palese si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

PIANO TRIENNALE DELLE RAZIONALIZZAZIONI
DI CUI ALL'ARTICOLO 2 COMMI 594 - 599 LEGGE 24.12.2007 N. 244

Programmi di contenimento e Settori interessati

Gli Enti Locali, senza differenziazione sulla base della dimensione, devono approvare i programmi triennali per il contenimento della spesa delle proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo, si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno che alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Tutte le Amministrazioni debbono garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito Internet. I programmi debbono riguardare i seguenti tre settori: le dotazioni strumentali, anche informatiche, le autovetture di servizio e i beni immobili.

Dotazioni strumentali informatiche - (art. 2 co.594 lett.a) Legge 244/2007

Il comune è dotato di circa n. 70 personal computer corrispondenti ad ogni postazione di lavoro e per consultazioni banche dati Bibliotecarie per il pubblico.

Ogni anno vengono acquistati circa 8-10 personal computer che sostituiscono quelli che, secondo l'uso di software gestionali, richiedono maggiori prestazioni e risultano più obsoleti più obsoleti.

Questo ci permette nell'arco di circa 7-8 anni, che è il tempo massimo di utilizzo per un personal computer di medie prestazioni, di sostituire tutto il parco macchine.

Nel 2014 però si è reso necessario, per la nota scadenza dell'aggiornamento del sistema operativo di Windows XP , acquistare 40 personal computer per poter dotare le postazioni di nuovi sistemi operativi di Windows, per circa la metà della dotazione Hardware del Comune.

Si continuerà nel triennio 2019-2021 a sostituire il parco macchine con i nuovi sistemi operativi per permettere anche a coloro che utilizzano attrezzature con prestazioni medie, di avere il sistema operativo aggiornato e compatibile con i gestionali, nel rispetto delle disposizioni del Piano di Informatizzazione redatto ai sensi dell'art.24 c.3-bis del DL 90/214 convertito in Legge 114/2014

Le azioni previste dal Piano sono tese a razionalizzare l'uso delle attrezzature in coerenza con gli obiettivi di presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazione da parte di cittadini e imprese, e la compilazione online, attraverso procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID).

Le procedure informatizzate consentiranno il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Entro il 2019, è prevista la completa implementazione di tutte le postazioni con attrezzature hardware e software che permetteranno la de-materializzazione delle pratiche, l'archiviazione documentale, etc...

A tal proposito giova ricordare che dal mese di Settembre 2016 ed in via sperimentale nazionale, il Comune di Pianoro e' stato uno dei primi Comuni a dotarsi di postazione per il rilascio della nuova

Carta di Identità Elettronica, tale specifica attività non è ancora stata imposta su scala nazionale.

Nel corso del 2015 sono stati attivati i servizi online per la presentazione della domanda per le iscrizioni al nido, per le iscrizioni alla mensa scolastica, per la frequenza al pre e post orario scolastico, per il trasporto scolastico dei bambini e per la frequenza ai campi estivi; inoltre è attivo il servizio per la domanda di contributo per l'affitto qualora la Regione Emilia Romagna mette a disposizione le somme.

Dal gennaio 2016 sono stati de-materializzati i verbali della Giunta Comune e del Consiglio Comunale, nonché tutte le ordinanze emesse dai vari uffici.

Dal mese di Gennaio 2017 tale processo di de-materializzazione ha interessato tutte le determinazioni dirigenziali, le ordinanze.

Nel triennio 2019-2021 è intenzione dell'Amministrazione potenziare il sistema di pagamento online attraverso il PAGOPA delle rette scolastiche, del servizio cimiteriale per lampade votive, per la richiesta di microchip per cani, per il rilascio dei tagliandi handicap, per l'utilizzo delle sale comunali, compreso l'uso del teatro e della ludoteca, e per la presentazione delle pratiche edilizie attraverso l'autenticazione di Federa con il sistema PAYER.

E' intenzione attivare il servizio anche per la prenotazione online delle sale comunali per attività delle Associazioni e di privati.

Nel 2015 sono state servite da servizio WI-FI gratuito le aree nelle zone antistanti le biblioteche di Pianoro Capoluogo e di Rastignano, presso il Centro Giovani Factory mentre nel corso dell'anno 2016 sono state dotate di tali funzioni anche il civico di Livergnano ed il Centro Polifunzionale di Botteghino.

A tale proposito giova ricordare ed avvalersi anche del Piano Triennale di Informatizzazione per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni così come previsto dalla L.114/2014 approvato dalla delibera di G.C. n. 27 del 01.04.2016 con i riferimenti alla modulistica predisposta e i servizi online attivati e/o in corso di attivazione per il triennio 2017-2019, annualità 2019 compresa.

Sarà continuata l'esperienza della postazione di collegamento online di videoconferenza per i collegamenti in remoto al fine di ampliare l'offerta formativa diminuendo sensibilmente i costi diretti ed indiretti.

Stampanti - Telefax - Fotocopiatori

A seguito dell'adesione alle Convenzioni attive sulle piattaforme di Sater /Intercent-Er tutti i fotocopiatori/stampanti presenti nelle strutture comunali sono a noleggio. Pertanto rimarranno di proprietà comunale solo alcune piccole stampanti che si è ritenuto di mantenere fino a loro esaurimento. Lo studio dei dati riguardanti le spese relative alle apparecchiature per le fotocopie e le stampe negli anni precedenti l'adesione alla vigente convenzione dimostra che le spese attuali sono proporzionalmente inferiori in considerazione anche dell'aumento del numero delle macchine attualmente in funzione.

Nel corso del triennio 2019-2021 si continuerà il controllo quantitativo interno/esterno e di quello qualitativo (colore/bianco-nero) per ridurre i costi delle fotocopie.

Spese Postali

L'uso consolidato della posta elettronica, soprattutto certificata, negli anni ha portato ad una progressiva diminuzione della posta ordinaria, la cui spesa si prevede ormai stabilizzata nell'esercizio finanziario 2018 che si intende mantenere anche nel 2019 con riduzione pari ad € 12.000,00 annui rispetto all'annualità 2013.

Telefonia

Dal 2019 il Comune di Pianoro si è avvarrà della nuova Convenzione Sater/ Intercent-Er, sottoscritta a fine anno 2018, per la telefonia fissa e mobile prevedendo un'ulteriore riduzione di costi rispetto alla vigenza della precedente Convenzione Sater/Intercent-Er.

Spese di funzionamento impianti

Nell'ambito della razionalizzazione delle spese di funzionamento, i costi di fornitura di energia elettrica e termica rappresentano uno dei campi di intervento più interessanti in quanto caratterizzato da nuove tecnologie che consentono risparmi anche molto consistenti senza alcun impatto negativo sulla qualità del servizio. In tal senso l'Amministrazione di Pianoro ha già da tempo messo in campo interventi principalmente orientati su due fronti quali la ricerca di condizioni contrattuali più favorevoli e l'adozione di materiale con tecnologie a risparmio energetico.

In particolare, l'introduzione da parte del legislatore nazionale di nuove norme (D.L. 95/2012, così come modificato dalla legge di conversione n. 135/2012, nonché il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, nonché le L. 11/2015 e L. 208/2015) hanno posto a carico delle Amministrazioni Pubbliche ulteriori obblighi in materia di approvvigionamento di beni e servizi tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A e le Centrali di Committenza regionali. Questo accentramento di committenza presenta in prima battuta un risparmio di tempo e di costi nella gestione delle procedure di gara per la fornitura dei beni e dei servizi, assicurando così una maggiore efficacia ed economicità, oltre che tempestività, dell'azione amministrativa, una maggiore concorrenza tra i soggetti interessati, come espressamente previsto dalle Direttive comunitarie in materia, ed in ultimo, ma non subordinato, un notevole risparmio in termini economici da parte dell'Amministrazione attraverso l'adesione alle Convenzioni piuttosto che al mercato elettronico.

Pertanto, relativamente all'energia elettrica, già a partire dal 2013 l'adesione alla Convenzione della Centrale di Committenza Regionale Intercent-ER aveva portato ad un risparmio sulla fornitura di energia elettrica (che si è attestato all'incirca sul 14,6%); nel 2015 si decise di proseguire su tale impostazione aderendo nuovamente alla Convenzione Intercent-ER (EE8) con un ulteriore risparmio rispetto al 2014 di circa il 9%; tali risorse economiche hanno portato i loro benefici massimi a regime nell'annualità 2016 e nelle annualità successive.

Nel settembre del 2018 si è provveduto ad aderire nuovamente alle convenzioni intercenter; i costi sono oggettivamente e sensibilmente aumentati a seguito dell'incrementato costo della materia prima così come deliberato da ARERA (autorità di regolazione per energia reti e ambiente).

Ciò detto rimane comunque sempre vantaggioso aderire a tali convenzioni che godono di scontistica maggiore stante l'enorme quantitativo richiesto dagli aderenti piuttosto che procedere singolarmente.

Nel corso del mese di Agosto 2016 si è conclusa la "Riqualificazione energetica della pubblica illuminazione e realizzazione di impianti fotovoltaici su pensilina", progetto in parte finanziato con proventi della Regione Emilia-Romagna ed in parte con canone annuale del Comune di Pianoro dal risparmio sui ridotti costi energetici del solo servizio di Illuminazione pubblica. La realizzazione di tale progetto ha portato, a seguito della messa a regime sull'intero anno economico/solare, di una ulteriore riduzione in termini di consumo elettrico. Il risparmio ottenuto, a regime dall'anno solare

2017 e per tutte le annualità successive, 2019 – 2021 comprese sarà pari ad € 60.000,00= annui, salvo che il costo della materia non sia superiore al 15% di quanto fissato nella gara del 2016.

A far data dal secondo semestre del 2013, in conformità all'art. 26 della Legge 23.12.1999 n. 488 e ss.mm.ii, si è deciso di separare la conduzione calore degli impianti termici dalla fornitura del combustibile. Pertanto, entro la naturale scadenza della precedente procedura aperta di affidamento del servizio di gestione e conduzione nonché per la manutenzione ordinaria di tutte le centrali termiche degli edifici comunali, che aveva già portato ad un notevole risparmio sull'importo a base di gara, si è bandita nuova procedura di gara tramite il portale "acquisti in rete" di Consip, mediante Richiesta d'offerta (RDO), che ha portato non solo all'azzeramento dei costi amministrativi di gestione della gara, ma ad un ulteriore ribasso sull'importo del servizio (-5,48%) per il quadriennio da settembre 2015 a settembre 2017 rinnovato alle stesse condizioni da settembre sino a tutto settembre 2019. Nel corso dell'anno 2019 si provvederà a bandire nuova procedura di gara.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, si è deciso di procedere con la sostituzione di alcune delle centrali termiche, ormai vetuste, con impianti più moderni, efficienti e a basso impatto ambientale. Questo ha portato ad un apparente aumento delle spese per le manutenzione che in realtà verrà recuperato in termini di spesa energetica, e quindi economica, proprio dalla miglior resa dei nuovi impianti.

Anche per la fornitura di gas naturale, già a partire da Novembre 2013, si è deciso di aderire alle Convenzione Intercent-ER attive e anche per il 2018-2020 con la Convenzione "Gas naturale" si è perseguita tale linea con un ulteriore risparmio presunto rispetto alla stagione termica 2015-2017 superiore al 9%.

Nel novembre del 2018 si è provveduto ad aderire nuovamente alle convenzioni intercenter; i costi sono oggettivamente e sensibilmente aumentati a seguito dell'incrementato costo della materia prima così come deliberato da ARERA (autorità di regolazione per energia reti e ambiente). Ciò detto rimane comunque sempre vantaggioso aderire a tali convenzioni che godono di scontistica maggiore stante l'enorme quantitativo richiesto dagli aderenti piuttosto che procedere singolarmente.

Ovviamente verrà sempre mantenuto alto il livello di attenzione per il contenimento dei consumi energetici attraverso buone pratiche quali l'accensione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento solo in caso di effettiva necessità e solo negli orari di effettivo utilizzo delle strutture e la razionalizzazione dei punti luci accesi nelle ore notturne. Ai fini del contenimento della spesa una continua attività di puntuale verifica dei consumi fatturati dalle ditte fornitrici di acqua, gas ed energia elettrica, consentirà di individuare possibili ulteriori ottimizzazioni di utilizzo.

Infine, sempre ai fini di una migliore la gestione del patrimonio pubblico, con il proposito di ridurre le spese senza contestuale diminuzione della qualità del servizio reso, si è formulata, come nel caso del servizio della conduzione calore, apposita RDO sul portale "acquisti in rete" per l'espletamento del servizio di manutenzione degli elevatori ed ascensori presenti nei diversi immobili di competenza comunale, per garantirne la piena efficienza ed affidabilità, nonché per il mantenimento degli stessi in piena aderenza alle prescrizioni normative in materia. Tale procedura ha portato all'affidamento del servizio in questione ad un unico conduttore, con una relativa riduzione dei tempi nell'esercizio delle attività amministrative connesse e ad un risparmio sul consolidato del 56% per il biennio 2016-2017, nel mese di dicembre 2017 si è provveduto alla nuova gara per il biennio 2018-2019 che ha confermato i miglioramenti economico finanziari soprariportati

Autovetture e mezzi

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'Ente risulta composto esclusivamente di autovetture di servizio e di macchine operatrici, non è prevista nella dotazione nessun autoveicolo di rappresentanza. Nello schema riepilogativo, facente parte del presente allegato, vengono riportati i dati più significativi connessi all'esercizio delle autovetture, desunte dalla ricognizione effettuata nel mese di Novembre 2018, quali il numero di vetture per ogni servizio, i km percorsi e le spese ripartite tra bolli, assicurazione, carburante e manutenzione per ciascun veicolo.

La spesa per l'esercizio 2018 assestato di autovetture ammonta complessivamente a € 57.750,00, con un trend storico rilevato negli ultimi esercizi di significativa riduzione dei costi in termini generali come risulta dal seguente prospetto:

| | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 | 2018 Assestato |
|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Carburante | € 23.708,19 | € 22.124,00 | € 21.200,00 | € 22.400,00 |
| Manutenzione | € 16.542,64 | € 18.700,34 | € 19.614,64 | € 16.850,00 |
| Assicurazione/ bolli | € 22.488,05 | € 22.208,85 | € 19.000,00 | € 18.500,00 |
| TOTALE SPESE | € 62.738,88 | € 63.033,19 | € 59.814,64 | € 57.750,00 |
| Totale mezzi | 37 | 35 | 34 | 32 |

Giova ricordare che nel corso del 2017 un ulteriore risparmio è derivato dalla gara per le assicurazioni, il cui risparmio avverrà anche per il triennio 2018 – 2020 annualità 2019 e 2020 comprese

Gli autoveicoli sono utilizzati quotidianamente per le esigenze di servizio di ciascun ufficio ai quali sono assegnati. Gli autocarri sono ad utilizzo esclusivo e quotidiano del personale esterno, così come le macchine operatrici utilizzate in base alle esigenze di lavoro, concordate preventivamente con il personale tecnico che presiede alla gestione del personale esterno. Tutti gli spostamenti sono limitati al territorio comunale, salvo specifiche esigenze di servizio del messo, o per la partecipazione a corsi che restano tuttavia all'interno di un raggio di 50 km dalla sede municipale.

Come per altre dotazioni strumentali, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, personale, ecc.):

- **ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti:** dall'analisi effettuata risulta che alcuni autoveicoli e autocarri sono scarsamente impiegati, se non inutilizzati. Occorre quindi promuovere un utilizzo intensivo dei veicoli per poter raggiungere lo stesso risultato (numero di missioni/interventi e chilometri percorsi) con meno mezzi a disposizione, abbattendo in questo modo i costi fissi che sono legati all'impiego o al semplice possesso del veicolo.
- **limitazione dell'utilizzo di autovetture:** si prevede una regolamentazione dell'utilizzo delle autovetture che disciplini e riduca l'utilizzo di autovetture ad uso esclusivo;
- **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico:** è il caso del ricorso a sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale ed alto rendimento.

Di seguito vengono indicate alcune misure di razionalizzazione che, in concreto, dovranno essere adottate nel triennio 2019-2021. In ogni caso si dovrà fare ricorso alle convenzioni CONSIP, ove attivate, al fine di conseguire maggiori benefici in termini di economicità degli acquisti, miglioramento dei livelli di servizio dei fornitori ed accelerazione delle procedure.

1) Ridefinizione fabbisogno di autovetture

La ridefinizione del fabbisogno di autovetture tiene conto della necessità di ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuti, promuovendo un utilizzo intensivo del mezzo piuttosto che un utilizzo esclusivo da parte dei vari servizi. Questo consentirà di ridurre il numero delle autovetture in dotazione degli uffici e dei servizi comunali, mediante limitazione dei mezzi assegnati in uso esclusivo ai soli casi in cui questi vengano impiegati per oltre il 80% del tempo lavorativo ovvero necessitano di allestimenti particolari per un determinato uso incompatibile con altri.

2) Dismissione delle autovetture

Anche in attuazione a quanto indicato al punto 1) nel triennio 2019-2021 si prevede la dismissione, come già effettuato negli anni precedenti, di quattro veicoli e, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, si procederà ad individuare un prezzo congruo di alienazione. L'individuazione delle autovetture terrà conto in via prioritaria del grado di obsolescenza raggiunto, che rende anti-economico l'utilizzo di questi mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo. In subordine si prevede la dismissione di autovetture con sistemi di alimentazione o di carburazione ad alto impatto ambientale ed economico.

Non si esclude, anzi si propone sin da ora il ricorso attraverso il Mepa dell'istituto del noleggio essendo strutturato lo stesso per tale servizio

3) Indicazioni finali

Sono già state adottate misure finalizzate alla trasparenza, alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa dell'uso degli auto/motoveicoli con riferimento alla percorrenza chilometrica, ai consumi (mediante impiego di fuel cards abbinata ad una targa o ad un nominativo del personale addetto) ed alle spese di manutenzione ordinaria.

Nel triennio 2019-2021 si continuerà nell'azione di razionalizzazione dell'utilizzo del parco autovetture con alcuni correttivi, oltre a quelli già espressi ai punti precedenti, quali:

- modifiche nelle modalità di assegnazione delle autovetture
- uso condiviso tra più Amministrazioni
- ricorso al noleggio

Beni immobili (art 2, co. 594 lett. C) legge 244/2007

L'art. 594 della legge 244/2007 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili" ad uso abitativi o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Tale norma va ad inquadrarsi nel più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare a cui è riconducibile anche la previsione di cui all'art. 58 della L. 133/2008 in relativo all'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali.

Per l'elencazione dei beni immobiliari di proprietà dell'Ente si rimanda all'inventario comunale.

Si evidenzia che nella ricognizione degli spazi/strutture/impianti comunali si è tenuto conto della Direttiva Anticorruzione del Segretario Generale dell'Ente (prot. 20472/2017) cui è seguita l'approvazione con delibera di C.C. n. 12 del 26.4.2018 del Regolamento per la fruizione dei beni immobili del Comune di Pianoro a terzi, in attuazione degli obiettivi performativi di cui al Piano della Performance 2018-2020 approvato con delibera di G.C. n. 10 del 7/2/2018.

Il Segretario Generale, infatti, in considerazione del principio di fruttuosità dei beni pubblici che impone alle pubbliche amministrazioni di gestire il proprio patrimonio, anche indisponibile, in modo da ottenere la massima redditività possibile ha stimolato una ricognizione sullo stato

giuridico ed economico di utilizzo degli immobili di proprietà comunale che ha portato alla mappatura allegata alla delibera e qui di seguito evidenziata.

Immobili di Edilizia Residenziale Popolare (ERP)

Il Comune ha stipulato una convenzione per la gestione degli immobili di edilizia residenziale popolare con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna). A fronte della gestione ordinaria degli immobili (stipula di contratti di affitto, riscossione dei canoni e delle eventuali morosità, manutenzioni ordinarie ecc.), il Comune riconosce ad ACER un corrispettivo;

ACER, a seguito dell'introduzione dello Split Payment, fattura in IVA tutte le spese così come gira tutti i proventi; pertanto nel triennio 2019-2021 tale operazione contabile continuerà ad essere effettuata ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Nel caso di necessità di manutenzione straordinaria ACER lo segnala al Comune, il quale valuta l'opportunità degli interventi, a seguito del parere dei propri tecnici e se del caso finanzia la spesa relativa.

La morosità rimane un problema che la crisi economica e lavorativa di questi specifici anni sta ampliando in maniera significativa, a cui purtroppo sono seguiti e seguiranno nel triennio in oggetto sfratti per morosità.

I valori tra i costi (manutenzioni ordinarie e straordinarie e morosità) ed i ricavi portano alle casse dell'Ente un differenziale economico-finanziario positivo per circa € 44.000,00=.

A tale proposito giova ricordare che nel 2017 il Consiglio Comunale del Comune di Pianoro ha delegato in Unione la gestione associata del sociale lasciando però negli anni a seguire 2019-2021 la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria a carico del Comune in quanto civilisticamente proprietario degli immobili e gestendo di fatto la sola assegnazione degli alloggi. Si precisa come l'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 739 del 31-05-2017 – Correttivi alla metodologia per la determinazione del canone di locazione degli alloggi Erp definita dalla DGR n. 894/2016, con la quale vengono approvati, tra l'altro, i correttivi alle modalità di calcolo dei canoni Erp rispetto alla citata Deliberazione regionale n. 894/2016 e viene posticipata la data di applicazione degli stessi al 01-10-2017, abbia rideterminato in leggerissimo rialzo i canoni vigenti attualmente degli utenti affittuari per le annualità 2019 e 2021.

Alienazione alloggi ERP

La continua richiesta di alloggi sociali non consente di programmare a breve termine nuove dismissioni le cui entrate consentirebbero i necessari investimenti nelle ristrutturazioni, per cui, a causa della crisi non ancora in ripresa nel prossimo triennio non sono previste altre dismissioni, anzi all'inizio del 2016, proprio per poter far fronte alle richieste, l'Amministrazione, a seguito di gara per la ricerca di mercato, ha acquistato tre nuovi alloggi da assegnare a genitori separati con figli a carico, così come nel triennio 2019-2021 attraverso gli accordi attuativi e/o operativi della nuova legge urbanistica, si cercherà di mettere in campo ulteriori disponibilità sul territorio.

Impianti sportivi

Per gli impianti sportivi, facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, si configurano tre principali tipologie di situazioni:

- a) patrimonio già concesso in gestione a soggetti terzi (concessione) con convenzioni vigenti;
- b) patrimonio già concesso in gestione a soggetti terzi (concessione) con convenzioni attualmente scadute;
- c) patrimonio non ancora concesso in gestione e sul quale l'Amministrazione Comunale sta valutando rispetto a differenti regimi di rapporti potenzialmente instaurabili, nel rispetto della natura giuridica del bene.

In base alla previgente LR 11/2007, il Comune di Pianoro ha affidato la gestione di alcuni impianti sportivi presenti sul territorio ad Associazioni Sportive sottoscrivendo convenzioni che prevedono prevalentemente il pagamento di canoni d'affitto, mensili o annuali, attivi per il Comune di Pianoro; in soli due casi (Palazzetto Comunale e Impianto P. Gori – vedasi più sotto) sono invece previsti canoni passivi a carico dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale ha deliberato le tariffe per l'uso degli impianti sportivi da parte di terzi prevedendo la possibilità che le stesse siano introitate dai soggetti gestori del servizio pubblico per le concessioni vigenti (art. 117 del Tuel comma 3).

Campo da Calcio M. Dainesi in capoluogo – Impianto Sportivo di Pianoro Centro sportivo “Pianorello” (fatta esclusione per l'impianto da Softball)

Con Delibera di Giunta n. 75 del 26-06-2013 *“Gestione degli impianti sportivi comunali / Campo da calcio M. Dainesi in capoluogo e Centro sportivo Pianorello: Atto di indirizzo e revoca della deliberazione G.C. 110/2012”* l'Amministrazione ha espresso la volontà di affidare ad un unico gestore gli impianti sportivi comunali “Campo da Calcio M. Dainesi” e “Centro Sportivo Pianorello” indicando, tra gli indirizzi, l'obbligo di individuare un canone mensile a favore del Comune di Pianoro a parziale copertura delle spese di funzionamento, quali le utenze, che sono a carico dell'Ente e ricomprendendo nella gestione di tali impianti anche la Sala con annessa cucina presente nell'impianto Sportivo Pianorello, precedentemente di diretta gestione comunale.

Con successiva determina dirigenziale n. 168 del 18-07-2013, il Funzionario Coordinatore dell'Area Sociale ha determinato l'affidamento della gestione, approvando lo schema di convenzione che, nel luglio 2013, è stata sottoscritta dalle parti per anni nove (con scadenza il 30-06-2022). Il soggetto individuato è stato la Sporting Pianorese 1955 Asd, i canoni individuati sono stati i seguenti:

Impianto Sportivo V. Notari – Pianorello complessivi euro 450,90 oltre Iva di legge mensili (così suddivisi: euro 100,20+Iva per la Sala Attrezzata e Cucina; euro 350,70+ Iva per il restante impianto sportivo);

Impianto Sportivo Stadio Comunale M. Dainesi euro 400,80 oltre Iva di legge mensili.

In entrambi i casi il canone è soggetto a variazione Istat.

Impianto sportivo da softball “M. Polidori”

Con Delibera di Giunta n. 126 del 18-12-2013 la Giunta Comunale ha espresso atto di indirizzo per l'affido dell'impianto a Pianoro Softball Asd. Anche in questo caso, tra gli indirizzi, l'obbligo di individuare un canone mensile a favore del Comune di Pianoro a parziale copertura delle spese di funzionamento, quali le utenze, che sono a carico dell'Ente. Con determina dirigenziale n. 2 del 02-01-2014, il Funzionario Coordinatore dell'Area Sociale ha determinato l'affidamento della gestione, approvando lo schema di convenzione che, nel gennaio 2014, è stata sottoscritta dalle parti per anni nove (fino al 10-01-2023). Il canone individuato è stato il seguente euro 300,60= oltre Iva mensili.

Il canone è soggetto a variazione Istat.

Centro sportivo in Pian di Macina – Via Garganelli – è stata sottoscritta la convenzione con GS Pian di Macina nel 2014 con scadenza nel 2023; è stato determinato un canone mensile a favore del Comune di Pianoro di € 300,60 aggiornato annualmente con variazioni indice ISTAT e a parziale copertura delle spese di funzionamento, quali le utenze, che sono a carico dell'Ente;

Campo da baseball del capoluogo. In esecuzione alla Delibera di Giunta n. 34 dell'11-04-

2018 recante “Gestione dell’impianto sportivo comunale da baseball di Via dello Sport 2/3 – Atto di indirizzo affidamento gestione e utilizzo” è stata sottoscritta la convenzione con l’Asd Nuova Pianorese Baseball per anni 3 (aprile 2018-aprile 2021). E’ stato determinato un canone mensile a favore del Comune di Pianoro di € 200,00 oltre Iva soggetto a variazione indice Istat.

Impianto sportivo per il “Cricket” - Ovale di Rastignano – L’impianto è stato affidato in gestione all’Associazione Pianoro Cricket Club con sottoscrizione di convenzione attualmente scaduta. Su questo impianto sportivo è previsto un intervento di manutenzione ordinaria programmato per il 2018 e finanziato dal Coni con il Fondo Sport e Periferie. Il progetto prevede altresì forme di convenzionamento con la Federazione Nazionale Cricket (potenziale gestore dell’impianto) mantenendo anche l’Associazione Pianoro Cricket Club quale soggetto diretto fruitore dell’impianto. Il tutto è al momento in definizione. . L’Ovale da Cricket, per le motivazioni indicate nella Delibera di Giunta n. 83/2017 (contenuta diffusione del tipo di sport, assenza di richieste di utilizzo se non dal Pianoro Cricket Club), non è tariffato. Attualmente l’impianto in oggetto non prevede spese di funzionamento a carico dell’Ente.

Palazzetto dello Sport – La gestione dell’impianto è stato affidato a seguito di gara alla Soc. Whiti Srl dal 18-06-2012 fino al 17-06-2018 (rinnovabile per ulteriori anni sei) con un canone passivo annuo corrisposto dal Comune al gestore di € 39.000,00 oltre IVA (Contratto di Affidamento in Concessione di servizio ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 del D. LGS. 163/2006 – Rep. 6506 del Comune di Pianoro), spese di funzionamento a carico di Whiti Srl. Nel giugno 2018, con determina dirigenziale n. 602 del 05-07-2018, è stata esercitata l’opzione di rinnovo per il periodo 2018-2024.

Impianto sportivo P. Gori - sito in capoluogo e costituito da piscine ed impianti per il tennis affidato tramite procedura di appalto pubblico all’ A.T.I. tra So.ge.se Coop a r.l. Via del Pilastro 4 – 40127 Bologna, P. IVA e C.F. 00572190379 e l’Associazione Sportiva Sport 2000 – Via Kennedy, 63 – San Lazzaro di Savena (BO) P. IVA 01527261208, C.F. 92024280379) a far data dal mese di luglio 2003 (contratto rep. n. 6411 del 09-07-03). A fronte di differenti interventi realizzati sulla struttura da parte dell’Ati, l’affido viene successivamente prorogato con Delibera di Giunta n. 21 del 28-03- 2008, n. 92 del 29-08-2012, sino alla determina del Funzionario Coordinatore Area Sociale del Comune di Pianoro n. 274 del 27-10-2012 Reg. Gen. 330 con cui è stata disposta la proroga della concessione di anni 8 (otto), cioè fino al 31-12-2030, nonché la modifica del contratto tra Comune

e
Concessionario

A decorrere dal 01-01-2013 , il canone passivo corrisposto dal Comune di Pianoro a So.ge.se. soc. Coop. a r.l., diminuisce di euro 5.000,00 oltre Iva all’anno passando da euro 95.000,00 oltre Iva a euro 90.000,00 oltre iva annui; spese di funzionamento (utenze) a carico gestore.

Al fine di una riduzione delle spese di funzionamento, che sin da ora si evidenziano essere modeste e non superiori ai complessivi 3.000,00 euro annui, si sta procedendo per la regolazione dei rapporti di gestione o di utilizzo dei seguenti impianti sportivi (con avvio di procedura di evidenza pubblica dal 2018)

- **Laghetto per la pesca sportiva del Gualando** Pubblicazione di Pubblica Istruttoria per l’affido in concessione entro il 31-12-2018
- **Laghetto per la pesca sportiva di Pianorello** Pubblicazione di Pubblica Istruttoria per l’affido in concessione entro il 31-12-2018
- **Bocciofila XXV Aprile – Via Fantini – Pianoro (convenzione scaduta) –**

Publicazione entro il 31-12-2018 di Pubblica Istruttoria per l'affido in concessione di servizi mista

• **Impianto sportivo Velodromo e palazzina di pertinenza – Via Fantini -Pianoro**

Publicazione entro il 31-12-2018 di Pubblica Istruttoria per l'affido in concessione

Per quanto riguarda **le tre palestre scolastiche:**

- Palestra presso la Scuola Primaria di Via Marzabotto, Rastignano

- Palestra della Scuola Secondaria di Rastignano;

- Palestra di Via dello Sport 2 – Pianoro

come previsto dalla normativa vigente, in orario extra-scolastico e di concerto con l'istituzione scolastica, potranno essere utilizzate dalle associazioni sportive con priorità per le associazioni del territorio.

La gestione di questi spazi in orario extra scolastico è stata assegnata, a seguito di procedura ad Evidenza Pubblica e in base alla LR 11/2007, dal 01-09-2016 al 30-08-2019 e rinnovabile per ulteriore identico periodo, all'Associazione Sportiva Art. Bo (Determina dirigenziale n. 124/2016). Con Delibera di Giunta del Comune di Pianoro n. 76 del 28-07-2017 la concessione è stata prorogata al 30-08-2029 con opzione di proroga di ulteriori anni tre fino al 30.08.2032 a fronte degli investimenti straordinari che il concessionario si è reso disponibile a fare sulla struttura. Il concessionario è autorizzato a introitare le tariffe riconoscendo una quota a favore del Comune.

Il Comune ha in capo la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le palestre vengono concesse, sia per usi continuativi sia sporadici (partite) alle condizioni e tariffe stabilite annualmente con Delibera di Giunta Comunale.

Per l'assegnazione degli spazi occorrerà tuttavia avviare procedura per pubblicazione di bando a partire dal 2018-2019 e definizione di regolamento per stabilire i criteri. Questo ultimo aspetto non è stato realizzato ma per l'assegnazione degli spazi anno 2018-2019 si è provveduto alla più ampia pubblicizzazione presso tutte le associazioni e società sportive di Pianoro. Tutte le istanze sono state accolte, anche quelle di Associazioni provenienti da altri territori.

Nel patrimonio indisponibile dell'Ente si annovera inoltre:

Scuola di Musica A. Impullitti – Pianoro - la scuola svolge la propria attività presso quattro aule della Scuola Secondaria di Pianoro, aule utilizzate dalla scuola per le proprie lezioni. Per l'utilizzo di tale spazio è stata sottoscritta una convenzione tra Comune di Pianoro, Istituto Comprensivo di Pianoro e Associazione Alfredo Impullitti. L'Associazione corrisponde all'Ic di Pianoro un canone forfettario di euro 1.500,00/anno e si impegna a garantire a titolo gratuito un corso musicale per le classi quinte e un evento musicale per la cittadinanza. La convenzione è stata sottoscritta il 23-06-2017 per anni uno. Aggiornamento: Con comunicazione prot. dell'Ente n. 17123 del 1.10.18 ad Ass. Impullitti ed Istituto Comprensivo, è stata meramente prorogata la Convenzione in essere fino al termine dell'anno scolastico 2018/19 (30 giugno 2019). Si è chiarito, ora per allora, che il Comune non potrà comunque andare oltre tale data e si è dato atto che l'Istituto Comprensivo scolastico procederà, secondo le proprie valutazioni e passaggi, all' eventuale assegnazione a terzi dei locali in oggetto.

Patrimonio indisponibile ad uso non abitativo

In questa tipologia di beni pubblici di proprietà del Comune di Pianoro si configurano le seguenti macro situazioni:

a) usi di spazi concessi dietro corresponsione di tariffa deliberata dalla Giunta Comunale, salvo i casi in cui esistano convenzioni che dispongano diversamente o progetti patrocinati dalla Giunta che prevedano la gratuità dell'uso.

Gli spazi vengono concessi in affitto a qualunque soggetto ne faccia richiesta purché per attività senza fini di lucro.

La tariffa di affitto è differenziata per tipo di soggetto che ne fa richiesta e per tipo di uso

(occasionale o continuativo) e comprende il servizio di illuminazione e riscaldamento, pulizie a carico del soggetto utilizzatore dello spazio.

Si rimanda per questo alle Delibere di Giunta vigenti che approvano annualmente l'aggiornamento dell'elenco spazi messi a disposizione e tariffe per il loro uso.

Gli spazi pubblici concessi a pagamento vedono due principali tipo di utilizzo, ovvero utilizzo di tipo continuativo (solitamente per attività corsuali come da anno scolastico nel periodo settembre-giugno, oppure di tipo sporadico, ad esempio per riunioni condominiali, feste private ecc..).

Per l'assegnazione degli spazi per usi continuativi da settembre a maggio, a partire dalle assegnazioni 2018-2019 dovrà essere predisposto idoneo **bando pubblico e dovrà essere definito regolamento per la definizione dei criteri di assegnazione**. Aggiornamento: per le assegnazioni anno 2018-2019 e più precisamente per il periodo settembre 2018-giugno 2019, con determina dirigenziale n. 619 del 17-07-2018 è stato pubblicato l' "Avviso pubblico per l'assegnazione in uso temporaneo non esclusivo di sale comunali per attività continuative corsistiche" nel quale sono stati esplicitati i criteri di assegnazione e in esito al quale, con determina n. 693 del 10-08-2018 sono state approvate le assegnazioni e i piani di utilizzo;

b) patrimonio già concesso in gestione a soggetti terzi attraverso comodati, locazioni, convenzioni ad oggi vigenti;

c) patrimonio già concesso in gestione a soggetti terzi con comodati, locazioni, convenzioni attualmente scadute;

d) patrimonio non ancora concesso in gestione e sul quale l'Amministrazione Comunale sta valutando rispetto a differenti regimi di rapporti potenzialmente instaurabili, nel rispetto della natura giuridica del bene.

Rientrano nella tipologia del patrimonio disponibile ad uso non abitativo:

✓ **LE SALE POLIVALENTI ALL'INTERNO DI IMMOBILI COMUNALI, TARIFFATE DA DELIBERA DI GIUNTA VIGENTE**

1) Centro Civico di Pian di Macina – P.zza Garibaldi 1 – Pian di Macina

a) Sala Polivalente piano terra

Uso continuativo (escluso periodi elettorali in quanto struttura **sede di seggio**):

- Fondazione Ant Italia – per lo svolgimento di corsi di ginnastica dolce - per circa 170 ore annue;
- Usai Marcello (corso Music Together) per corsi di avviamento alla musica – ore 20 circa annue;
- Associazione Country Village – corsi di danza – per circa 36 annue;
- Associazione Oli Tango – corsi di danza – per circa 108 ore annue;
- Asd Impariamo a ballare – corsi di danza – per circa 100 ore annue;
- Associazione Aps Proloco Pianoro per corsi di balli popolari – per circa 60 ore annue;
- Pozzetti Lucia per corsi di danza per circa 32 ore annue;
- Marcello Rossi (assegnato a bando chiuso su spazio ancora disponibile) corso di giocoleria per circa 30 ore annue;

b) Sala Ex Centro Giovani piano terra

- Associazione Aps Proloco Pianoro per corsi di teatro – per circa 6 ore annue;

2)) Casa dell'Arcobaleno – Via Nazionale 58 – Carteria di Sesto – Sala Polivalente

Uso continuativo (esclusi periodi elettorali in quanto struttura **sede di seggio**):

- Associazione Il Piccolissimo di Rastignano – per lo svolgimento di prove teatrali – uso sporadico su richiesta a fronte del quale viene corrisposto affitto come da tariffe stabilite da Delibera di Giunta vigente.

La sala viene utilizzata gratuitamente dalla consulta della frazione di Carteria;

3) Centro Civico di Rastignano – Via A. Costa, 66 – Rastignano - – Sala Polivalente

Uso continuativo:

- Cine Foto Club Pontevecchio per attività corsuali e incontri, il venerdì dalle 21.00 alle 24.00 per un totale di circa 132 ore annue – l'Associazione corrisponde tariffa come da Delibera di Giunta vigente;

- CPIA (Centro per l'istruzione degli adulti) sede di Imola per un totale di circa 250 ore annue per la realizzazione dei corsi per il conseguimento della Licenza Media. Uso gratuito.

Uso sporadico:

- la sala Polivalente è utilizzata gratuitamente per gli incontri della Consulta di Frazione e/o per riunioni private dietro corresponsione di tariffa;

4) Centro Civico di Botteghino di Zocca – Sale polivalenti piano terra

Le sale sono affittate come da delibera di Giunta vigente.

Gli spazi vengono inoltre utilizzati dai gruppi di cittadini di cui successivo punto 16) in "Altri Immobili Comunali"

✓ ALTRI IMMOBILI COMUNALI

1 - Centro Civico Pian di Macina

a) Sale 1 piano

- Ala di sinistra: n. 2 aule, corridoio, servizio igienico.

Questa ala è stata in passato dedicata alle associazioni operanti nell'ambito dell'arte (pittura, scultura, lavorazione ceramica, creta, ecc.). La maggiore utilizzatrice è stata l'Associazione Perlarte che ha tuttavia conosciuto una forte crisi societaria, crisi ancora attuale.

Attualmente l'Associazione Perlarte utilizza una delle due aule dietro corresponsione di affitto come da tariffe di cui Delibera di Giunta vigente applicata in analogia, quando svolge attività corsistica.

Spese di funzionamento (utenze) attualmente a carico dell'Ente;

-Ala di destra: n. 2 aule, corridoio di ingresso.

Qui in passato trovava sede in via esclusiva il Centro Anfibi (Il Centro realizzato a Pianoro nel 2000 nell'ambito del Progetto Pellegrino LIFE Natura 1998 attivato dalla Provincia di Bologna e cofinanziato dalla Unione Europea). Il Centro era costituito dagli uffici/aule espositive e da porzione di parco esterno. Gestito poi dall'Associazione **A.R.Te. (Anfibi Rettili e Territorio)** tramite convenzione tra il Comune di Pianoro e l'Associazione stessa oggi terminata. Anche l'Associazione oggi non esiste più: si stanno cercando soluzioni per garantire continuità al Centro Anfibi. Gli spazi di cui trattasi non sono tariffati e le relative spese di funzionamento (utenze) sono attualmente a carico dell'Ente.

2. Sale Centro Civico Rastignano

a) Oltre alla Sala Polivalente di cui punto 3) sopra richiamato, vi sono altre sale presenti al primo piano della struttura del Centro Civico, al momento non utilizzate o parzialmente inagibili per problemi di infiltrazioni acqua dal tetto;

b) Piano Terra :

- Ambulatorio Pediatra di base - Disciplinare per uso dei locali decorrenza 13.7.2015, termine 31.12.2016. Scaduto e da rinnovare per ulteriori 18 mesi. Per l'uso dei locali è previsto un rimborso mensile pari a Euro 140,00 + iva a parziale copertura delle spese di funzionamento (utenze, pulizie, manutenzioni) che sono a carico dell'Ente;

- Associazione Amici di Tamara e Davide: utilizzo dei locali un pomeriggio alla settimana per il

progetto Laboratorium, progetto congiunto tra l'Associazione medesima, il Comune di Pianoro e l'Istituto Comprensivo di Rastignano. Il laboratorio è gratuito e rivolto a utenza libera e bambini indirizzati dal servizio sociale e dall'Ic stesso. Il progetto è tra quelli approvati e finanziati dal Bando CreAzioni 2018-2019¹ del Comune di Pianoro;

- Associazione Ca' Rossa (soggetto individuato tramite manifestazione d'interesse) progetto scuola e comune: in analogia con il summenzionato progetto Laboratorium viene realizzato il progetto sul teatro rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, è prevista la frequenza libera e su segnalazione del servizio sociale e dell'Ic; questa sala è stata inserita nell'elenco delle sale comunali tariffate con Delibera di Giunta n. 128/2017;

- Sala Musicale: con Delibera di Giunta n. 108/2018 è stata inserita nell'elenco delle sale comunali e pertanto tariffato lo spazio posto al piano terra del Centro Civico dotato di insonorizzazione e pertanto dedicato alle attività musicali;

Al piano terra sono disponibili altre due sale sulle quali verrà avviata una istruttoria pubblica rivolta agli Enti del Terzo Settore disponibili a co-progettare con il Comune di Pianoro².

Le spese di funzionamento (utenze, pulizie, manutenzione) di tutto il Centro Civico sono a carico dell'Ente.

3. Centro Civico di Pianoro Vecchio – Via Roma – Pianoro Vecchio –

Lo spazio include tre stanze e un salone e le spese di funzionamento (utenze e manutenzioni) sono a carico dell'Ente.

- Una delle stanze è stata assegnata (Delibera di Giunta n. 79 del 20-05-2009) quale sede dell'Associazione Anpi sez. Pianoro e del relativo Centro Documentale, con comodato gratuito scaduto nel 2014. Ogni spesa (manutenzione ordinaria, straordinaria, utenze) è a carico del Comune di Pianoro. E' stato inoltre definito un contributo a favore dell'Associazione pari a euro 500,00 annui per le azioni di raccolta documentale, realizzazione di progetti scolastici, eventi pubblici sul tema della memoria. Attualmente l'Associazione richiede di poter spostarsi in spazi differenti;

- i restanti spazi sono utilizzati dall'Associazione Culturale Il Rifugio che rappresenta la comunità locale soprattutto anziana, configurandosi nella funzione come il tipico Centro Anziani di frazione. L'uso e l'occupazione di tale spazio è da regolarizzare in tutti gli aspetti, avviando regolare procedura di evidenza pubblica e previa verifica della sussistenza delle necessarie condizioni di regolare agibilità dei locali. Rispetto a questo stabile, l'Amministrazione potrebbe valutare anche alcune opzioni tra cui una eventuale estensione della modalità di gestione in analogia al Centro Socio Ricreativo E. Giusti di Pianoro se non persino una concessione ma concessione in valorizzazione da attuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica ed inserimento nel piano triennale delle valorizzazioni.

Aggiornamento: Su questa struttura è in corso di elaborazione un'istruttoria (pubblicazione entro il 31-12-2018) consistente in un avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore disponibili a co-progettare con il Comune di Pianoro un progetto di "presidio civico"

4. Centro Civico di Livergnano

Nel Centro è presente una sala polivalente, tariffata con DG n. 108/2018, un ufficio, un

¹ (Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno di iniziative e progetti in ambito culturale e sociale propositi da soggetti operanti nell'ambito della comunità locale per la realizzazione di funzioni istituzionali, in attuazione del principio di sussidiarietà – anno 2018-2019)

² (co-progettazione ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore ed in particolare il titolo VII "Dei rapporti con gli Enti Pubblici", art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore" e legge 7 agosto 1990, n. 241).

ambulatorio, servizi igienici. E' sede di seggio e le spese di funzionamento sono tutte a carico dell'Ente.

- Ambulatorio: contratto di comodato gratuito con medico di base per garantire il servizio alla frazione. Per individuare il medico disponibile è stato fatto nel 2011 una indagine presso tutti i medici di libera scelta che operano sul territorio di Pianoro e l'attuale comodatario risultò l'unico disponibile;

- I restanti spazi sono utilizzati in modo gratuito dai cittadini livergnanesi e dall'Associazione Gruppo Amici di Livergnano.

La struttura sarà essere oggetto di procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di un progetto di presidio civico;

5. **Ex Nido Pian di Macina primo piano** – Via Garganelli – lo spazio consiste di un un'aula, un salone, due uffici e servizi igienici. Fino alle ore 17 la struttura è utilizzata in modo esclusivo dalla scuola. In definizione le modalità di eventuali altri utilizzi negli orari e giorni non occupati dalla scuola anche se l'uso promiscuo dell'edificio ne limita la fattibilità. Spese di funzionamento tutte a carico dell'Ente. Spazi non tariffati.

6. **Spazio Culturale** c/o Biblioteca S. Mucini di Pianoro – Via P. Marella 19 –attività corsuali di vario tipo (scrittura, lingua) ore 140 circa annue e corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana del CPIA / Castel San Pietro come da convenzione con il Comune di Pianoro anno 2017-2018, In questi casi l'uso è gratuito.

Le sale sono tariffate come da vigente Delibera di Giunta o concesse gratuitamente in caso di progetti patrocinati dalla Giunta Comunale.

Spese di funzionamento tutte a carico dell'Ente.

7. **Sala piano** terra ex Nido Via Valle Verde, 12 - 10 ore annue per feste private o corsi su temi legati alla prima infanzia. Per l'utilizzo della sala viene corrisposta tariffa come da Dg vigente oppure viene concessa gratuitamente per progetti patrocinati dalla Giunta Comunale. L'Istituto Comprensivo di Rastignano ne chiede l'utilizzo per ampliamento sezione scuola materna.

Spese di funzionamento tutte a carico dell'Ente.

8. **Sala Conferenze** c/o Museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini – Via Gualando 2 – Pianoro. Sala tariffata come da vigente Delibera di Giunta e limitata ad attività quali convegni, conferenze, riunioni. Spese di funzionamento tutte a carico dell'Ente.

9. **Sala Don Milani** c/o Biblioteca Don Lorenzo Milani, P.zza Piccinini 4/a – Sala tariffata come da vigente Delibera di Giunta e limitata ad attività quali convegni, conferenze, riunioni.

Spese di funzionamento tutte a carico dell'Ente.

10. **Loggia della Fornace** – Via Ligabue 2 – Rastignano –

- parte dello spazio è concesso a Associazione Nazionale Italiana Cantanti per aiutare i bambini che soffrono fino a ottobre 2020 (Delibera di Giunta n. 103 del 25.11.2015) – manutenzione ordinaria a carico Associazione, utenze a carico Comune.

- per la parte restante, la Loggia è utilizzata principalmente per mostre ed esposizioni temporanee (spazio concesso come da tariffa vigente o gratuitamente se in collaborazione con il Comune), riunioni del condominio di Via Ligabue (uso gratuito), convegni, conferenze. La Loggia è usata direttamente dal Comune per proprie iniziative. Spese di funzionamento tutte a carico dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale ha già dato indicazioni agli uffici con DG 103/2015 di provvedere alla

concessione della gestione della parte attualmente gestita direttamente attraverso procedura ad evidenza pubblica.

11. **Spazi sotto tribuna calcio Pian di Macina** – Convenzione con Circolo Arci al Pozz fino al 19-03-2020 (DG 152 del 24-12-2010) – Concessione a titolo gratuito per ruolo sociale e disponibilità a realizzare migliorie sull'impianto; utenze e manutenzioni ordinarie a carico concessionario.

12. **Spazi Comunali Via Libertà**

Trattasi di locali limitati di pochi metri quadrati, marginali e residuali, all'interno di un condominio residenziale misto Erp/edilizia libera.

– convenzione con Associazione Cuore di Pietra fino al 31-12-2016 rinnovabile per anni 3 (DG 105 del 20-11-2013) - La convenzione prevede uso gratuito dei locali con spese delle utenze e manutenzioni ordinarie a carico dell'Associazione.

- Spazi occupati dall' Associazione Corep di Pianoro per magazzino materiale dell'Associazione utilizzato per attività di raccolta fondi - Uso gratuito e spese funzionamento a carico Ente - convenzione in definizione.

13. **Immobili Via Resistenza 201** – convenzione con ProLoco Pianoro e Aps 1 Maggio sino al marzo 2020 (Dg n. 6 del 19-02-2014). Uso gratuito, Manutenzione ordinaria, utenze a carico Associazioni. Il Comune si è riservato n. 10 utilizzi gratuiti della Sala/Teatro Arcipelago.

14. **Museo di Arti e Mestieri P. Lazzarini** – via Gualando 2 - convenzione con Aps Territorio e Civiltà dei Mestieri come da proroga al 21-06-2020 come da rinnovo effettuato nell'anno 2016. La convenzione prevede utenze e manutenzioni tutte a carico del Comune che contribuisce al sostegno delle attività e alla gestione del museo in misura non inferiore a euro 4700/annui, importo che viene definito di anno in anno.

15. **Edificio comunale di Via Zena 46** – **sede di seggio** – in frazione di Botteghino di Zocca, per il quale è stato avviato un periodo di sperimentazione per utilità sociali (giovani e famiglia: nell'ambito di percorsi di affiancamento ai bambini nello svolgimento dei compiti scolastici, laboratori artistici e attività ludico ricreativi ecc. – Ambiente: nell'ambito di percorsi che riguardano la tutela e la pulizia ambientale.), ed è stata determinata la tariffa per gli usi commerciali con delibera di Giunta Comunale

I gruppi facenti parte del percorso sperimentale, a cui si è aggiunto il Gruppo Giovani della frazione, utilizzano la struttura in modo gratuito limitando il numero di usi a 3 giornate nei periodi in cui è richiesto il riscaldamento.

In generale, gli spazi possono infine essere concessi gratuitamente quando previsto dalla Giunta con proprio atto.

Le spese di funzionamento sono attualmente tutte a carico dell'Ente.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, è ormai giunto il momento di addivenire ad una delle seguenti due opzioni:

- costituzione in Associazione delle attuali realtà esistenti (quale potenziale soggetto con il quale rapportarsi ai fini di un eventuale convenzionamento a seconda del regime di rapporto che verrà individuato);

- bando di concessione in valorizzazione.

Aggiornamento: in analogia con le strutture simili presenti nelle altre frazioni, su tale struttura verrà costruito un progetto di "Presidio Civico" in quanto concretamente tale immobile è sede di seggio, sarà nel breve periodo sede di consulta, è sede di progetti socio-culturali per i cittadini. A tal fine verrà avviata istruttoria pubblica consistente in un avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore disponibili a co-progettare con il Comune di Pianoro un progetto di "presidio civico"³

16. **Ludoteca Grillo Birillo** – Parco Biagi – Pianoro (Bo) – Servizio affidato in appalto a RTI Cadiati- Dolce ad agosto 2015 per servizio Ludoteca /Centro Bambini Genitori – Scadenza 31.8.2020. Con

Regolamento approvato con delibera di CC 34/2009 si definisce la possibilità di utilizzo della struttura da parte degli utenti (sempre in presenza di un operatore). Le tariffe per tale utilizzo sono definite annualmente dalla Giunta comunale (ultima delibera vigente n. 103/2016). Spese di funzionamento tutte a carico dell'Ente.

Altri spazi pubblici e immobili strumentali

L'immobile di Via del Lavoro 15 è stato dato in concessione alla Pubblica Assistenza di Pianoro per potenziare le attività socio-sanitarie sul territorio. E' stata stipulata il 16 marzo 1999 una convenzione per un uso novanta novennale dei locali; l'associazione corrisponde per 20 anni al Comune un canone annuo di € 37.184,94=; tale importo annuo corrisponde a quanto il Comune versa alla CDDPP per interessi e capitale fissi (metodo alla francese) sul mutuo a suo tempo contratto, pertanto dal prossimo 1 luglio 2019 al 2098 la concessione sarà da intendersi a titolo gratuito. Spese di funzionamento a carico Pubblica Assistenza Pianoro.

Verifica della durata della convenzione rispetto alla normativa vigente;

Parte dell'immobile di Via Nazionale 56/2 "Casa dell'Arcobaleno" è in comodato gratuito all'AUSL per assistenza all'Handicap con spese di funzionamento a carico di Ausl. La sala comunale presente viene data in uso gratuito alla consulta della frazione di Carteria e concessa in affitto temporaneo ad associazioni per corsi a fronte della corresponsione delle tariffe deliberate annualmente dalla Giunta Comunale con spese di funzionamento a carico dell'Ente.

L'immobile di Via Risorgimento 8 è stato dato in comodato gratuito all'AUSL per attività sanitarie con Delibera di Giunta n. 59 del 28-07-2008 per anni sei fino al 28-07-2014. Ad oggi, stante la complessiva fase di riorganizzazione industriale che ha investito le varie Usl e quella di Bologna in particolare sono attualmente in fase di discussione le modalità di rinnovo di tale contratto di comodato. Le utenze sono a carico dell'Usl. Immobile utilizzato esclusivamente a presidio pubblico.

Centro Giovanile Pianoro Factory - Pianoro

Con determinazione n. 735/2017 del Comune di Pianoro si è proceduto all'affidamento in concessione della gestione della struttura e della programmazione delle attività del centro culturale giovanile pianoro factory. Scadenza 30 agosto 2022.

Manutenzione ordinaria e utenze a carico del concessionario.

E' previsto un canone passivo a carico del Comune di Pianoro pari a euro 58.800,00 oltre Iva /annui per la complessiva concessione della struttura e del servizio.

Centro Socio Ricreativo E. Giusti – Via Matteotti – Pianoro

La gestione del Centro socio ricreativo per anziani E. Giusti è stato affidato ad Asp Rodriguez con il contratto di servizio del 2009 con cui venivano affidati i complessivi servizi socio-assistenziali per anziani del Comune di Pianoro. A questo contratto è subentrata dal 2016 l'Unione Savena-Idice. I locali non vengono concessi a privati, ma solo ad attività organizzate dal Centro stesso, in eventuale

(co-progettazione ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore ed in particolare il titolo VII "Dei rapporti con gli Enti Pubblici", art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore" e legge 7 agosto 1990, n. 241).

co-progettazione con il Comune di Pianoro.

Terreni

- Centro Anfibi” – zona di rinaturalizzazione della fauna anfibia autoctona - porzione di circa 3000 mq di terreno nel tratto di parco fluviale (Fg. 44 mapp. 1955)– in Pianoro, Via della Piastrella. Da assegnare unitamente alla sala posta al primo del Centro Civico di Pian di Macina;
- Parco delle Querce e Pista Polivalente – frazione di Botteghino di Zocca – convenzione con il Circolo Arci Al Butghein (Delibera di Giunta n. 42/2011) – periodo di validità 2011-2020. Con prot. 20743 del 27-11-2018 è stato comunicato il preavviso di risoluzione alla scadenza naturale;
- “Orto Giardino Condiviso” – porzione di terreno in località Gualando affidata in uso gratuito tramite convenzione all’Associazione Orto Giardino condiviso in scadenza 31-12-2018. Terreno utilizzato per la pratica dell’orticoltura con tecniche di agricoltura naturale (nella forma sinergica, biologica, biodinamica). Integrazione con progetti sociali e di aggregazione.

Locazioni attive

1. Area destinata a parcheggio pertinenziale in Via Nazionale 160

L’area data in locazione come parcheggio pertinenziale dell’attività commerciale in Via Nazionale 160 con un contratto in scadenza nel 2022 e con un canone annuo di € 3.672,00 soggetto ad aumento ISTAT

2. Terreno a Rastignano

L’area data in locazione ad una attività artigianale in Via A. Costa 124 con un contratto in scadenza nel 2022 e con un canone annuo di € 260,00

3. Terreno in Pian di Macina

L’area data in locazione per l’installazione di una antenna per la telefonia mobile in Via San Bartolomeo con un contratto in scadenza nel 2024 e con un canone annuo di € 14.900,00 soggetto ad aumento ISTAT

Concessioni in uso gratuito mediante convenzione

1. Area a Rastignano di circa 240 mq distinta al foglio 2 particella 676 concessa in uso per le attività religiose alla Parrocchia dei Santi Pietro e Girolamo con atto dell’8/5/2013 fino al 2023, con spese di manutenzione a carico del concessionario.

2. Cappella di Santa Maria del Mileto concessa fino al 2026 alla Parrocchia di Carteria per funzioni religiose di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 16/7/1996

Patrimonio disponibile

1. Edificio ex Biblioteca- Via Valverde 15

L’immobile è attualmente vuoto. Sarà inserito nel Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni per il triennio 2019-2021 per la sua locazione previo bando pubblico finalizzato alla ricerca di interessati

al suo utilizzo e alla sua ristrutturazione edilizia funzionale all'attività proposta. Una perizia ha stimato il valore di mercato per il contratto di locazione in € 547,15 mensili

2.- Chiosco presso il Parco di Carteria

L'immobile è attualmente vuoto. E' stato inserito nel Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni per il triennio 2019-2021 per la sua locazione previo bando pubblico finalizzato alla ricerca di interessati al suo utilizzo e alla sua ristrutturazione edilizia funzionale all'attività proposta. Una perizia ha stimato il valore di mercato per il contratto di locazione in € 524,00 mensili

3. Chiosco presso il Parco della Pace – Pianoro;

L'immobile è dato in locazione con un contratto in scadenza il 30/3/2024. Tutte le spese per il funzionamento sono a carico del locatore.

4. Locali ad uso pubblico esercizio – Viale Resistenza 201 – Pianoro;

L'immobile è dato in locazione con un contratto in scadenza il 31/1/2024. Tutte le spese per il funzionamento sono a carico del locatore

5. Alloggio in Via Puccini 2

Alloggio dato in locazione con un contratto di 4+4 dell'1.10.2014 già rinnovato e in scadenza nel 2022

Locazioni passive

Il Comune di Pianoro ha in locazione solo il seguente immobile:

- un immobile adiacente al Magazzino comunale di Via del Lavoro 19 utilizzato come deposito con un canone annuo, di già ribassato del 15% in base al D.L spending review, di € 10.460,00= con prima scadenza al 28-02-2018 rinnovata per un ulteriore quadriennio alle nuove ed inferiori condizioni sino al 28.02.2022
- un locale in Via Zena 83 utilizzato come Centro Anziani nella frazione di Botteghino con un canone annuo di € 4.859,00= con scadenza al 31-12-2019. Si è provveduto nel 2015 alla riduzione del canone (che era di € 5.525,00=) e sin da ora si esplicita che non si intende rinnovarlo alla naturale scadenza, così come verrà formalmente comunicato alla proprietà entro la fine del 2018

MAPPATURA PROCESSI E PROCEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE IMMOBILI COMUNALI A TERZI - 1° documento 11/2017 - 1° Aggiornamento 11/2018 -

Riferimenti normativi intervenuti dal 2017 alla data corrente: Regolamento per la fruizione dei beni immobili del Comune di Pianoro a Terzi (approvato con Delibera CC 12/2018) e Direttiva Anticorruzione Segretario Generale dell'Ente (prot. 2017/0020472)

| Ricognizione degli spazi/strutture/impianti comunali | | | | | PERIZIE ESTIMATIVE AREA ASSETTO E PATRIMONIO | PATRIMONIO DISP/INDISP. | FUNZIONARIO COMPETENTE alla GESTIONE | Aggiornamento gestioni | | |
|--|---|---|---|--|--|-------------------------|---|---|---|---------------------------------|
| Località / frazione | | attuali "occupanti" | convenzione/altro | periodo validità | (art. 4 e 5 Regolamento CC 12/2018) | | (art. 5 Regolamento CC 12/2018) | | | |
| 1 | LIVERGNANO | CENTRO CIVICO Via Nazionale (Presidio Civico) | Associazione Gruppo Amici di Livergnano | esistono solo vecchi atti (CC 323/1989, regolamenti) | DA FARE | SI, DATATA 05-10-2018 | INDISP seggio elettorale | Funzionario Coordinatore Area 3 | Indizione Istruttoria Pubblica per affidamento nel 2019 | |
| | | Ambulatorio medico | Dott. Burzi | al servizio della frazione | Rif. Manifestazione d'interesse 2010 / comodato uso gratuito (non reperito) | | | | Tariffazione sala grande con DG 108/2018 | |
| | | CAMPETTO/BOCCIOFILA | Gruppo Amici di Livergnano | manutenuta dai volontari Gruppo Amici di Livergnano | | | | | | |
| 2 | PIANORO VECCHIO | CENTRO CIVICO Via Roma (Presidio Civico) | Associazione Il Rifugio | assente | | SI, DATATA 05-10-2018 | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | Entro il 2018: indizione istruttoria pubblica per affidamento + tariffazione | |
| | | Anpi | | Convenzione (DG 79 del 20-05-2009) | 06/08/2009 - 06/08/2014 rinnovabile, chiedono nuova sede | | | | | |
| | | Pd | | affitto come da Dg vigente | USCITO | | | | | |
| 3 | BOTTEGHINO DI ZOCCA | Parco delle Querce-Pista polivalente | Circolo Arci Al Butghein | convenzione (DG n. 42/2011) | maggio 2011 / maggio 2020 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | Preavviso di: soluzione al 2020 (da comunicare entro 30-11-2018 come da indicazioni Resp. Anticorruzione) e nuova selezione pubblica, variare Rup F.rio Area3 | |
| | | Ex materna Via Zena, 46 > Presidio Civico | Gruppo informale "Le Botteghe del Botteghino" | vedi DG 101/2014 periodo di sperimentazione per utilità sociali + tariffazione sale e DG (95/2016 e 128/2017) definizione attività 2015-2016 | periodo sperimentazione: chiudere sperimentazione per sviluppo progetto di Presidio Civico | | INDISP. - Seggio elettorale | Funzionario Coordinatore Area 3 | Sviluppo di un progetto di Presidio Civico della frazione. Indizione Istruttoria pubblica nel 2019. | |
| 4 | PIAN DI MACINA | Centro Civico (ex scuola elementare) | diversi utilizzatori definiti di anno in anno con bando per la sala polivalente, pagano affitto come da DG + utilizzi occasionali | DG tariffe vigente (n. 128/2017) | utilizzo su richiesta | | INDISP. - Seggio elettorale | Funzionario Coordinatore Area 3 | | |
| | | | Perlarte (2 aule al 1 piano) | | pagamento affitto per le ore in cui fanno corsi, sul resto convenzione da fare | DA FARE | | Funzionario Coordinatore Area 3 | | |
| | | | Arte e Lipu (1 piano) | | | DA FARE | | Funzionario Coordinatore Area 3 | | |
| | | | L'Idea (1 piano) | | | DA FARE | | Funzionario Coordinatore Area 3 | | |
| | | | ProLoco (Gruppo Cultura e sport - aula ex centro giovani) | | | DA FARE | | Funzionario Coordinatore Area 3 | | |
| | | | Consulta di Frazione | consulta | | | | | | |
| | | | Ex nido - 1 Piano (p.terra è scuola infanzia) | Consulta Frazione e Istituto Comprensivo di Rastignano | | | Salone e una stanza: locali dell'Ic di Rastignano. Al di fuori dell'orario scolastico, il Comune può utilizzarli su richiesta. Le restanti sale, al di fuori dell'orario scolastico, sono a disposizione del Comune. Non tariffato. | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Spazi sotto tribuna calcio Pian di Macina | Circolo Arci Al Pozz | Convenzione (DG 152 del 24-12-2010) | 19-03-2011 / 19-03-2020 rinnovabile | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | | |
| | Centro Anfibi | | | | DA FARE legata al terreno (parco fluviale) | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | | |
| 5 | PIANORO | PALAZZINA DI VIA FANTINI | Asd Pianorese Sez. Pesca, Asd Pianorese Sez. Ciclismo, un ufficio non utilizzato | Affido straordinario al 31/12/2018 a Asd sez Ciclismo (det 587/2018) e Sez. Pesca (det. 845/2018). Una stanza non utilizzata. | 31/12/2018 | SI DATATA 05-10-2018 | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | Indizione Istruttoria Pubblica entro il 31-12-2018 collegata al Velodromo | |
| | | SPAZI COMUNALI DI VIA LIBERTA' (PILASTRINO) | Associazione Cuore di Pietra | convenzione (DG 105 del 20-11-2013) | dic 2014/31-12-2016 | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| | | | Corep | | | DA FARE | | | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| | | ARCIPELAGO | Aps ProLoco Pianoro e 1Maggio | Convenzione (DG 6 del 19-02-2014) | 22-03-2014 / 2020 (6 anni) | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| | | IMMOBILI VIA RESISTENZA 201 | ProLoco Pianoro/Avis/Capo Seattle (locali sopra saletta 1 maggio) | assente | DA FARE | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| | | MUSEO DI ARTI E MESTIERI P. LAZZARINI | Aps Territorio e Civiltà dei Mestieri | Convenzione (DG 18 del 16-03-2011) | 21-06-2011 rinnovata al 2020 | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| | | PIANORO FACTORY | Cooperativa Le Macchine Celibi per servizio | contratto per gestione servizio a Unione / immobile a carico comune per man straord | 2022: subentrata Unione dei Comuni Savena- Idice nel contratto concessionario | | | INDISP. | Unione dei Comuni Savena-Idice | |
| | | LUDOTECA PIANORO | appalto con Cooperativa Dolce 2015-2020 | contratto e spazio tariffato | 2020 | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| | | Biblioteca Spazio Culturale (ex ludoteca) PIANORO | gestione diretta e corsi di vario tipo concordati con Comune e/o patrocinati | sale tariffate (DG n. 128/2017) e uso gratuito | uso su richiesta | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| POLIAMBULATORIO PIANORO | Azienda Usl | comodato gratuito (DG N. 59/2008) | sottoscritto 24-10-2008 6 anni rinnovabile | | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | Immobile adibito esclusivamente a presidio pubblico | | |

| Ricognizione degli spazi/strutture/impianti comunali | | | | | PERIZIE ESTIMATIVE AREA ASSETTO E PATRIMONIO | PATRIMONIO DISP/INDISP. | FUNZIONARIO COMPETENTE alla GESTIONE | Aggiornamento gestioni |
|---|---|--|---|-------------------------------------|--|--|--|------------------------|
| Località / frazione | attuali "occupanti" | convenzione/altro | periodo validità | (art. 4 e 5 Regolamento CC 12/2018) | | (art. 5 Regolamento CC 12/2018) | | |
| IMMOBILE VIA DEL LAVORO, 15 | Pubblica Assistenza | concessione (Delibera CC n. 9/1999) | 16-03-1999/90 anni | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | Rivedere durata come da Direttiva Segretario Generale prot. 2017/0020472 | |
| CHIOSCO PARCO MARCO BIAGI (LA BARACCHINA) | La Baracchina | contratto di concessione in gestione del chiosco e relative pertinenze per l'esercizio di alimenti e bevande (bar gelateria) | sottoscritto nel 2012 per anni 12 | | DISP. | Funzionario Coordinatore Area Polizia Amministrativa Locale | | |
| LOCALI COMUNALI E PERTINENZE VIA RESISTENZA 201 (Bar Ginepreto) | Ditta Caffè del Ginepreto snc di Ortensi L. e Lovaglio V. | contratto di concessione in gestione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar) | 14-01-2012 per anni 6+6 | | DISP. | Funzionario Coordinatore Area Polizia Amministrativa Locale | | |
| Locali presso la Scuola Secondaria V. Neri di Pianoro | Associazione Alfredo Impullitti | assente (mera proroga della Convenzione a.s. 17/18) | 31/05/2019 | | INDISP. | | Vedi Comunicazione prot. 17123 del 1.10.18 ad Ass. Impullitti ed Ist. Comprensivo di mera proroga della Convenzione in essere fino al termine dell'anno scolastico 2018/19 (30 giugno 2019). Si chiarisce, ora per allora, che il Comune non potrà comunque andare oltre tale data e si dà atto che l'Istituto Comprensivo scolastico procederà, secondo le proprie valutazioni e passaggi, all' eventuale assegnazione a terzi dei locali in oggetto. | |
| n. 3 APPARTAMENTI con garage - alloggi ERS (a canone calmierato) di proprietà Comune di Pianoro (***) | Corso Esperanto 11 int. 4 | Perra Silvia | 08-03-2016/07-03-2019 (3+2 rinnovabile) | | INDISP. | Unione dei Comuni Savena-Idice per la gestione welfare, a carico Comune Pianoro Area Assetto per gestione patrimoniale | assegnati tramite graduatoria pubblica alloggi a canone calmierato | |
| | Via della Libertà 12 int. 3 | Quintero Hernandez Maria Patricia | 20-06-2016-19-06-2019 | | | | | |
| | Via della Libertà 12 int. 6 | Urgese Marcello | 08-09-2016-07-09-2019 | | | | | |

| | | | | | | | |
|--------------|---|---|--|--|--|---------|--|
| 6 RASTIGNANO | SALA COMUNALE CASA DELL'ARCOBALENO | gestione diretta e uso frazione | sala tariffata | frazione su richiesta - seggio elettorale | | INDISP. | |
| | RSA CARTERIA | Azienda Ausl | comodato d'uso gratuito (DG. 60 del 28-07-2008) | 28-05-2009 / 5 ANNI scad 27-05-2014 rinnovabile | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | EX CHIESUOLA (frazione Carteria) | Giorgio Mazzanti | contratto locazione uso abitativo L. 431 - 1998 | decorrenza 01-10-2014 4+4 | | DISP. | Funzionario Coordinatore Area Assetto e Patrimonio |
| | LOGGIA DELLA FORNACE (DG 103/2015 indirizzi) | gestione diretta | | Istruttoria pubblica per affido gestione da fare | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | | Associazione Nazionale Cantanti | convenzione di 4 anni | 2016- 2020 | | | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | CENTRO CIVICO DI RASTIGNANO VIA. A. COSTA | Sala Piano Terra per attività musicali | sala tariffata DG 108/2018 | uso su richiesta | | INDISP. | |
| | | Progetti con Ausl (P terra), progetti comunali con Associazioni (Ca' Rossa, Amici di Tamara e Davide) | progetti congiunti con Amministrazione | uso su richiesta | | | Associazione Impullitti in uscita per uso esclusivo gratuito: 15-11-18/vedi prot. 18961 del 29-10-2018 |
| | | Pediatra (p. terra) | contratto affitto Disciplinare per uso locali (schema approvato con det. 102/2015) | 31.12.2019 | | | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | | Sala Piano Terra per spazio psicomotorio | sala tariffata DG 128/2017 | su richiesta | | | |
| | | Pedagogista/Sportello Patchwork/Assistenti Sociali (1 piano) | servizi comunali | | | | |
| | | Sala Polivalente (1 piano) | sala tariffata (DG . 128/2017) e uso istituzionale | uso su richiesta | | | |
| | | Consulta di frazione | | | | | |
| | EX BIBLIOTECA VIA VALVERDE | Matteo Belli | contratto affitto | uscito | | DISP. | Funzionario Coordinatore Area Assetto e Patrimonio |
| | Sale adiacenti Sc. Infanzia Dada Antonella (ex Nido) RASTIGNANO | gestione diretta | sale tariffate (DG n. 128/2017) | uso su richiesta | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | SALETTA BIBLIOTECA DON MILANI | gestione diretta | sale tariffate (DG n. 128/2017) e uso istituzionale | uso su richiesta | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | CHIOSCO PARCO DI CARTERIA | Jbh snc | concessione di servizio | 13-11-2013 - 6 anni / TERMINATA, struttura disponibile | | DISP. | Funzionario Coordinatore Area Polizia Amministrativa Locale |

| | | | | | | | |
|---------------------|---|--|---|---|-----------------------|---------|---------------------------------|
| 7 Impianti Sportivi | Pianorello e Stadio Pianoro | Sporting Pianorese 1955 | convenzione | luglio 2013/30-06-2022 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Campo da Softball - Pian di Macina | Pianoro Softball asd | convenzione | 10-01-2014/10-01-2023 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Campo da Cricket | Pianoro Cricket Club | convenzione | 21-07-2011/31-08-2015 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Stadio Pian di Macina | Gs Pian di Macina | convenzione | 08-05-2014/30-06-2023 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Palazzetto dello Sport | Whiii srl (rep. 6506) | contratto | 18-06-2012/17-06-2018 +6 (det. 602/2018 esercizio proroga) | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Impianto P. Gori (piscina e campi tennis) | Ati Sogese-Sport 2000 (rep. 6516) | contratto | 09-07-2003 / 31-12-2030 (varie proroghe) | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Impianto da Baseball | Asd Pianoro Baseball | convenzione | DG 34/2018 - 2018-2021 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Velodromo | gestione diretta e in convenzione | gestione diretta e in convenzione | affido temporaneo all'Asd Pianorese Sez. Ciclismo con det. 587/2018 al 31-12-2018 | SI, DATATA 05-10-2018 | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Bocciofila XXV Aprile - Pianoro | Arci XXV Aprile | Convenzione (CC 37 del 29-05-2003) | Affido temporaneo con det. 692/2018 al 15-11-2018 | SI, DATATA 05-10-2018 | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Palestre Scolastiche | IC per orari scolastici / Sport 2000 x gestione in orario extra scolastico | ART.BO Pallacanestro Asd | CONVENZIONE fino al 2029 + 3 anni eventuali 2032 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Piste polivalenti (una in ogni frazione) | gestione diretta dove non ricomprese in convenzioni | gestione diretta dove non ricomprese in convenzioni | non regolamentate, libero accesso | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |
| | Laghetti Gualando e Pianorello | Asd Pianoro Pesca | convenzione | affido temporaneo con det. 845/2018 al 31-12-2018 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 |

| Ricognizione degli spazi/strutture/impianti comunali | | | | | PERIZIE ESTIMATIVE AREA ASSETTO E PATRIMONIO | PATRIMONIO DISP/INDISP. | FUNZIONARIO COMPETENTE alla GESTIONE | Aggiornamento gestioni |
|--|--|--------------------------------------|-------------------|---------------------|---|----------------------------|--------------------------------------|------------------------|
| Località / frazione | | attuali "occupanti" | convenzione/altro | periodo validità | (art. 4 e 5 Regolamento CC 12/2018) | | (art. 5 Regolamento CC 12/2018) | |
| (tratto di parco fluviale) | ORTO GIARDINO CONDIVISO via Gualando Pianoro | Associazione Orto Giardino Condiviso | convenzione | scade il 31-12-2018 | | INDISP. | Funzionario Coordinatore Area 3 | |
| | CENTRO ANFIBI (legata a saletta al Centro Civico Pian di Macina) | da assegnare | | | | | Funzionario Coordinatore Area 3 | |

Legenda

aggiornamenti a novembre 2018 rispetto ad anno precedente

| *** | ERS SOCIALE (Unione dei Comuni) | a) Alloggi a canone calmierato | | | |
|-----|---|---|---|--|--------------------------------------|
| | | | 36 in convenzione con Alto Studio (fattura e incassa) | | |
| | | di proprietà Comune di Pianoro | 3 fattura e incassa il Comune | | |
| | | di proprietà Acer oggi e in futuro del Comune | 16 | | |
| | | b) Erp a canone sociale | | | (estrapolazione di Lucia Di Filippo) |
| | | | 162 in convenzione Acer | | |
| | | | 51 con Alto Studio | | |
| | Escluso le proprietà di Pianoro Centro e i 16 di Acer, la gestione welfare è dell'Unione, la gestione patrimoniale (manutenzioni ecc.) è a carico del Comune di Pianoro | | | | |
| | | | 268 | | |

Locazione terreni

| | | | | | |
|--|---|--|----------------------------------|--------|---|
| Area destinata a parcheggio pertinenziale via Nazionale 160 (foglio 56, particella 520 parte) Pianoro Vecchio | Ditta Pas Srl | Concessione in locazione art. 17 punto 2 del rue | Dal 1-7-2016 al 30-6-2022 | INDISP | Funzionario coordinatore Area assetto territorio e patrimonio |
| Concessione in locazione terreno al foglio 2 mappale 87 sub 69 Rastignano | Ditta Walter Bonazzi Srl | Concessione in locazione | Dal 1-4-2016 al 31-3-2022 | INDISP | Funzionario coordinatore Area assetto territorio e patrimonio |
| Concessione in locazione area Pian di Macina, via S.Bartolomeo, presso parcheggio pubblico per installazione stazione radio per telecomunicazioni, foglio 25 mappale 606 parte | Telecom | Concessione in locazione | Dal 14-1-2015 al 13 gennaio 2024 | INDISP | Funzionario coordinatore Area assetto territorio e patrimonio |
| Concessione d'uso foglio 2 particella 676 zona dotazione territoriale | Parrocchia dei Santi Pietro e Girolamo a Rastignano | Concessione d'uso | Dall'8-5-2013 al 7-5- 2023 | INDISP | Funzionario coordinatore Area assetto territorio e patrimonio |
| Concessione della cappellina Santa Maria del Mileto alla Parrocchia di Carteria | Parrocchia di Carteria | Concessione d'uso | Delibera 1996 per 30 anni | INDISP | Funzionario coordinatore Area Assetto territorio e patrimonio |